STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500 ANNO 118 - NUMERO 145

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 28 Maggio 1984

Settimana difficile per i trasporti

TRAGHETTI E AEREI BLOCCATI E TRE GIORNI SENZA BENZINA

ROMA — Ancora una settimana di disagi nel settore dei trasporti. Gli scioperi a catena degli aerei, dei traghetti e dei benzinai, rischiano di bloccare il traffico.

• **Aerei** — Lo sciopero cominciato questa mattina alle 8 terminerà alle 16.30, con notevoli difficoltà nelle comunicazioni. Alitalia, Ati e Aermediterranea hanno infatti comunicato ritardi e cancellazioni per i voli nazionali ed internazionali in partenza da Roma nella mattinata. Mentre i voli intercontinentali verranno effettuati regolarmente ad eccezione dei voli AZ610 Roma - New York che partirà alle 16 anziché alle 12 e AZ604 Roma - Milano - Toronto - Chicago che partirà alle 16 anziché alle 9.40.

• **Traghetti** — Sciopero di 24 ore da venerdì prossimo di tutte le navi italiane in partenza, proclamato dai sindacati confederali. Il ministro della Marina Mercantile Carta ha chiesto la precettazione dei marittimi del sindacato autonomo che bloccano i collegamenti con la Sardegna.

• **Benzina** — Disagi anche per gli automobilisti: da mercoledì a venerdì chiudono i distributori di benzina, anche autostradali, benché per questi l'astensione dal servizio avvenga in questo caso di notte, dalle 22 alle 6 del mattino.

La rissa per la P2

CRAXI CONVOCA LONGO: INVITO ALLA TREGUA

Il presidente del Consiglio incontra anche Forlani. Saragat ha difeso Spadolini

ROMA — In seguito alle polemiche e ai sospetti suscitati dallo scandalo della P2, il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha deciso di intervenire come «mediatore» fra i litiganti del suo governo «pentapartito», per far tornare un clima più disteso in vista anche delle elezioni.

Dopo aver telefonato a Spadolini — attaccato violentemente dai socialdemocratici perché aveva chiesto chiarezza sulla vicenda P2 — appena arrivato a Roma da Madrid, Craxi continua oggi la sua opera di «pacificazione» convocando prima il democristiano Forlani e poi il leader dei psdi Longo. Facile prevedere che il presidente del Consiglio chiederà a tutti di moderare i toni della polemica che sta sfiorando la rissa.

In verità già ieri Forlani aveva buttato acqua sul fuoco dicendo che «*bisogna avere la testa a posto anche per chi non ce l'ha*». Da parte loro anche i socialdemocratici hanno attenuato la polemica nei confronti del segretario repubblicano. Giuseppe Saragat ha detto che il violento attacco a Spadolini è stato un errore.

Pietro Longo ha apertamente accusato i comunisti di voler scardinare l'alleanza del pentapartito attraverso la polemica sulla P2.

•Servizio a pag.6•

Il ministro Longo, psdi

Ricercato per rapina, con una decina di mandati di cattura

PRESO IN RIVIERA PERICOLOSO BANDITO

Per fermarlo, a Torino, gli agenti spararono e uccisero un operaio in una cabina telefonica in corso Mediterraneo

TORINO — La polizia gli dava la caccia da cento giorni. E, finalmente, Luigi Chignoli, 42 anni, già appartenente alla banda dello Skorpion (responsabile di decine di assalti nell'Italia settentrionale e sgominata dalla questura torinese) e legato a frange del terrorismo, è finito nella rete.

Gli agenti lo hanno sorpreso sabato all'ultimo piano di un elegante alloggio ad Andora, sulla riviera ligure di Ponente. In sua compagnia l'amica Franca Ileana Casetta, ventinovenne: in carcere è finita anche lei. Nel suo fascicolo ci sono precedenti per rapina.

Luigi Chignoli, super-ricercato, ha collezionato una lunga fila di mandati di cattura: una decina almeno, dei quali sllo per rapina. Il suo nome è legato ad un recente episodio che aveva sconvolto l'opinione pubblica: la sparatoria del 4 febbraio, in corso Mediterraneo, durante la quale era morto Renato Cavallero, 44 anni, dipendente dell'Acquedotto municipale, mentre stava telefonando a casa da una cabina telefonica.

In quell'occasione il Chignoli era stato individuato in piazza Bernini, ma era riuscito a sfuggire alla cattura. La polizia, scovato uno dei luo-

• SEGUE A PAGINA 2

Torino. Il pregiudicato Luigi Chignoli e Renato Cavallero che fu ucciso nella cabina telefonica

SERRALUNGA DI CREA / I genitori e la moglie sono partiti per l'Olanda

PER IL CAMPIONE VALDANO MORTE IMMEDIATA: ROTTURA DELLE VERTEBRE CERVICALI

Luigi Valdano, un «azzurro» della motonautica italiana

CASALE MONFERRATO — Profonda commozione in tutto il Casalese alla notizia della tragica morte del motonauta Luigi Valdano, avvenuta ieri in Olanda, a Den Bosch, durante la prova mondiale di Formula Uno.

Stamane sono partiti alla volta dell'Olanda i genitori e la moglie Marina — la coppia non ha figli —, mentre già ieri pomeriggio ha raggiunto Den Bosch Alberto Fioretta, casalese, anche lui campione di motonautica e dirigente della squadra corse Umberto Piazza, per i cui colori Valdano correva.

Fioretta — è anche dirigente nazionale della Federazione motonautica — si trovava in Germania per assistere ad un'altra gara. In città si attende il ritorno dell'altro motonauta casalese, il campione italiano e mondiale Fabrizio Bocca, per ottenere maggiori particolari. Il suo ritorno è previsto per domani sera.

Bocca — che corre per la Mac, Motonautica associazione casalese —, ha partecipato alla stessa gara in cui ha perso la vita Valdano. Secondo il primo racconto dell'incidente, il casalese si è impennato con il suo motoscafo mentre percorreva lo specchio d'acqua olandese ad una velocità di circa 200 chilometri all'ora. E' stato sbalzato dal natante ed è ricaduto sull'acqua con estrema violenza: l'urto gli ha provocato la frattura delle vertebre cervicali e la morte è stata immediata.

Luigi Valdano aveva 35 anni e correva in Formula Uno dallo scorso anno. Prima di approdare alla Formula Uno, il monferrino (abitava a Serralunga di Crea a pochi chilometri da Casale), aveva corso nella Formula OE 850.

La sua affermazione di maggior spicco è stata la vittoria della 24 Ore di Rouen, 3 anni fa, in Francia. Valdano si era appassionato di motonautica 4 anni fa, in precedenza correva in moto, ma aveva lasciato questo sport perché lo riteneva pericoloso.

m. f.

GABRIELLA STASERA A CASA MA PAOLO FARSETTI ANCORA 10 ANNI A SOFIA

Il difensore avvocato Lena lo ha però convinto a firmare la domanda di grazia

Gabriella Trevisin

TREVISO — Mercade, il paese di Gabriella Trevisin, si prepara ad accoglierla questa sera dopo che alle 17 arriverà a Fiumicino con un volo dalla Bulgaria. Manifesti di benvenuto sono stati affissi per le strade e molti giornalisti sono presso la casa della ragazza, per ascoltare il racconto della sua drammatica esperienza.

L'arrivo di Gabriella è atteso per le 17 all'aeroporto romano, e si sa che giungerà insieme con un funzionario del ministero degli Esteri e il suo legale, avv. Lena. La partenza è prevista alle 13,30.

Mentre la ragazza torna in Italia, molti interrogativi si pongono sulla sorte del suo fidanzato, tuttora in carcere in Bulgaria e sul quale incombono 10 anni di carcere, secondo la condanna inflittagli. «Le speranze che venga accolta la domanda di grazia per Paolo le abbiamo», dice Luana Farsetti. Un fratello del ragazzo, Mauro, aveva potuto visitare Paolo in carcere verso la metà di dicembre e lo aveva trovato, come spiegò, in «condizioni fisiche abbastanza precarie».

La domanda di grazia è l'ultimo appiglio giudiziario a cui ci si può aggrappare per togliere il giovane dalle carceri bulgare.

Paolo Farsetti

Nelle Valli Tanaro e Belbo ieri il disastro

LA GRANDINE HA SPAZZATO TUTTO E STAMANE FREDDO E NEBBIA FITTA

ASTI — Ancora stamane in tutta la Valle Tanaro e Valle Belbo colpite ieri pomeriggio dal temporale c'erano strati di grandine mentre in tutta la vasta zona gravava la nebbia come nel periodo invernale. I tecnici dell'Ispettorato agrario stanno valutando i danni gravissimi.

Risultano colpiti i territori appartenenti ai comuni di Asti (soprattutto le frazioni San Marzanotto e Montemarzo), Azzano, Mongardino, Rocca d'Arazzo, Montegrosso, Mombercelli, Vaglio Serra, Nizza. Danni più contenuti invece a Monale e a Vuti.

Gli agricoltori di queste zone conoscono il flagello della grandine, ma quello di ieri ha superato ogni immaginazione. Dice l'agricoltore Carlo Argenta di San Marzanotto: «Alcune ore prima sulle zone colpite erano iniziati con l'elicottero i trattamenti anticrittogamici, cercavamo di salvaguardare i vigneti dai pericoli provocati dalle piogge di questi giorni, poi è arrivato verso le 17 il temporale che ha spazzato via tutto, ripeto tutto».

Con questa grandinata l'annata agraria ha subito un altro duro colpo dopo quello delle gelate che hanno colpito all'inizio di maggio una sessantina di Comuni causando ingenti danni alle colture agrarie fino a compromettere la produzione. In diverse zone i viticoltori hanno perduto il sessanta per cento dei prodotti: uva, frutta, mais.

La giunta provinciale ha organizzato proprio in questi giorni incontri con gli agricoltori per illustrare le prov-

• SEGUE A PAGINA 7

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni Nord-occidentali condizioni di variabilità con possibilità di precipitazioni locali. Sulle altre zone del Nord molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali anche forti. Nevicate sui rilievi. A Sud della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei con possibilità di qualche breve precipitazione. Temperatura: in lieve diminuzione.

Domani: sulle regioni Centro-settentrionali condizioni di instabilità con schiarite più ampie sul Piemonte.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato pesante soprattutto sui valori industriali.

Chiusure: Nai 33; Sme 1000; Eridania 5300; Cir ord. 5800; Cir risp. 5495; Autostrada To-Mi 5800; Montedison 210,75; Toro 16.601; Ifi priv. 4740; Pirelli SpA 1431; Fiat ord. 3900; Fiat priv. 3350; Snia BPD 1490; Ras 46.700.

Altri prezzi: Olivetti 4900, 4835; Olivetti risp. non conv. 3850, 3800; Generali 34.400, 34.300; Italmobiliare 37.300; Varesino 4300.

ROMA — Il dollaro in Italia è quotato stamane 1689,50 - 1690 lire, contro le 1688,60 lire di venerdì.

Alpini, marinai, bersaglieri a Lanzo

CORTEO E FANFARA 25 ANNI DOPO PER NON DIMENTICARE

Alpini e marinai insieme ieri sul ponte del Diavolo a Lanzo

Alpini e marinai provenienti da tutto il Piemonte e Valle d'Aosta, bersaglieri, paracadutisti, ex combattenti, molte associazioni come Unir, Avis, Aido, hanno partecipato ieri a Lanzo al VI raduno alpini, organizzato per festeggiare il venticinquennio della posa della Madonna dei Caduti, sistemata a picco nel parco del Ponte del Diavolo. Al mattino, secondo il programma molto intenso della manifestazione, dopo il raduno nella piazza principale, sono stati resi gli onori al gonfalone del Comune di Lanzo, decorato di medaglia d'argento al valor militare, e sono state poste corone di alloro al monumento al partigiano e al monumento dei Caduti. Si è formato quindi un lungo corteo che ha attraversato le vie cittadine, imbandierate da centinaia e centinaia di tricolori, per giungere al parco del Ponte del Diavolo, dove è stata celebrata la messa al campo, nella cappella di San Rocco, dal cappellano militare don Trappo.

Il Club alpino italiano, sezione di Lanzo, sempre nel parco del Ponte del Diavolo, ha focalizzato l'attenzione delle tantissime persone presenti con una esercitazione di soccorso e di arrampicata. Nel pomeriggio, dopo il pranzo, nella piazza del Mercato, i festeggiamenti sono proseguiti con i concerti della fanfara alpina Monastero-Chiaves e della banda della marina militare di La Spezia. Ha suscitato molto interesse anche la rassegna dell'artigianato montano organizzata dagli assessorati alla Montagna e all'Agricoltura della provincia di Torino, nell'ambito delle iniziative per il rilancio delle attività artigianali delle valli di Lanzo.

Infine sono stati distribuiti premi ai gruppi intervenuti e ai commercianti di Lanzo che con molto buon gusto e originalità, hanno saputo allestire le loro vetrine sul tema «Alpini e marinai»: una iniziativa nata quest'anno, che per il successo ottenuto sarà senz'altro ripetuta.

Battuto il campione di biliardo

BORELLI O' REY E' SOLO TERZO

Ha vinto Gian Piero Rosanna di Busto Arsizio Sedici partite davanti ad un pubblico d'eccezione

Gian Piero Rosanna ha battuto il campione di biliardo Borelli

Sovvertendo ogni pronostico, ma con pieno merito, Gian Piero Rosanna di Busto Arsizio, s'è imposto nell'«International Meeting» di biliardo, organizzato dalla L. M. - Italia di Moncalieri e conclusosi nei saloni della Darsena di fronte a un pubblico strabocchevole. Per designare il vincitore assoluto s'è reso necessario uno spareggio, fra lo stesso Rosanna e il torinese Paolo Coppo, in quanto i due campioni al termine del torneo s'erano ritrovati con lo stesso numero di vittorie, 4, su cinque incontri disputati.

A determinare questo spareggio è stato il campione del mondo, l'argentino Borelli (piazzatosi 3°), che proprio nell'ultimo turno aveva inflitto a Rosanna l'unica sconfitta del torneo e rimesso pertanto in gara Coppo che aveva raggiunto anche lui le quattro vittorie.

Sotto l'abile e precisa direzione di gara di Pier Paolo Solaini, arbitro internazionale, coadiuvato da Aceti, Armao, Fiora, Ler e Sapia il meeting, anche sotto il profilo tecnico, ha offerto incontri di grossa levatura.

In totale sono state disputate 15 partite ai 200 punti e ognuno dei sei concorrenti ha incontrato tutti gli altri. Nel primo turno è stato proprio Rosanna a dare vita a una grossa sorpresa sconfiggendo (200 a 161) Coppo, che era considerato tra i grandi favoriti. «O rey» Borelli, che aveva iniziato alla grande superando prima Mazzarella e poi Centorami, di fronte a uno scatenato Diomaiuta non era riuscito ad andare oltre i 140 punti e anche contro Coppo aveva dovuto accusare una netta sconfitta (156 a 200).

Il vincitore Rosanna, con bella regolarità, dopo Coppo sconfiggeva Mazzarella (200 a 179), poi Centorami (200 a 163) e infine Diomaiuta (200 a 123); contro Borelli, dopo un avvio molto promettente, s'era via via disunito e alla fine si doveva arrendere con uno scarto abbastanza netto (129 a 200).

La partita-spareggio è stata ricca di emozioni: Rosanna è andato subito in vantaggio (64 a 39), poi ha subito la rimonta di Coppo (107 a 125); sul 143 a 182 per il bustocco grosso errore di Coppo che per due volte gli dava biglia in mano compromettendo del tutto l'incontro nonostante un disperato finale. **g. tol.**

oggi & domani

● Questa sera alle 20,15 al Jolly Hotel Ambasciatori riunione del Rotary Club Torino Sud. Eugenio Capaldi terrà una relazione sul tema «Con elettroni e ultrasuoni diagnosi più facili?». Ingresso a inviti.

● Oggi alle 15,30 presso l'Istituto Avogadro riunione del comitato «Insegnanti, genitori, studenti torinesi contro il blocco delle classi». Verrà presentato l'appello sottoscritto da migliaia di insegnanti, genitori e studenti di Torino e provincia per la modifica dell'ordinanza ministeriale sulla formazione delle classi nel prossimo anno scolastico. Il ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, ha disposto che nell'84/85 il numero complessivo delle classi previste per le scuole medie inferiori e superiori non possa superare il numero di quelle attualmente funzionanti. Analogo congelamento colpisce classi e cattedre dei corsi sperimentali. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare alla riunione.

■ Presso la sala convegni di via Bertola 34, oggi alle 18,30 Horst Kern e Michael Schumann, docenti all'Università di Gottinga, presentano la loro ricerca su «La fine della divisione del lavoro? Razionalizzazione nella produzione industriale». Introduzione di Angelo Pichierri dell'Università di Torino. L'incontro è organizzato dal Goethe Institut in collaborazione con la Fondazione Agnelli.

● Al centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) si apre oggi alle 15 il convegno internazionale «Un intellettuale europeo del XX Secolo: Piero Sraffa, 1898-1983». L'incontro, cui partecipano docenti universitari e studiosi italiani e stranieri, è organizzato in collaborazione fra Istituto piemontese di scienze economiche e sociali Antonio Gramsci, assessorato alla Cultura della Regione, Provincia e Istituto bancario San Paolo. I lavori si chiuderanno domani sera.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 Turi Oolino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaele.

LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10): al piano Piero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sole - Nuova ritorma.

GALLERIE E MUSEI

BEVILACQUA: pers. Mirella Bozzini.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Michele Spoleino, ore 15,30-19,30.
PORTICI III: Fumia: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Bardi.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e le sue magie».

FOGLIATO (Mazzini 9): Clagnero.
GISSI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Asti: Grafica oggi.
LA PARISIDIA: Roberto Masotti «Photographe Cage».
LE IMMAGINI: (Rocca 3) C. Fiorella.
LE IMMAGINI: (Rocca 4) Enrico Paulucci, disegni.
NARCISO: Collettivo 900 Italiano.
SANT'AGOSTINO: Vierengo.
VIOTTI: pittori piemontesi in Sicilia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

echi di cronaca

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Giovannini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 581 DEL 20-12-1983

A Pinerolo

PRECIPITA DAL PONTE E' SALVO

Curioso, ed insolito, incidente ieri sera a Pinerolo. Un ragazzo di 18 anni, Pier Giorgio Baud, è finito a capofitto giù dalla spalletta del Ponte di San Martino per un gelido tuffo nelle acque mentre scherzava con gli amici. L'episodio, che ha costretto i vigili del fuoco ad intervenire per recuperare il Baud dalla corrente, è avvenuto ieri sera attorno alle 23. Una compagnia di giovani si è messa a scherzare (questa almeno è la versione ufficiale raccontata anche ai carabinieri di Pinerolo) in prossimità del ponte, situato sulla statale del Sestriere un paio di chilometri oltre la cittadina.

Pier Giorgio Baud è salito sulla spalletta, ma ha perso l'equilibrio scivolando. E' caduto a «peso morto» nel fiume ed i suoi amici l'hanno visto scomparire nelle acque. Hanno dato l'allarme ed i Vigili del Fuoco sono giunti poco dopo per recuperarlo semisvenuto per il freddo e le contusioni riportate nell'impatto con la corrente. E' ricoverato all'ospedale di Pinerolo: guarirà in 10 giorni.

Preso ad Andora il pregiudicato Luigi Chignoli

ARRESTATO DOPO 100 GIORNI

Per causa sua morì un passante durante una sparatoria

(Segue dalla 1ª pagina)

ghi d'appuntamento preferiti dal bandito, aveva organizzato una trappola con una decina di agenti in borghese.

Chignoli, poco dopo mezzogiorno e mezzo, era arrivato con la sua Saab Turbo, in compagnia di una donna, ma, quando uno degli agenti gli si era parato davanti con la pistola in pugno, aveva tentato di travolgerlo ed era fuggito per corso Ferrucci, inseguito dalle auto della polizia.

Nello stesso momento, a qualche isolato di distanza, Renato Cavallero aveva appena terminato di affiggere sulla porta di casa di un'anziana zia l'avviso di morte compilato poco prima nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù. Si era poi incamminato per corso Mediterraneo ed era entrato nella cabina Sip, di fronte al ristorante Tropicana. Qui la tragedia.

Una «carriera», quella del Chignoli, incominciata una quindicina di anni fa, quando a Moncalieri, in corso Roma, i carabinieri avevano trovato nel suo alloggio anelli e braccial d'oro rubati. Una carriera finita con le manette

La cabina telefonica dove fu ucciso Renato Cavallero durante una sparatoria

In passerella a Vinovo la gran moda di questa estate e le pellicce del prossimo inverno

BELLE MODELLE SFIDANO IL MALTEMPO

Carrellata di abiti da sera e di raffinate mantelle di visone selvaggio

La moda ha sfidato ieri il maltempo costringendo il sole ad aprirsi un varco attraverso nuvole minacciose; altrettanto ha fatto il pubblico accorso numeroso all'ippodromo di Vinovo per applaudire le creazioni femminili di Emy Badalato, quelle maschili di Nicola Calandra e le pellicce di Rita Togno in occasione del Gran Premio della Moda.

Indossatrici e indossatori giunti sulle fiammanti Ferrari di Walter Bordese hanno anticipato il clima della grande estate.

Freschi tailleur di lino, alcuni candidi come ninfee, altri invece ispirati ai giochi cromatici di Calder in una ridda di colori accesi hanno annunciato l'estate. Come piccole sculture sono apparsi gli elaborati ricami (a mano) tinta su tinta a profilare delicati completi caratterizzati dalle sottane a corolla e dai corto giacchino. Sinuosi i drappeggi dorsali ideati per incorniciare maliziosamente le audaci scollature degli abiti coktail in seta fantasia. E ancora fogile luccicanti di un tenero verde posate sul lungo corpino del gran sera con la sottana in organza laminata.

Gran moda ieri a Vinovo non ostante il maltempo

L'anteprima invernale delle pellicce di Togno ha estasiato il pubblico femminile per i sontuosi mantelli e i giacconi a nove decimi in visone selvaggio. Applausi a non finire hanno salutato l'ingresso in passerella delle fiabesche mantelle avvolgenti, dei cappottoni realizzati in visone polare, accompagnati dalle scarpette scintillanti di stress di Aldo Sacchetti.

Al mondo maschile Nicola Calandra ha proposto una carrellata di abiti e spezzati in superleggero di lana nei colori grigio perla e sabbia con qualche nota squillante ritmata dalle cravatte di Cavallito; all'uomo romantico una bellissima giacca color orchidea indossata sui pantaloni bianchi in armonia alle calzature di pelle di canguro del Crazy Shoes.

Il gran carosello dell'alta moda si è concluso con la sposa estremamente semplice nella sua raffinata eleganza: una voluta semplicità rispecchiata in un lineare abito ispirato al primo Novecento.

Elsa Rossetti

UNA VISITA «GUIDATA» PER CIECHI

Una cinquantina di non vedenti di Parma hanno visitato ieri, purtroppo sotto un cielo a tratti inclemente, la nostra città, guidati da due torinesi che da anni dedicano la maggior parte del loro tempo libero e dei loro pensieri all'assistenza volontaria agli handicappati, Antonio Baldacci ed Ernesto Bodini.

Il viaggio è stato organizzato dal Centro sociale ciechi cristiani di Parma e rientra in un programma di pellegrinaggi culturali. Bodini ha curato l'organizzazione della visita, Baldacci ha fatto da «Cicerone» ai cinquanta ospiti non vedenti illustrando loro la storia e i particolari del Duomo, delle Porte Palatine, della Mole, del Valentino, della basilica di Superga e della chiesa della Gran Madre di Dio. Nell'intervallo, pranzo «speciale» presso la vecchia fiaschetteria «Rosso» di via XX Settembre, recentemente rinnovata.

A Palazzo Civico c'è tensione nella maggioranza

ANCORA OFFESO IL PSDI VERSO GLI ALLEATI PCI

La causa: i manifesti comunisti contro Longo-P2. Stasera si discute di metropolitana e di aeroporto. Interrogazioni dc e pli sullo scalo di Caselle

Alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale non si è ancora chiarito il rapporto tra socialdemocratici e comunisti. Nell'ultima seduta, in seguito all'affissione da parte del pci di manifesti contro Longo-P2, il psdi annunciò di non partecipare più alle riunioni della maggioranza e di astenersi sulle delibere. Una decisione presa, fu detto, «*in attesa di un chiarimento politico con il pci*».

L'incontro non c'è stato. I dirigenti di via Chiesa della Salute sostengono di non essere stati invitati ad alcun chiarimento. E allora che cosa succederà stasera? Il socialdemocratico Giangrande, capodelegazione del psdi a Palazzo Civico, spiega: «*Alle riunioni di maggioranza ci andranno i nostri tecnici, non i responsabili politici. In sala invece ci asterremo, a meno che non si tratti di delibere qualificanti per la città*».

Il Consiglio comunale di stasera dovrà affrontare perlomeno un argomento importante: il programma poliennale della metropolitana leggera. L'assessore Vindigni e il presidente del TT, Salerno, l'hanno presentata sabato scorso dopo che la dc aveva già svolto una conferenza stampa per attaccare la politica delle giunte di sinistra sui trasporti. Dall'opposizione — hanno parlato Montanaro, Galotti, Accattino, Morra e Zanetta — sono state fatte accuse pesanti. Il presidente dei Trasporti ha replicato che querelerà.

Stasera, intanto, la proposta di delibera, probabilmente, finirà dalla sala rossa alla commissione, per approfondimenti che la dc intende avere dalla maggioranza.

Il Consiglio comunale si occuperà di trasporti anche per un altro capitolo delicato, quello dell'aeroporto di Caselle, declassato dalla Civilavia a scalo di secondaria importanza.

Nel marzo scorso la dc, con Zanetta e Angeleri, presentò un'interpellanza per conoscere quali azioni concrete si stavano per intraprendere per lo sviluppo dell'aeroporto. Il 24 maggio il gruppo liberale, con Santoni e Dondona, ha chiesto alla giunta «*quali iniziative intende assumere nei confronti del ministero dei Trasporti e delle altre autorità ed enti competenti al fine di tutelare i livelli di operatività dell'aeroporto di cui il Comune è il maggior azionista*».

Infine il gruppo comunista ha presentato una mozione, esprimendo la volontà di potenziare lo scalo, per un dibattito in Consiglio comunale con lo scopo di sollecitare un incontro degli azionisti Sagat con il ministro dei Trasporti.

l. bar.

A Settimo

CGIL-UIL SCONTRO APERTO

Il dissenso dopo lo sciopero regionale. Scambio di accuse e di volantini. Altri fatti: grave incidente sul lavoro in Val Soana; inaugurata a Rosta la palestra comunale

E' ormai scontro aperto tra Cgil e Uil nel consiglio dei delegati al municipio di Settimo. Lo sciopero regionale generale, effettuato solo dal 20 per cento dei municipali, ha suscitato una nuova polemica tra le due correnti sindacali. Ha aperto le ostilità un volantino della Cgil (firmato «*per l'esecutivo del consiglio dei delegati*» da tre componenti dell'area comunista) in cui si invitavano i dipendenti comunali allo sciopero «*contro i metodi autoritari del governo Craxi per un recupero immediato dei punti di scala mobile tagliati*».

La replica della Uil è stata immediata e molto dura. «*Alcuni delegati — dice il volantino Uil — in modo autonomo e antidemocratico senza che nessuna riunione preventiva e concordata fosse stata fatta hanno dato l'adesione allo sciopero e hanno sottoscritto il volantino anche come consiglio dei delegati. Ora-fino a quando non saranno superati questi metodi antidemocratici e settari, i delegati dell'area Uil non parteciperanno più alle riunioni del non più esistente consiglio dei delegati*».

Nel terzo comunicato la Cgil aggiungeva allora che allo sciopero aveva aderito «*la maggioranza dell'esecutivo dei delegati*» (tre su quattro, il dissenziente è il socialista della Uil, ndr).

● Il sindaco Leone ha inaugurato ieri mattina a Rosta la nuova palestra comunale. L'opera, realizzata nel plesso scolastico elementare di via Bastone dall'amministrazione comunale, con una spesa di 650 milioni, è di dimensioni olimpioniche. Oltre alle solite attrezzature scolastiche è stata dotata di un campo di pallavolo, pallamano e basket, spogliatoi, docce, infermeria, una tribunetta per 300 posti ed un'ampia sala convegno.

● Un operaio dipendente della ditta Sesa-Sandrini, di Brescia, specializzata nella sistemazione di elettrodotti, rischia di perdere l'uso degli arti inferiori per un incidente verificatosi nel tardo pomeriggio di ieri in frazione Beirato, sopra Valprato in Val Soana.

Domenico Mastaglia, 22 anni, sposato da poco più di una settimana, abitante a Paisco in provincia di Brescia, stava lavorando con altri due colleghi per installare una teleferica.

Successo a Rivalta della manifestazione del Garu

CANI SUPERADDESTRATI DIFESA SICURA

Una veloce corsa sul prato inzuppato di pioggia, un balzo che non lascia scampo e Blitz è addosso all'uomo: l'azzanna al braccio, non molla la presa finché il suo istruttore non glielo ordina. Lo splendido pastore tedesco, tre anni, si accuccia accanto al suo «capo», ma continua ad abbaiare contro l'uomo in tuta imbottita e armato di bastone.

E' una delle tante dimostrazioni che ieri i cani della scuola di addestramento del Garu hanno offerto sul campo di Dolrone di Rivalta, di fronte ad un pubblico attento e superfornito di cani d'ogni razza.

Prima della manifestazione, infatti, gli istruttori del Gruppo Amici Razze Utilità, hanno saggiato le attitudini dei cani «spettatori», spiegando ai loro padroni per quale «lavoro» fossero portati. Il pomeriggio per cinofili, infatti, era intitolato: «Il cane lavora».

Il presidente, Gian Carlo De Martini, spiega: «Noi non cambiamo il carattere del cane, perché è noto che ognuno ha diverse qualità. Semplicemente lo aiutiamo a svilupparle». Se l'animale è aggressivo sarà, dunque, ottimo in difesa. Ma l'utilità di queste scuole di addestramento la si può soprattutto vedere nelle prove di salvataggio simulato, oppure in quelle di equilibrio.

Nelda Stroppiana, un'altra volontaria del Garu, incita due pastori tedeschi a salire su una passerella di assi di legno traballanti. Gli animali compiono, senza esitazioni, il passaggio, quindi s'infilano nell'imboccatura di un lungo tunnel.

«Questi cani — dice Nelda Stroppiana — sono preparati per l'emergenza, per la protezione civile. Devono essere in grado di non aver paura a camminare tra macerie pericolanti e d'infilarsi in cunicoli nei quali il soccorritore non può arrivare. Un animale non addestrato non sarebbe in grado di farlo».

Blitz, combattivo pastore tedesco, in azione contro il «malfattore» e all'uscita del tunnel

Due giorni di arringhe per i difensori di Roberto Ravazzani

DELITTO DELLA RAGAZZA UCCISA E GETTATA NELLA ROGGIA LA PAROLA DA OGGI AGLI AVVOCATI

Due giorni per le arringhe degli avvocati della difesa poi i giudici della prima corte d'assise (presidente Barbaro, giudice a latere Giordano) si ritirano in camera di consiglio. Devono decidere la sorte di Roberto Ravazzani, un ragazzo strano con poche amicizie e tante ossessioni, accusato di aver ucciso una ragazzina di 14 anni Patrizia Esposto.

La storia del delitto e del processo è ingarbugliata da confessioni che sono state ritrattate, alibi poco credibili, perizie di sessuologi, psichiatri e medici legali che sembrano in contraddizione.

Gli avvocati di parte civile Mazzola e Merlone che rappresentano gli Esposto, familiari della vittima, e il pubblico ministero Marcello Maddalena, voce dell'accusa, non hanno avuto dubbi: Roberto Ravazzani è un assassino. Ingannadola, è riuscito a portare Patrizia accanto alla roggia, poi ha tentato delle «avances» e, infine, l'ha gettata nell'acqua per evitare di essere scoperto. Cosa sia successo esattamente non è possibile stabilirlo («Patrizia non torna più, Ravazzani è lì e la televisione non c'era») ma certo, della morte di quella ragazzina lui è il responsabile. Merita — secondo le conclusioni dell'accusa — di restare in carcere tutta la vita.

L'avvocato della difesa Nisi sostiene invece che l'ergastolo è una pena enorme. E' legittimo infliggerla se ci sono certezze ma in questo «giallo» i punti interrogativi che restano senza risposta sono troppi. Ravazzani ha raccontato un sacco di bugie ma perché — lo dicono le perizie degli esperti — «vive in un suo mondo fatto di fantasie e di stranezze». Prima ha negato: lui aveva dato un passaggio in auto a Patrizia e l'aveva lasciata alla fermata del tram di via Braccini. Poi ha detto che l'aveva accompagnata accanto alla roggia di Orbassano, che lei si era legata le mani dietro la schiena ma poi era scappata ed era caduta in acqua. Soltanto alla fine ha detto che l'aveva stretta al collo: lei si era sentita male, era svenuta e lui, impaurito, l'aveva gettata nella corrente. Tante cose inverosimili ma quella che la ragazza gli sia morta fra le braccia non è esclusa, in teoria, dai periti.

Lorenzo Del Boca

Roberto Ravazzani durante il processo: oggi e domani parlano i suoi difensori

Dal Rotary di Chivasso

BORSE DI STUDIO A 28 STUDENTI

Ventotto borse di studio del valore complessivo di nove milioni e 850 mila lire sono state assegnate dal Rotary Club chivassese a giovani che si sono distinti nello studio. Ne sono state consegnate nove di 500 mila lire caduna, dodici da 300 mila agli alunni delle scuole medie del comprensorio del Rotary Club che raggruppa 28 Comuni con una popolazione di circa 150 mila abitanti. Sette borse di studio «Angelo Foresto» sono state distribuite agli alunni della scuola media statale «Demetrio Cosola» di Chivasso.

Alla manifestazione, svoltasi nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, oltre agli studenti premiati erano presenti il presidente del Rotary di Chivasso, Felice Bosio, il collega della fondazione rotariana «P. F. Harris», Silvano Maletto, nonché moltissimi rotariani e rappresentanti del settore scolastico locale.

Il professor Maletto ha sottolineato l'attività del Rotary per la scuola. Ormai da quattordici anni assegna borse di studio. Ne ha consegnate trecento per un valore di oltre 100 milioni. Cosa hanno risposto gli studenti? Mauro Finotto, 16 anni, di Brandizzo, terzo anno di elettromeccanica alla «Rebaudengo» di Torino, vincitore per il terzo anno consecutivo di una borsa di studio, dice: «A parte il guadagno, questi premi speciali a mio avviso servono come stimolo. Sono stato invogliato dai miei genitori a partecipare a questo tipo di concorso e con il passare degli anni mi sento sempre più soddisfatto, anche se i miei compagni di scuola sostengono che ho avuto fortuna».

Per Pia Actis Giorgetto è stata «una sorpresa inaspettata ed oltre al premio è una soddisfazione essere scelti fra tanti». Luciana Chilin, 17 anni, anche lei al terzo anno consecutivo del premio, dice: «E' sicuramente un'opera utile, questa del Rotary, che permette agli studenti di sostenere in parte le spese di studio».

Questa iniziativa che con il passare degli anni sta suscitando sempre maggiore interesse verrà seguita dal prossimo anno anche dalla Banca Popolare di Novara. L'istituto di credito metterà a disposizione 800 mila lire per borse di studio.

L'ex capitano del «4°», colpito da infarto al raduno dei bersaglieri

LA MORTE DI «NUCCIO» CAMPAGNA

I funerali si svolgono domani pomeriggio a Cantalupa

Si svolgeranno domani pomeriggio a Cantalupa, con partenza alle 16 dalla parrocchia, i funerali di Virginio «Nuccio» Campagna, l'ex capitano del 4° Reggimento Bersaglieri stroncato ieri da un infarto durante la sfilata con il tradizionale «passo di corsa» al trentaduesimo raduno nazionale di Bari.

La scomparsa di Campagna ha suscitato grande cordoglio. L'anziano ufficiale (aveva 72 anni) si era a lungo prodigato nell'ambito dell'Associazione nazionale bersaglieri in congedo: era stato per sei anni presidente della «La Marmora», la sezione torinese dell'associazione, e aveva per lo stesso periodo diretto la rivista «*Il Bersagliere*», redatta e stampata a Torino ma diffusa fra gli associati in tutta Italia.

Oggi sono rientrati in città da Bari (dove erano confluiti per il raduno, cui presenziava il ministro della Difesa Spadolini con i capi di stato maggiore della Difesa e dell'Esercito, sessantamila «fanti piumati» provenienti da ogni parte d'Italia e da otto Paesi stranieri) gli altri bersaglieri in congedo che con Nuccio Campagna rappresentavano l'associazione torinese.

Nel capoluogo pugliese è rimasto solo l'attuale presidente della «La Marmora», il capitano in congedo Giuseppe Scandura, per provvedere al triste disbrigo delle necessarie pratiche per il trasferimento al luogo di residenza della salma.

Il capitano Campagna aveva combattuto con onore in Albania e Grecia. E' morto, correndo ancora una volta «alla bersagliera», proprio mentre partecipava a una manifestazione che vuole ricordare, ogni anno, il glorioso passato di uno dei corpi dell'Esercito più amati e caratteristici, per storia e tradizioni.

Virginio Campagna

Domani sera al Circolo della stampa incontro-dibattito col professor Granone

L'IPNOSI E' MISTIFICAZIONE O TERAPIA?

Il docente universitario presenterà il suo nuovo «Trattato d'ipnosi»

Il professor Franco Granone, docente di malattie nervose e mentali all'Università di Torino, presenta domani sera al Circolo della stampa il suo volume «Trattato d'ipnosi» edito da Boringhieri. Dal professor Granone riceviamo questo intervento che volentieri pubblichiamo.

L'ipnosi è una mistificazione o una scienza e una terapia? Mezzo secolo di esperienza fatta in cliniche universitarie e in ospedali mi consente di rispondere alla domanda con maturata convinzione. Definirei l'ipnosi come un particolare stato di coscienza durante il quale sono possibili modificazioni psichiche, somatiche e viscerali, per mezzo del rapporto che si stabilisce tra soggetti e ipnotista; oppure per particolari suggestioni autoindotte, capaci di agire sull'organismo, regredendosi a comportamenti primordiali o parafisiologici.

Approfitto di trent'anni di primariato ospedaliero e della collaborazione di vari colleghi specialisti per studiare in modo sperimentale la condizione ipnotica, auto o eteroindotta, sotto il profilo biologico in sé e neurofisiologico. Così, ad esempio, distinguo in modo netto l'ipnosi dal sonno, anche se i due processi possono sembrare clinicamente similari, non solo servendomi di parametri elettroencefalografici, ma anche studiando il particolare metabolismo basale del cervello del soggetto ipnotizzato, in collaborazione con l'Istituto di patologia medica dell'Università di Milano.

Con l'aiuto di docenti di semeiotica cardiovascolare, ho potuto documentare le modificazioni circolatorie suscitabili con specifiche suggestioni e autosuggestioni in ipnosi; ho documentato con filmati interventi chirurgici in analgesia ipnotica sonnambolica; ho fatto eseguire parti in ipnosi; ho documentato le possibilità terapeutiche del mezzo nelle psicosomatosi, nelle psiconevrosi, nelle deviazioni sessuali, nell'alcolismo e nelle tossicomanie. Mi sono avvalso, per queste ultime, delle ricerche condotte dal Centro di medicina sociale per la «cura dell'alcolismo e delle tossicosi da sostanze psicoattive», fondato sei anni prima della Legge 22-12-75, n. 685, presso l'ospedale di Vercelli in modo antesignano.

Tali possibilità sono risultate a volte eccezionali per l'alcoolismo, ma assai più modeste per gli eroinomani; assai valide per le psicosomatosi, non essendo parimenti per le psiconevrosi ossessive; buone in alcune deviazioni sessuali, servono ben poco in altre. Le possibilità di interventi chirurgici in analgesia ipnotica, con amnesia o no, sono limitate, secondo me, a un 20% dei soggetti ipnotizzati, avendo notato «variabilità costituzionali di suggestionabilità per i diversi apparati».

Quanto sopra è derivato tutto dallo studio di diversi soggetti anche per oltre vent'anni.

Messe a punto le possibilità dello strumento «ipnosi», mi sono preoccupato della sua liceità legale e morale, rifacendomi, oltre che alle personali constatazioni, alle osservazioni di esperti universitari di medicina legale e di dottrina morale.

Anche il fatto puramente religioso e mistico è esaminato sotto il profilo del «monoideismo plastico autoipnotico» e cioè di quel fenomeno psico-neuro-fisiologico che può insorgere durante lo stato di trance mistica, simile all'autoipnosi. Esso può essere facilitato dalle riunioni in particolari luoghi, meta di pellegrinaggi, come Lourdes.

Franco Granone

E' serenamente mancato all'affetto di quanti lo conoscevano e lo stimavano

Michele Ferrara

L'annunciano con profondo dolore il figlio **Luigi** con **Beatrice** e **Michela**. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dell'istituto di nefrologia dell'ospedale Molinette, ai volontari della Croce Rossa, alla Croce Verde e alle affezionate Irene e Pina per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo martedì 29 maggio, alle ore 8,30, nella parrocchia di Santa Margherita, strada San Vincenzo.
— **Torino**, 27 maggio 1984.

La famiglia **Vigna** partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Michele Ferrara

— **Cisterna d'Asti**, 27 maggio 1984.

Nino e Marianilla Gardino, Ezio e Margherita Brunetto, Filippo e Marilena Vigna e rispettive famiglie partecipano commosse al dolore per la scomparsa del

comm. Michele Ferrara

— **Torino**, 27 maggio 1984.

Mario, Maria Emma, [illegible], Stefania e Clementina Cossetti sono vicini a Gino e Beatrice per la scomparsa del papà

comm. Michele Ferrara

— **Castelnuovo Belbo**, 27 maggio 1984.

Giovanni, Maria Edda Cossetti sentitamente partecipano.

Beppe e Marina Gai partecipano al dolore di Gino e Beatrice.

Famiglia **Odisio** e nonna **Enrica** partecipano al dolore di Gino e Beatrice.

Matilde Beccio si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Michele Ferrara

— **Torino**, 27 maggio 1984.

Le famiglie **Grappeja, Gatignole, Calè** partecipano al dolore della famiglia Ferrara per la scomparsa del caro amico **MICHELE**.

Giuseppe e Gian Garberoglio costernati per la dipartita dell'indimenticabile amico **MICHELE**, sono affettuosamente e fraternamente vicini a Gino e famiglia.

Ignazio, Giancarlo e Luciana sono affettuosamente vicini a Gino e Beatrice in questa dolorosa circostanza.

Marina e Carlo Robino partecipano al dolore di Gino e Beatrice per la morte del **PAPA'**.

Floriana, Loredana Massa e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ferrara.

Marcella Del Poli prende parte al lutto dell'amico Gino.

Giorgio Margherita Balbo partecipano commossi.

[illegible] e impiegati della Ditta Michele Ferrara S.r.l. sentitamente partecipano al dolore per la dipartita dell'indimenticabile sig.

Michele Ferrara

— **Torino**, 27 maggio 1984.

Marcello e Maria Teresa Garavoglia partecipano al dolore del prof. Ferrara e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Alessandro e Valeria Gastini sono vicini a Beatrice e Luigi.

Emilio e Nini Peletto con la mamma prendono viva parte al dolore di Gino per la perdita del **PAPA'**.

Ettore e Giuliana Masenti partecipano affettuosamente al grande dolore dell'amico Gino per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Personale della Cattedra di anatomia chirurgica partecipano al dolore del prof. Luigi Ferrara per la scomparsa del padre

comm. Michele Ferrara

— **Torino**, 27 maggio 1984.

Renzo Castagna con grande dolore partecipa al lutto di Gino e Beatrice per la scomparsa dell'amico fraterno

comm. Michele Ferrara

— **Torino**, 27 maggio 1984.

Le Figlie della Sapienza della Casa di cura di via Bidone si uniscono al dolore del prof. Gino Ferrara per la scomparsa del suo caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Gino e Beatrice, per la scomparsa del padre

comm. Michele Ferrara

gli amici
Felice, Piera, Pupa Garelli e figli
Clotilde, Gianni Crovella e figli
Migina Monateri.
— **Torino**, 27 maggio 1984.

Il prof. **Fabrizio Fabris** e i Collaboratori tutti dell'Istituto di medicina e chirurgia geriatrica dell'Università di Torino sono affettuosamente vicini all'amico e collega prof. Luigi Ferrara e partecipano al suo dolore per la scomparsa del padre

comm. Michele Ferrara

— **Torino**, 27 maggio 1984.

La famiglia **Bartolomeo Macor** si associa al dolore del prof. Luigi Ferrara e signora per la morte dell'adorato **PADRE**.

La famiglia **Arduino di Valfenera** partecipa al dolore della famiglia Ferrara.

Mario e Delia Della Porta
Gino e Anna Zoff
sono affettuosamente vicini a Gino e Beatrice.

I coniugi **Paci Boretti Capella** partecipano al dolore dei familiari e sono vicini alla sorella Mina per la scomparsa della signora

Cesarina Massarani Giubergia

— **Torino**, 27 maggio 1984.

Laura Manfredi addoloratissima abbraccia Susanna e Renzo.

Maria Vittoria Anselmetti, Pier Luigi Frignocca e famiglie prendono viva parte al dolore delle famiglie Giubergia e Argentero.

Sergio e Mariagemma Gaffuri sono affettuosamente vicini a Renzo per la scomparsa della mamma signora

Cesarina Giubergia

— **Torino**, 27 maggio 1984.

Vitaliano e Fernanda De Gennaro partecipano fraternamente al dolore dell'amico Renzo per la scomparsa della **MAMMA**.

Alberto e Daniela Sava si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia **Bono** partecipa con tanto affetto ed amicizia al dolore di Renzo e della famiglia Giubergia Argentero per la scomparsa della signora

Cesarina Massarani Giubergia

— **Torino**, 27 maggio 1984.

Annamaria Umberto Nicoletta e Alberto Miranda Oriendo e figli partecipano affettuosamente al dolore di Renzo e Giuliana.

E' mancato

Ernesto Bolla
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Fage**, la figlia **Silvana** con il marito **Giacomo Tagliaferro** e figlia **Emanuela**, la nipote **Gina** con il marito **Giulio Coganetti** e famiglia, il figlioccio **Mario**, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì, 29 corrente, ore 10.
— **Pont St-Martin**, 27 maggio 1984.

E' mancata

Marianna Michela ved. Daideri

Lo annunciano addolorati: le sorelle, cognati e nipoti. Funerali lunedì 29 ore 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 27 maggio 1984.

(Continua a pag. 5)

A cura di Mario Tortello

SE SON TUTTI COSI'...

Tornavamo al giornale da un servizio, quando — al semaforo rosso — s'affianca una vecchia «1100» guidata da un signore con i capelli grigi. L'auto si ferma di botto. L'automobilista rimette in moto, il motore fa qualche sbuffo, poi l'auto parte di colpo e finisce col muso contro la «127» ferma davanti. L'urto, il rumore dei fanali che cadono a terra, la porta dell'auto dinanzi che sbatte e un uomo che balza al finestrino della «1100».

«'A nonno! 'A rimbambito. Alla tua età, stattene a casa. Non metterti sulla strada con questo catorcio». E via con gli insulti. L'uomo dai capelli grigi non scende dall'auto. Scambia i dati restando seduto al volante. L'incidente è di poco conto. Qualche danno alla carrozzeria, pagherà l'assicurazione (e l'anziano signore di tasca sua).

L'uomo della «127» risale sull'auto, non prima di aver lanciato il suo ultimo "messaggio": *«Stattene a casa! Combini meno guai!».* Sulla portiera della macchina c'è una scritta: *«Casa di riposo geriatrica X. Comune di Y».* Buon ritorno, signore. Sperando in bene per i vecchi del suo istituto.

■ Sullo stretto marciapiede la nonna guida la carrozzella del nipotino. Ma, quando si affianca all'auto in sosta (proibita) con una donna alla guida, non può passare. Né può scendere dal marciapiede. Il gradino è troppo alto. Poi, in strada, ci sono le auto che sfrecciano e sarebbe pericoloso. *«Può spostarsi? Signora?»,* chiede con gentilezza. *«Sto aspettando mio marito».* Intanto, dal tubo di scappamento proprio alla portata di bocca del bambino, esce il fumo nero dell'auto. Speriamo in bene.

Le alternative all'ospizio

MEGLIO LA COMUNITA' 8 OSPITI, UN ALLOGGIO ESPERIENZA POSITIVA

Sono sei gli appartamenti che il Comune di Torino ha messo a disposizione di anziani autosufficienti per evitare il ricovero in istituto. Si autogestiscono con l'aiuto di una colf

E' una esperienza della quale si parla troppo poco. Ma chi l'ha vissuta o la sta vivendo in prima persona può testimoniare a favore e riconoscerne i pregi. Parliamo delle Comunità alloggio per persone anziane: sono sei quelle funzionanti a Torino ed ospitano globalmente una cinquantina di persone.

In che cosa consiste? Lo scopo essenziale della Comunità è quello di consentire agli anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti che non sono in grado di vivere da soli, di evitare il ricovero in istituto e di continuare ad essere inseriti nel loro ambiente. La Comunità ha sede in un appartamento normale di una qualsiasi casa d'abitazione.

Di solito, si tratta di alloggi dell'edilizia economica e popolare. Qui, possono vivere 7-8 anziani della zona, oppure anche provenienti da altre parti se desiderano il trasferimento per motivi personali (ad esempio, avvicinarsi ai propri familiari). Ogni Comunità alloggio ha un certo numero di camere a uno o due letti ed è, per quanto possibile, priva di barriere architettoniche.

Il bilancio delle esperienze in atto, si è detto, può ritenersi positivo. Innanzitutto, perché l'anziano non è allontanato dal suo contesto sociale, ma continua a svolgere un ruolo attivo: vive insieme agli altri cittadini; può frequentare i servizi sanitari, culturali, sportivi, ricreativi e d'altro genere utilizzati da tutta la popolazione.

Alla conduzione della Comunità alloggio è preposta in genere una colf che lavora a tempo pieno (36-40 ore la settimana). Un orario che, di solito, va dalle 8 alle 15 e durante il quale le collaboratrici mettono la Comunità in grado di funzionare per tutto il resto della giornata. Gli anziani devono, quindi, provvedere a loro stessi per gran parte del tempo. E ciò non provoca inconvenienti degni di nota. Al contrario, rende gli ospiti molto più attivi.

Le Comunità alloggio si rivelano una soluzione valida anche per le persone molto anziane. Lo dimostra l'esperienza torinese: sono positivamente inserite persone di 80-90 anni e più.

Quanto ai costi, le iniziative in atto dimostrano che quello della Comunità è all'incirca eguale alla retta di una casa di riposo ben attrezzata e con personale sufficiente. Gli ospiti contribuiscono in base alle proprie possibilità economiche. Va considerato, inoltre, il fatto che la Comunità assicura interventi più idonei. Infine, occorre segnalare che questa costituisce un elemento che può favorire una riduzione notevole dei ricoveri in ospizio, specie se vi è una reale partecipazione dei cittadini alla vita della Comunità.

Parla il senatore Brusasca, dc

GLI SCHIAVI DI OGGI? FORSE GLI ANZIANI

Breve profilo dell'ottantaquattrenne parlamentare già collaboratore di De Gasperi ed ora responsabile del movimento nazionale

Giuseppe Brusasca

Nel 1972, a settantadue anni è stato rieletto senatore, ma ha rinunciato ad altri mandati parlamentari per dedicarsi *«alla difesa degli anziani»* e per promuovere la costituzione di un Movimento che — all'interno del suo partito — si occupi di questo problema.

Giuseppe Brusasca è nato a Cantavenna Monferrato nel 1900. Partigiano, deputato alla Costituente, fu uno dei collaboratori più stretti di De Gasperi. E l'uomo che organizzò il ritorno dell'Italia in Africa con l'amministrazione per la Somalia; coordinò la ricostruzione del Polesine dopo l'alluvione del 1951. Ma da anni ha un solo obiettivo: migliorare le condizioni della terza età.

«Gli anziani — osserva — rappresentano il 40 per cento del corpo elettorale». Fosse anche solo per questo, i partiti dovrebbero tenerne conto di più. *«Le tecnologie hanno da un lato liberato i lavoratori della fatica, ma dall'altro hanno causato una loro progressiva eliminazione dalla occupazione, sostituendoli con i robot. Milioni di persone sono state messe a riposo quando erano ancora capaci professionalmente e fisicamente: hanno perduto la loro posizione sociale; cacciate nelle varie forme di emarginazione che costituiscono la schiavitù del nostro tempo».*

PROTAGONISTE

A Fossano il bilancio Uni3

SONO LE CASALINGHE

Volge al termine il secondo anno accademico della Unitre di Fossano, la prima in Italia ad essere stata promossa da un distretto scolastico, nell'ottica di offrire non solo una occasione di incontro per la cosiddetta «Terza età», ma per rappresentare un momento importante di educazione permanente per tutti.

Spiega Beppe Malolino, dinamico promotore della iniziativa e vice-segretario piemontese della *Associazione nazionale Università della Terza età*: *«Due sono i fatti che hanno caratterizzato questo anno: la crescita quantitativa di iscritti, di corsi, di attività collaterali e la diffusione non solo nella "terza" ma anche nella "seconda" età. Il dato sicuramente più significativo è quello della adesione massiccia di casalinghe. Costituiscono la categoria più rappresentata fra gli iscritti: il 48 per cento, contro il 26 per cento di pensionati».*

I partecipanti, divisi in due anni di corso, sono cresciuti di un centinaio, toccando la punta di 345, di cui l'undici per cento abita fuori distretto. Alle lezioni tradizionali si sono affiancate numerose iniziative (gite culturali, conferenze mensili, proiezioni di films) che hanno arricchito di ulteriori stimoli culturali questa esperienza.

Osserva ancora Malolino: *«Sempre di più, ci sembra, l'Unitre fossanese si va affermando come fatto permanente nel panorama culturale della provincia, a testimonianza di una domanda di cultura che, superando barriere di età e di censo, sfata tanti artificiosi luoghi comuni».*

Sempre l'Unitre fossanese, grazie anche alla sensibilità dimostrata dal presidente del distretto scolastico, pubblica il periodico *Unitre Informa*, un foglio che vuole essere anche l'organo di collegamento fra esperienze analoghe di tutta Italia. Sostiene Irmo Maria Re, vice-segretaria nazionale della Associazione delle Unitre: *«L'invio della pubblicazione da Trieste a Palermo è spesso servito come stimolo, come momento decisivo per il decollo di nuove sedi. Per questo, è necessario invitare ancora tutte le Unitre associate a partecipare; sia con la collaborazione giornalistica, sia con l'importante opera di diffusione del "nostro" foglio».*

E, per chiudere in bellezza l'anno accademico, Unitre fossanese, distretto scolastico hanno promosso (in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte) *«tre concerti da non perdere».* Prossimi appuntamenti: 9 giugno, ore 21, chiesa SS. Trinità; 15 giugno, ore 21, stessa sede.

i sette giorni

Le Unitrè

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.101.

Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/62.340.

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/71.321 - 74.301.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4075.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/987.6168.

Ciriè-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 8, tel. 011/920.4031.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/666.840.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 68, tel. 0172/62.487.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.150.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 8 (chiesa del Gesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/26.220.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/481.077 - 480.433.

Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 46, tel. 0121/91367.

Valle di Susa — Via Trattoria 62, Bussoleno, tel. 0122/48.000.

Fossano

Questi i corsi della Unitre per l'anno 1983-1984.

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì.

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Capi - via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

● **RAGAZZE DI IERI**. Festa annuale, venerdì 8 giugno, per le *«Ragazze di ieri»*, l'associazione fondata dalla torinese Clara Aprà che conta oggi numerose sedi autonome in altre città italiane. L'appuntamento è per una gita con pranzo ad Avigliana. Prenotazioni mercoledì 30 e giovedì 31 maggio in via Cernaia 28, dalle ore 15,30 alle 17 (tel. 011-23.64.70, oppure 011-59.72.88).

● **UNITRE DELL'ALTO CANAVESE**. L'Università della Terza età dell'Alto Canavese chiude il suo primo anno di attività giovedì prossimo 31 maggio, presso la sala conferenze dell'Istituto Salesiano di Cuorgnè. Alle ore 15,30, parla monsignor Franco Peradotto sul tema: *«Il male nel mondo: Satana ieri e oggi»*.

● **CONI E PANATHLON**. Oggi pomeriggio, lunedì 28 maggio, alle ore 15,30, presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon organizzano per la Terza età una conferenza di Piero Perona sul tema: *«Cinema e sport»*.

Fai da te

Questi i corsi della settimana, presso la sede di via Principessa Clotilde 95/A (tel. 011 - 744008). Oggi, lunedì, ore 10-12, ricamo su maglia con Chicca Guglielmi; ore 18-20, idraulica con Rino Labbate. Domani, martedì, ore 18-20, elettricistica con Gianrinaldo Ferrero; ore 18-20, pittura con il professor Sergio Albano. Mercoledì, ore 10-12, pittura su ceramica con Melody Lombardo; ore 18-20 falegnameria con Giustino. Venerdì, ore 10-12, pittura su ceramica.

Tecknotrè

Questi i corsi della settimana presso il Politecnico del tempo pratico (via Principessa Clotilde, 95/A). Domani, martedì, ore 16-18, elettricistica con G. Ferrero; mercoledì, ore 17-19, idraulica con I. [illegible]; ore 20,30-22,30, Pronto soccorso con il dottor [illegible] e Gigliola Bianchi; giovedì, ore 16-18, corso di Bridge con l'ingegner Giorgio Borgialli.

Successo degli incontri guidati da Mimmo Fogola; dalla letteratura al giornale

QUASI UN «CAMPIELLO» DELLA TERZA ETA'

All'Unitre di Torino è nato un gruppo di amici della lettura e del libro

C'è chi fa la *«hit parade»* del libro in base alle copie vendute. Ma è segno di vero successo? E, soprattutto, chi compra un volume lo legge sempre sino in fondo, o più spesso lo abbandona sul comodino, sulla scrivania per riprenderlo, semmai, chissà dopo quanto tempo?

Alla Università della Terza età di Torino, è sorto un gruppo di fedelissimi della lettura. Sono gli allievi del corso di *«Incontri letterari»* guidati dal dottor Mario Fogola. E poiché da cosa nasce cosa, è nato anche *«Il giornale del libro»*, una sorta di *«Tuttolibri»* fatto in casa, con altrettanto impegno e serietà.

Spiega Anna Maria Luisa Sekstch, una delle animatrici del gruppo: *«Questo tentativo di giornale nasce con la stessa ingenua spontaneità dei primi disegni dei bambini. E' un modo per poter esprimere una idea che prende forma dalle letture stesse, dal contatto umano che ne deriva e si sprigiona nei nostri incontri. Attraverso il giornale, noi ci proponiamo così come siamo, indipendentemente dal bagaglio culturale di ognuno, dalle esperienze acquisite, dai condizionamenti che la stessa letteratura tende, a volte, a propinarci. Un lavoro sottile che, penso, con il tempo si affinerà. Ma ciò che più mi piace è che ognuno di noi non è uno spettatore passivo, a volte annoiato; bensì un protagonista in grado di valutare chi veramente regge il dialogo letterario».*

L'iniziativa, sostengono i promotori, ha lo scopo di *«accogliere le opinioni di chi non è esperto nella critica letteraria, ma ben preparato alla lettura»*. *«Il giornale del libro»* è già arrivato al sesto numero. Un discorso che si snoda di volta in volta, con lo scopo di *«far pervenire a tutti gli iscritti della Unitre un giudizio sui libri letti e di permettere a chi non ha letto il volume di averne una traccia»*. Dal libro al giornale. Il gruppo si dedica, ora, alla lettura critica del quotidiano.

A Novara migliaia di testimoni di Geova

«ANNUNCIAMO CON SERENITA' CHE S'AVVICINA L'APOCALISSE»

NOVARA — Incuranti della pioggia, a tratti torrenziale, oltre ventimila testimoni di Geova provenienti da tutta l'Italia Nord-Occidentale, sabato si sono stipati all'interno dello stadio Comunale, dove hanno ascoltato, diffusa dagli altoparlanti, la voce di Frederich Franz, presidente mondiale della «Watch Tower», la Torre di Guardia, l'ente che li raggruppa.

Contemporaneamente ai ventimila di Novara, altri centomila hanno seguito il discorso di Franz, radunati negli stadi di Napoli, Cosenza, Cesena, Siracusa e Quartu Sant'Elena, collegati via cavo col «Flaminio» di Roma, da dove il presidente della «Watch Tower» ha pronunciato il suo discorso.

Il perché di questa grande adunanza, che ha riempito sette stadi italiani, lo spiega Angelo Palego, novarese, ministro del culto e addetto alle pubbliche relazioni dell'organizzazione: *«Dovevamo sentire, tutti assieme, la lieta novella: l'apocalisse è imminente. La profezia della Bibbia non tarderà ad avverarsi. Ce l'ha confermato mister Franz parlando del grande aumento dei testimoni di Geova in tutto il mondo. Proprio quest'aumento era previsto nella Bibbia e indicato come il segnale dell'approssimarsi di quella che impropriamente viene definita fine del mondo, ma che per noi è solo la fine della malvagità».*

Parlare di Apocalisse come «lieta novella» può sembrare un controsenso. Non lo è, però, per i testimoni di Geova, convinti di sopravvivere al grande «repulisti» che fra non molto Dio farà sulla Terra. Dice Palego: *«Noi siamo sudditi del regno di Dio che si trova in contrapposizione con altri regni della Terra. La Bibbia dice chiaramente che dopo ripetuti avvertimenti, Dio interverrà e, come dice il profeta Daniele, stritolerà gli altri regni e ne stabilirà uno che rimarrà per sempre».*

Questi concetti li aveva ribaditi anche Frederich Franz. Anche lui aveva citato la Bibbia, ed esattamente Isaia, definendo l'aumento mondiale degli adepti come la chiamata a raccolta da parte di Geova degli uomini da salvare. Solo loro dopo l'apocalisse resteranno sulla Terra in carne ed ossa per vivere in eterno. Di fronte a questa prospettiva si capisce come la pioggia non li abbia minimamente turbati.

Definire Franz una specie di «papa» dei testimoni di Geova equivale a suscitare le vive proteste degli adepti. Per loro quest'uomo è solo un fratello che ha la massima responsabilità, ma sempre e solo un fratello. Eppure è una persona assai interessante: ha la bella età di 91 anni ed è nell'organizzazione dal lontano 1920. Come tutti i testimoni di Geova è un predicatore e, a dispetto dell'età, si sposta senza pause dall'una all'altra delle 92 filiali dell'organizzazione, sparse in ogni angolo del mondo.

Si dice che il suo più grande rammarico sia quello di non potersi recare nei Paesi d'ol-trecortina, dove i testimoni di Geova sono a centinaia di migliaia. Ma da quelle parti la congregazione è al bando e le riunioni dei «testimoni» devono svolgersi in segreto.

«Il fatto è che noi non ci riteniamo sudditi di alcuno Stato», spiega Walter Farneti, responsabile italiano della congregazione, *«Non riconosciamo altro regno che quello di Dio. Per noi i confini nazionali non esistono così come non esistono differenze fra gli uomini di qualsiasi razza o condizione essi siano perché siamo tutti fratelli».*

Non per questo, però, i testimoni non rispettano le leggi degli uomini. Dicono di opporvisi solo quando queste sono in contrasto con la Bibbia. Il servizio militare, per esempio, non lo fanno. Per tale rifiuto circa settecento sono attualmente nelle prigioni italiane e parecchie migliaia nei campi di lavoro.

Marcello Sanzo

Testimoni di Geova, riuniti nello stadio di Novara, in attesa dell'Apocalisse, sotto la pioggia

Proposto dalla democrazia cristiana

UN COMITATO A SANTHIA' ANTI-VANDALI

SANTHIA' — *(a.r.) Il gruppo consiliare dc di Santhià ha preso in questi giorni un'iniziativa senza precedenti: esaminata la situazione, preoccupati per il verificarsi di episodi d'intolleranza e nel timore del ripetersi di atti che possono nuocere all'ordine pubblico con l'avvento della stagione estiva, per il mancato rispetto da parte soprattutto di giovani delle norme più elementari di comportamento civile, i consiglieri hanno inteso indicare al sindaco Carlo Cortissone (psi) alcune iniziative che se attuate immediatamente potrebbero dare un solido contributo, non certo per risolvere radicalmente i problemi, ma almeno per riuscire a limitarne la portata.*

Un primo esposto era già stato presentato il 13 ottobre 1983, sollecitato il 25 febbraio scorso, ma non si era ottenuto alcunché. L'iniziativa della dc santhiatese tende a promuovere una campagna di sensibilizzazione presso le scuole di ogni ordine e grado, per il rispetto del verde pubblico, delle aree attrezzate e della quiete notturna. Si vorrebbe promuovere la costituzione di un comitato permanente per l'organizzazione di iniziative a favore dei tossicodipendenti, in collaborazione con l'Usl 46.

Il gruppo democristiano chiede inoltre incontri con le varie forze di pubblica sicurezza per definire un piano coordinato d'interventi diurni e notturni atti a scongiurare il diffondersi di fenomeni di violenza e malcostume, con controlli nei punti nevralgici dove più ricorrenti sono gli assembramenti sospetti (Parco Durandi, piazzale dell'ufficio postale, via Dante), nonché l'installazione di un'illuminazione pubblica meglio adeguata.

Il gruppo consiliare democristiano, formato da Emiliano Ardizzino, Pier Giuseppe Barbonaglia, Eusebio Baucé, Enzo Corradini, Carlo Giannotta ha chiesto infine che la giunta prenda in considerazione questi problemi, in modo da rispondere concretamente alle aspettative dei cittadini.

TRAVOLTO E UCCISO DA UN'AUTO

VARALLO SESIA — *(r.q.)* Tornava a piedi lungo la strada per raggiungere la propria autovettura dopo aver trascorso qualche ora sulla riva del fiume Sesia a pescare: è stato travolto da un'Alfetta 2000 che gli sopraggiungeva alle spalle ed è morto sul colpo.

La vittima è Mario Massarro, 52 anni, un artigiano calzaturiero residente a Quarona in via Lanzio 19. L'incidente è avvenuto sulla tangenziale di Varallo Sesia in un tratto in cui sede viabile e fiume corrono parallelamente.

L'autovettura investitrice era guidata dal trentaduenne Elio Vicario, un dirigente d'azienda domiciliato a Briga Novarese.

PER IL GEN. UNA PIAZZA E UN LIBRO

VERBANIA — *(a.c.)* Il piazzale antistante la caserma Simonetta (nella quale fino al 1948 fu di stanza il battaglione alpini Intra) è stato intitolato al nome del generale Piero Zavattaro Ardizzi che fu comandante del battaglione tra il settembre 1943 e il maggio '45. Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari, la vedova e il figlio del generale e alpini in congedo.

E' stato presentato nell'occasione il libro «Gli alpini dell'Intra in Jugoslavia - Piero Zavattaro Ardizzi ed i suoi uomini in quindici mesi di guerra partigiana in Montenegro e Bosnia» dello scrittore italo-jugoslavo Giacomo Scotti, edito dal Comitato verbanese della Resistenza.

Una mostra sta facendo il giro delle scuole

BORGOMANERO, PIU' DI 300 I PORTATORI DI HANDICAP

BORGOMANERO — *«Insieme nella vita. Handicap e società»: è il titolo di una mostra organizzata dall'Associazione di solidarietà e assistenza popolare (Asap), che sta facendo il giro delle scuole di Borgomanero e di Novara.*

Con questa iniziativa l'Asap cerca di rispondere a molte domande. Quanti handicappati vi sono a Novara? E' uno degli interrogativi che appaiono sui cartelloni illustrativi, e la risposta appare abbastanza sconcertante: «Non si sa con esattezza quanti handicappati vivano oggi a Novara, perché nessuno si è mai preoccupato di farne un censimento preciso. Solo la Provincia aveva effettuato un'indagine sommaria nel 1979».

Dai dati raccolti presso i servizi socio-sanitari e scolastici, si apprende che gli handicappati psichici presenti nell'Ussl 51 sono circa 320, di cui 70 ricoverati in istituti; 180 dei 320 sono minori. A Novara vi sono poi 3000 invalidi, e da questo si dovrebbe dedurre che il numero degli handicappati fisici è rilevante. Sempre nell'Ussl 51, vi sono 236 ciechi.

Quanti gli handicappati nell'Ussl 54 di Borgomanero? Secondo un'indagine dell'Anffas (l'associazione delle famiglie che hanno bambini subnormali), nei 24 Comuni di questa giurisdizione sanitaria vi sarebbero 141 handicappati al di sotto dei 30 anni: 64 inseriti nelle scuole, 13 che lavorano, 10 frequentanti il centro di riabilitazione, 9 ricoverati, mentre 51 (e cioè il 36 per cento) figurano a casa, e il 44 per cento risulta privo di ogni tipo di assistenza terapeutica.

La mostra ha un contenuto volutamente provocatorio. Un cartellone ricorda l'articolo 34 della Costituzione: «La scuola è aperta a tutti». Ma altri ripetono presunte affermazioni di funzionari e insegnanti locali. Ecco il giudizio di un direttore didattico: «L'handicappato rallenta il regolare svolgimento delle lezioni». Un professore di scuola media si esprime invece in questo modo: «L'handicappato non recepisce il messaggio: è parcheggiato a scuola». Questa la spiegazione che sarebbe stata data per il licenziamento da un asilo privato della zona di una maestra handicappata: «Fa impressione, fa senso; è meglio tenerla lontana dai bambini».

Le storie raccontate dalla mostra sono molte, tutte indicative di una mentalità. Scegliamo a caso quella di una donna di 37 anni, che soffre di idrocefalea e poliomielite, e che attualmente si trova in un ricovero per anziani: «Ho trascorso la mia vita chiusa in casa, non sono andata a scuola, ho imparato a leggere e a scrivere con mia nipote. Quando mi vedevano con un libro, si stupivano perché mi consideravano scema. Anche ora mi trattano come una bambina, e spesso mi regalano libri di favole e caramelle».

f. a.

Macugnaga: alpinista alla conquista di 3 cime

GUIDA SOLITARIA SULLE VETTE AFRICANE

Claudio Schranz, capo della locale sezione del soccorso alpino ha come obiettivi Kilimangiaro, Kenya e Ruwenzori, in ottobre

MACUGNAGA — Kilimangiaro, Kenya, Ruwenzori: su ognuna di queste montagne una guida tenterà di aprire una via alpinistica nuova. A proporre questa serie di eccezionali imprese è Claudio Schranz di Macugnaga, che è anche capo della locale sezione del soccorso alpino e maestro di sci.

In Africa andrà in settembre. Poi, fra ottobre e dicembre, cercherà di compiere nel migliore dei modi questa avventura che per la sua originalità, ma soprattutto per l'impegno richiesto all'alpinista, non ha precedenti.

Schranz dice: *«Tenterò tutto da solo e a questa mia nuova impresa ho già dato un nome: "Tris in solitaria all'equatore". Non è un'impegno da poco scalare tre montagne fra i 5 e i 6 mila metri di altitudine con l'obiettivo di percorrere itinerari "vergini"».*

Schranz ha già individuato nel versante nord del Kilimangiaro (vetta a 5963 metri) il primo tentativo. Sta invece studiando, attraverso documentazioni fotografiche, le vie alpinistiche da aprire sul monte Kenya (5199 metri) e il Ruwenzori a quota 5119.

Perché questa impresa?

«Il mio sogno è quello di poter scalare le cime più alte. In Europa ho fatto tutto quello che era possibile realizzare. Nella catena dell'Himalaya sono arrivato sul Glacier Dome, 7200 metri, e sull'Uimclali, un 6 mila nepalese. Sulle Ande ho scalato il Cerro Carnicero. Rimangono insoluti almeno fino a questo momento, i problemi personali con le più alte montagne africane. Ed ecco che si spiega la mia decisione di tentare la salita, una dopo l'altra, del Kilimangiaro, del Kenya e del Ruwenzori».

—Le difficoltà alpinistiche che affronterà in Africa saranno simili a quelle europee?

«Delle tre montagne che andrò ad affrontare in autunno, il Ruwenzori è tecnicamente la più difficile. Ci sono estesi ghiacciai dalla conformazione porosa. Per questa caratteristica del ghiaccio dovrò fare uso di chiodi molto lunghi poiché la consistenza si ha solo a una certa profondità. Le difficoltà si annunciano fra quelle tipicamente alpinistiche: sul monte Kenya dovrò affrontare pareti che i parametri dell'alpinismo catalogano fra il quinto e il sesto grado».

—Farà una preparazione specifica?

«Dall'inizio del mese di luglio farò una decina di giorni alla capanna Margherita, 4559 metri di altitudine sul Monte Rosa per sperimentare una alimentazione a base di cibi liofilizzati. Sarò controllato quotidianamente da una équipe medica della Alsa Enervit. Proverò anche l'utilità di materiale al titanio. I test alla Capanna Margherita, così come le salite sulle tre montagne africane, avranno un duplice scopo: di studio e scientifico».

r. q.

Claudio Schranz

A SAVONA INSEGNANTI A CONVEGNO

SAVONA — *(l. p.)* Insegnanti da tutta Italia a Savona da oggi per un convegno nazionale sul tema: «Qualità e produttività dell'istruzione nelle scuole medie con sperimentazione». E' la prima volta che i docenti s'incontrano per confrontare le loro esperienze di programmi sperimentali. Spiega Sergio Tortarolo, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune: «Intendiamo mettere a disposizione degli insegnanti che con il prossimo anno avvieranno il tempo prolungato le esperienze maturate in anni di ricerca e attività».

I docenti della scuola media inferiore che partecipano al convegno sono esonerati dall'insegnamento. L'iniziativa di questa assise, che si svolgerà oggi e domani al civico Teatro Chiabrera, è del comune di Savona, dell'istituto di ricerca scolastica regionale e della scuola media «Peterlin» di Vado Ligure.

Tra le esperienze di cui si parlerà durante il convegno nazionale quelle delle scuole medie Ippolito Nievo di Torino, Don Milani di Genova e il Villaggio Corea di Livorno.

Una settimana di mostre con piante e fiori in piazza Garibaldi

SALUZZO PRESENTANDO L'«HOBBY VERDE» SI TRASFORMA IN UN GRANDE GIARDINO

Chiusa con successo la mostra dell'Antiquariato nascono nuove iniziative. Domenica aprirà il «MercAntico»

SALUZZO — *Successo della prima mostra di piante e fiori «Hobby Verde» aperta venerdì a cura del comitato pro Saluzzo in piazza Garibaldi. Nel centro della città, infatti, sono presentati al pubblico, per tutta la settimana, giardini, piante esotiche e mediterranee, fiori recisi e composizioni floreali su di un'area di tremila metri quadrati. Una grande, variopinta e curiosa vetrina per chi ha il «pollice verde» o comunque si appassiona per questi omaggi della natura. Saluzzo propone così, per questa settimana, la floricoltura dopo aver chiuso ieri la «Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato».*

Ma la città ha ancora in serbo altre iniziative per i turisti e per gli stessi saluzzesi. Domenica prossima in piazza Cavour, a poca distanza da piazza Garibaldi dov'è allestito «Hobby Verde», sarà infatti presentata la quarta edizione del «MercAntico», mercatino dell'antiquariato minore con mobili, monete, stampe, lavorazioni in ferro ed in rame, vecchie fotografie e oggetti di collezionismo.

Alla mostra di «Hobby Verde» prendono parte una cinquantina di espositori fra fiorai, floricoltori, vivaisti, commercianti e hobbisti fra i quali i soci del «Bonsai Club» di Torino che, in un padiglione tutto allestito per loro, presenteranno numerose curiosità.

Nell'area all'aperto, invece, i vivaisti proporranno alcuni modi per la creazione e la manutenzione dei giardini, soprattutto di quelli più piccoli, mentre un espositore allestirà un piccolo frutteto «ad uso famigliare» con mele, pere, pesche. Fra le curiosità della mostra ci sarà anche la nuova varietà dell'esotica actinidia: il tipo «argenty» che nasce a grappoli e non ha più la fastidiosa peluria di questo frutto esotico.

Negli altri padiglioni — quattro in tutto — sono state create aiuole, fontanelle, angoli di bosco per presentare i fiori recisi, le composizioni floreali, le piante e quindi alcune proposte per meglio ambientare le piante e i fiori fra i mobili di casa — in stile o moderni — e dell'ufficio, così da rendere più accoglienti, e personalizzati, gli ambienti nei quali si vive e si lavora.

Un meeting per i soli fiorai professionisti è stato inoltre organizzato con l'intervento di tre noti esperti: Gregor Lersch, Paul Wagner e Giorgio Tesi. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 23, mentre al sabato e alla domenica l'orario si prolunga dalle 10 alle 23.

Alberto Gedda

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Cordero in Appendino

di anni 59

Ne danno il triste annuncio il marito Tommaso e figli Giovanni con la moglie Lisa Rinaudo e figli Monica e Simona, Lorenzo, Maria Teresa con il marito Michele Mossano e figlio Marco, la sorella Francesca, il fratello Valentino, le cognate, i nipoti, i pronipoti, i cugini e parenti tutti. Il funerale si svolgerà nella chiesa parrocchiale della Collegiata in Carmagnola martedì 29 c.m. alle ore 9 partendo da viale Garibaldi 15.
— Carmagnola, 27 maggio 1984.

Le nipoti Giovanna e Costanza Cesila con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della mamma per la perdita della sorella BIANCA.

Partecipano al dolore della famiglia i nipoti Giovanni, Laura, Nino Appendino, Anna Maria e Piero Camerano, Emma e Ciro Tucci.

I nipoti Angelo, Aline e Lorenzina Meniciano con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara zia BIANCA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Daniele vedova Menardi

anni 83

Ne danno il triste annuncio, le figlie Maria, Rita col marito Pierluigi Cesco e Paolo e Andrea, Santina col marito Sergio Lea e Giovanni e Stefano, la nuora Palmira Almer e Mauro, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Borio Bina 13.
— Cantalupa, 27 maggio 1984.

E' mancato

Luigi Croce

di anni 79

Lo annunciano: i figli Angela col marito Sergio, Mariuccia col marito Vittorio, Mario con la moglie Maria; il fratello Giuseppe, cognate, cognati, le nipoti Clara e famiglia, Rosanna e Piera. Funerali in Rivoli lunedì 28 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Capello 9.
— Rivoli, 26 maggio 1984.

I Dipendenti della Ditta Verdi partecipano al dolore del titolare per la perdita del PADRE.

La consuocera Margherita Betti ved. Ampriano partecipa al dolore dei familiari.

Le famiglie:
Giuseppe, Vittoria, Lucia Croce
Agostino Margherita Croce
Francesco Ivana Longo
Giampiero Silvana Bertini
Franco Marisa Almasso
Davide Eliana Fiorino
Ugo Carla Ciarloo
partecipano al dolore di Mario e famiglia per la perdita del suo caro PAPA'.

Carlo Bonardo e famiglia commossi partecipano al grande dolore di Piera e dei familiari.

Al Raduno di Bari improvvisamente ha raggiunto in cielo «Papà Sandrin» il

dott. Nuccio Campagna

Cap. 4° Rgt. Bersaglieri

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Elsa e la figlia Sandra. Funerali parrocchia di Cantalupa martedì ore 15.
— Cantalupa, 27 maggio 1984.

I Bersaglieri del Lamarmora si uniscono al dolore di Elsa e Sandra.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

AVVOCATO

Giuseppe Fortini

marito e padre indimenticabile. A funerali avvenuti lo annunciano affranti la moglie Ermanna ed il figlio Gaetano.
— Torino, 27 maggio 1984.

Partecipano affettuosamente al dolore di Sonia e Mimmo per la perdita della mamma

Maria Elvira De Luca

gli amici:
Augusto Cortoglio
Licia Enrico Tela Graziani
Grazia Pippo Pio Poli e famiglia
Vittorio Rina Teppati
Marilena Trentinaglia
— Torino, 27 maggio 1984.

Cristianamente è mancato

Angelo Trave

Anziano FIAT

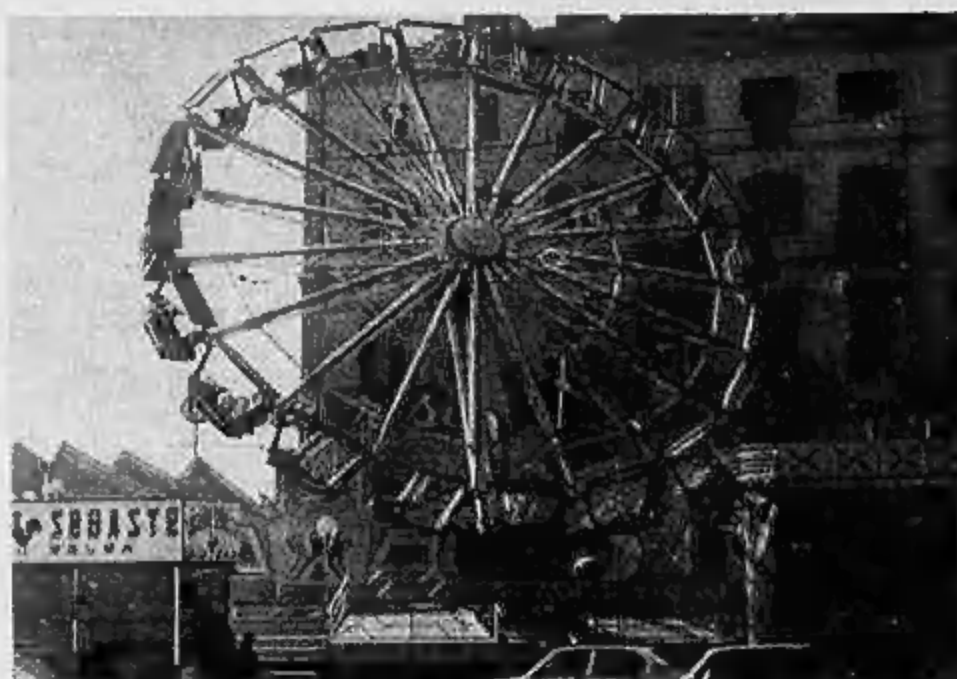
Addolorati l'annunciano la sua Rita, la figlia Marilde con il marito Giuseppe, i nipotini Riccardo e Fabrizio, fratello Luigi, cognati, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Giovanni Pozzuolo. I funerali avranno luogo martedì 29 ore 8,30 parrocchia SS. Natale partendo ospedale Molinette.
— Torino, 26 maggio 1984.

E' mancato

Alberto Ciceri

Lo annunciano: Giustina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. ore 8,30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 28 maggio 1984.

IL PIEMONTESE SPENDE PER DIVERTIRSI 30 MILA L'ANNO

In Italia, al 3° posto dopo lombardi e toscani. In testa alle preferenze cinema e sale da ballo

TORINO — Il Piemonte spende ogni anno circa 133 miliardi per i divertimenti. Lo rivela l'Istat (Istituto centrale di statistica) con un volumetto che offre la «fotografia» delle regioni d'Italia. Al primo posto nella spesa per il tempo libero si trova la Lombardia, che sborsa quasi 240 miliardi (39.313 lire per abitante) mentre il secondo posto se l'è aggiudicato la Toscana con 148 miliardi (41 mila lire pro-capite).

Subito dopo c'è la nostra regione con una media di 30.150 lire per abitante: una cifra che rispetta la spesa media per questo genere di consumi nelle regioni del Nord, ma che è oltre il doppio di quella che viene spesa nel Mezzogiorno (14.054) e sfonda di cinque mila lire la quota nazionale pro-capite che si ferma a 25 mila lire circa.

Il Piemonte è dunque una regione che si diverte senza colpi di testa, né pazzie. Come? Lo si scopre sfogliando il quaderno dei divertimenti degli italiani che non si limitano a guardare la tv. Il cinema è al primo posto e si aggiudica il 33,1 per cento delle simpatie della gente. Tra tutte le opportunità, il passatempo preferito resta, dunque, un buon film.

Ma a poche lunghezze di distacco nel cuore dei piemontesi, ci sono il ballo e le orchestrine. Le discoteche e i locali dove regnano il liscio e tutti gli altri classici del ballo assorbono, infatti, il 28,2 per cento degli interessi di chi da Cuneo a Vercelli, da Torino a Novara, da Asti ad Alessandria sceglie come trascorrere i fine settimana.

Soltanto lo 0,6 per cento dei piemontesi inserisce nel «carnet» del tempo libero le commedie musicali, le operette e le riviste. Anche il teatro di prosa o quello dialettale non riscuotono grande successo, racimolando appena un 2,6 per cento dei divertimenti «made in Piemonte». Migliori fortune per concerti, lirica e balletti che conquistano il 5,1 per cento delle simpatie, ma sono ben lontani dal 33 per cento del cinema o il 28 per cento e oltre del ballo. Poi c'è lo sport. Il calcio catalizza l'attenzione e la domenica del 7,7 per cento della gente, le manifestazioni agonistiche in genere assommano un altro 4,9 per cento. Il 3,3 dei piemontesi è appassionato, infine, di videogames e di jukebox.

Fin qui la graduatoria tutta piemontese che, d'altronde, rispecchia, con qualche leggera differenza, il modello di divertimento nazionale. Le venticinquemila lire in bilancio per il relax gli italiani le spendono in larghissima misura per i film (35,5 per cento). Quindi per calcare le piste da ballo o per seguire le melodie delle orchestrine (18,4 per cento), gli altri generi di divertimenti (16 per cento), per bigliardini e juke-box (3,4 per cento).

Nell'amore per il ballo il Piemonte batte ai punti la stessa Emilia Romagna, dove le serate di danza raccolgono il 27 per cento delle simpatie della gente. Le regioni dove si balla meno sono la Campania e la Calabria. Quelle che in proporzione dedicano più tempo e più soldi al teatro sono il Lazio, la provincia di Bolzano, la Sicilia e il Trentino Alto Adige.

Le preferenze per i concerti, la lirica e i balletti trionfano nel Veneto dove raccolgono il 10 per cento. Il poco amore del Piemonte per questo settore del divertimento è battuto soltanto dalla Valle d'Aosta, da Trento, dall'Emilia Romagna, dagli Abruzzi e dal Molise, dalla Basilicata.

Ancora alcune curiosità. Il calcio trionfa in Campania, in Puglia, nel Friuli-Venezia Giulia e in Liguria. Il cinema si conferma il divertimento preferito degli abitanti del Lazio.

NEL VERCELLESE LA RIPRESA «S'IRROBUSTISCE»

VERCELLI — Lo scenario previsionale per il secondo trimestre del 1984, elaborato sulla base del sondaggio che l'Associazione Industriale vercellese ha compiuto nelle scorse settimane su di un campione di imprese del Vercellese e della Valsesia, presenta «un irrobustimento del segnale di ripresa accompagnato dalla persistenza di alcune aree di depressione e da una situazione di generale debolezza del quadro occupazionale». «Il miglioramento del clima operativo che era stato avvertito già sul finire del 1983 ed in parte attenuatosi nel primo trimestre di quest'anno — è detto in un documento dell'Associazione Industriale — appare ora meno incerto».

Continua il documento dell'associazione degli imprenditori: «Nel panorama manifatturiero locale i recuperi più consistenti, quanto meno dal punto di vista della diffusione del fenomeno, sono attesi nel settore tessile e abbigliamento, alimentare e chimico; un meno favorevole andamento prevedono invece le industrie del legno e quelle dedite alla lavorazione dei minerali non metalliferi; le metalmeccaniche infine si collocano in posizione intermedia».

Più negative del dato regionale appaiono le previsioni locali relativamente alla copertura del carnet ordini ed ai ritardi negli incassi; giudizio opposto vale invece per le prospettive di ricorso alla cassa integrazione guadagni e per i programmi di nuovi investimenti che vedono gli aderenti all'organizzazione imprenditoriale vercellese su posizioni meno pessimistiche rispetto alla media del Piemonte.

L'indagine, dopo le considerazioni di carattere generale, si sofferma sulle risultanze analitiche dei vari fenomeni oggetti di osservazione. Secondo i sondaggi, il livello dell'occupazione continua a rappresentare l'elemento di maggiore criticità dello scenario congiunturale. A previsioni pressoché nulle di ampliamento degli organici si contrappone l'attesa di decremento manifestata da un quinto degli imprenditori interpellati. In netta evoluzione viene giudicato invece l'andamento della produzione totale.

Il saldo ritorna quindi positivo (+6,7) dopo quattro anni di valori costantemente inferiori allo 0. Un miglioramento registrano anche le previsioni di ordini totali che vedono una prevalenza di giudizi di incremento della domanda. Ancor più favorevoli appaiono le aspettative sul fronte degli ordini export. Si dichiarano ottimisti il 29,8 per cento degli operatori (erano il 22% nel precedente trimestre), pessimisti il 21,3% (erano il 24,4%).

In contrazione, sia pure lieve, si mostra la percentuale di aziende che ipotizza la necessità di ricorso alla cassa integrazione guadagni: ora è pari al 20 per cento contro il 21,7.

Walter Nasi

Iniziativa commerciale della Pubblishow dal 15 al 25 giugno

«EXPO-SHOW» UNA MOSTRA-SPETTACOLO PER IL RILANCIO DI NOVI LIGURE

NOVI LIGURE — «Expo-Show 1984»: è una grossa mostra-mercato (la cui caratteristica principale è però lo spettacolo) che la Publishow di Tortona organizza a Novi Ligure dal 15 al 25 giugno con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo e Tempo Libero e del Comune.

Si tratta di una rassegna indubbiamente originale che sarà ospitata in duecento stand, oltre ad uno gastronomico in grado di preparare centinaia di pasti al giorno, su un'area di 70 mila metri quadrati adiacente al campo di calcio. Al centro dello stadio sarà allestito il palcoscenico su cui si alterneranno ogni sera i nomi più prestigiosi dello spettacolo, della cultura, dello sport.

Ci saranno sfilate di moda e una piscina che, oltre a servire da cornice alle sfilate stesse, verrà utilizzata per gare di nuoto. Si è pensato anche agli appassionati di automobilismo: sarà così possibile ammirare alcune auto di Formula Uno, con le Ferrari in testa, e forse sarà presente anche la famosa «Azzurra».

Expo-Show è una iniziativa prestigiosa che può servire come rilancio di una zona in crisi e per tale motivo l'apposito assessorato regionale ha deciso di appoggiarla. «Questa iniziativa dovrebbe servire — osserva a questo proposito l'assessore Andrea Mignone — a sprovincializzare le fiere».

Negli intenti degli organizzatori vi è anche quello di far sì che la rassegna costituisca un grosso richiamo per questa città al centro del triangolo industriale Milano-Torino-Genova.

Saranno presenti dunque importanti personaggi dello spettacolo, a cominciare da Beppe Grillo. E poi Enrico Beruschi, Vasco Rossi, Paolo Conte, Ornella Vanoni, il cabarettista Carlo Pistarini e altri ancora.

Nell'ambito della rassegna è in programma anche un raduno delle auto d'epoca che parteciperanno al prossimo Rally dei vini, la finale di Miss Piemonte ed esibizioni di paracadutisti.

B. G.

Umberto Agnelli

«L'IMPRESA EUROPEA CERCA IL RILANCIO»

VENEZIA — Sul tema «L'industria europea vuole l'Europa», il Movimento Federalista Europeo ha promosso — attraverso il Cevis, il suo locale centro studi guidato da Antonio Mosconi — per lunedì 28 maggio un convegno a Venezia (Ateneo Veneto, Campo San Fantin in San Marco), al quale partecipano il vicepresidente Fiat, Umberto Agnelli e Michel Albert, dell'Assurance Générales de France. Sono annunciati interventi di Beniamino Andreatta, Napoleone Colajanni, Enzo Raiseri e Giuseppe Volpato.

Sarà presente, anche, il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis. L'appuntamento è per le ore 9,30; conclusioni a mezzogiorno con Guido Montani, della direzione nazionale del Movimento Federalista Europeo.

Il Cevis aveva già avviato, a suo tempo, una ricerca sulla crisi della competitività europea e sulle strategie industriali perseguibili per il suo superamento. La prima fase di questo lavoro, focalizzata sulla crisi della grande impresa in Italia, è stata presentata nell'81. Una seconda fase ha avuto come oggetto la ricerca delle condizioni di uno «sbocco europeo» per i processi di ristrutturazione industriale ormai in pieno sviluppo in Italia ed in Europa.

CRISI ALLA PASINO (ALESSANDRIA) UN PIANO SALVERA' L'OCCUPAZIONE?

Confermato il licenziamento di 50 lavoratori alla Gmf (Al). Cassa integrazione alla Cold Car di Occimiano (80 dipendenti). Posti in pericolo alla Salvadeo di Voghera

ALESSANDRIA — (e. c.) Nessuna schiarita, purtroppo, nella vicenda della Gfm, l'azienda alessandrina metalmeccanica produttrice di macchinari per la cartotecnica i cui 50 circa lavoratori hanno ricevuto la lettera di licenziamento.

Per l'interessamento del prefetto Carlo Lessona e delle forze sindacali, i dipendenti dell'azienda sono riusciti ad avere un incontro all'Ufficio provinciale del lavoro con un rappresentante della proprietà il quale però ha chiuso le richieste sindacali.

Dietro la decisione di porre in liquidazione l'azienda vi sarebbe la pesante situazione debitoria del gruppo milanese Gandossi e Fossati proprietario di altre due aziende a Milano e a Belluno, nei confronti di banche svizzere e italiane e che ammonterebbe a 40 miliardi (cifra ufficiosa). Il tentativo del gruppo di giungere ad un concordato con i creditori appare dunque assai contorto e, di fatto, molto poco credibile.

Le forze sindacali, che per il momento hanno impugnato le lettere di licenziamento, propendono per la soluzione del fallimento e comunque si dicono tutt'altro che disposte a concedere via libera ai licenziamenti.

ALESSANDRIA — Futuro molto incerto per la Carrozzeria Pasino una fra le più note e grandi aziende alessandrine con 180 dipendenti. Il fatto che la direzione abbia presentato al tribunale civile domanda di concordato preventivo fa temere per i posti di lavoro e per la produzione sebbene l'azienda, pur nella crisi, abbia saputo conservare una posizione di rilievo all'interno del mercato.

I lavoratori della Pasino sono stati ricevuti nei giorni scorsi in Provincia dal presidente Angelo Rossa e dal vice Giuseppe Ravera; all'incontro ha fatto seguito una riunione all'ufficio provinciale del Lavoro. I sindacati hanno fatto sapere che non sono disposti ad accettare lo smantellamento dell'azienda che è in cassa integrazione dal 1982. Il commissario giudiziale avvocato Gherardo Caracciolo ha comunicato che la proprietà entro quindici giorni presenterà un preciso piano produttivo per il futuro.

«Solo in quel momento — affermano i rappresentanti sindacali — potremo esprimere valutazioni approfondite. Per il momento tentiamo di ottenere tutte le garanzie possibili sul rinnovo della cassa integrazione speciale per un terzo anno senza alcuna riduzione di personale. A questo proposito è stato chiesto un incontro anche con i parlamentari alessandrini e con i responsabili della Regione Piemonte. Attraverso la gestione provvisoria del concordato preventivo i lavoratori, insieme alle forze sindacali, vogliono puntare ad una continuità produttiva».

«Anche se questo — aggiungono — vorrà dire continuare a produrre accumulando stipendi arretrati».

Nella realtà alessandrina la chiusura di una azienda di queste dimensioni provocherebbe delle ripercussioni notevoli.

Sono circa un'ottantina gli operai che vivono a Solero dove sorge la Carrozzeria e che lì sono occupati, un numero elevato per un piccolo centro la cui Amministrazione comunale ha dichiarato la propria solidarietà nei loro confronti.

CASALE M. — (m. f.) E' iniziato alla Cold Car di Occimiano — azienda del settore del freddo, 80 addetti — un periodo di dieci settimane di cassa integrazione. Il provvedimento interessa ogni settimana, a rotazione, 40 lavoratori.

«L'azienda — spiega Guido Demichelis, dell'Flm — denuncia una sovrapproduzione e anche una contrazione di ordini, specialmente dalla Germania».

La Cold Car effettua allestimenti frigoriferi per autofurgoni e intende aprire una nuova unità produttiva — sarà riservata alla manutenzione — nella zona industriale di Casale.

VOGHERA — (e. g.) Si è nuovamente aggravata la crisi delle Officine meccaniche Salvadeo di strada Oriolo, specializzate nella produzione di macchinari per la lavorazione del legno. La direzione aziendale, dopo aver licenziato alcuni mesi fa otto lavoratori per esuberanza di personale, ha messo in Cassa integrazione a zero ore tutti gli operai, che sono 19, sospendendo così l'attività.

Il provvedimento è stato chiesto per la durata di tre mesi, ma la direzione si è riservata di revocarlo in qualsiasi momento se dovessero arrivare nuove ordinazioni. Il ricorso alla Cassa integrazione è stato infatti motivato con la mancanza di commesse.

Ancora ai margini l'Italia nella ripresa internazionale

ROMA — Inflazione, vincolo estero e deficit pubblico sono gli ostacoli che secondo l'Isco si frappongono ad una piena partecipazione dell'Italia alla ripresa internazionale. Il confortante risultato dell'avvenuto aggancio dell'economia italiana al ciclo internazionale — aggiunge l'Isco — è maturato in Italia a differenza di altri Paesi, in un contesto generale ancora minato da pesanti squilibri, quindi in una situazione che impone il tenace perseguimento di una manovra di aggiustamento che non conceda spazi a pericolosi allentamenti. I prezzi interni hanno conosciuto, dalla metà del 1983 alla primavera di quest'anno, un evidente rallentamento, la cui continuità, anche per il 1984, è stata garantita dalle misure governative in materia di riduzione della dinamica del costo del lavoro e delle tariffe pubbliche. Ciononostante, l'Italia continuerà a «vantare», nei confronti dei principali partner industrializzati, il più elevato ritmo di crescita dei prezzi.

Artigiani a convegno per l'Europa Anni 80

GARDONE RIVIERA — La ripresa economica dell'Europa e il rilancio dei grandi ideali che furono alla base del processo di integrazione comunitario hanno bisogno di un artigianato vitale e non mortificato come un settore marginale. Questo tema è stato dibattuto a Gardone Riviera nel corso del convegno «Politica e ruolo dell'artigianato nell'Europa degli Anni 80», promosso dalla direzione nazionale della democrazia cristiana. L'on. Luciano Righi, responsabile del settore artigianato della dc, ha svolto la relazione generale, mentre Manlio Germozzi presidente dell'Unione europea artigianato e piccole e medie imprese è intervenuto sui problemi inerenti la politica europea. Il sottosegretario all'Industria con delega all'artigianato Nicola Sanese ha tenuto una relazione sullo stato di avanzamento della legge quadro. Ha chiesto che si arrivi innanzitutto alla massima unità possibile all'interno del partito «perché la situazione attuale di stallo del disegno di legge quadro — ha detto — può essere sbloccata solo se la dc, il partito più coerente verso l'artigianato, dà la spinta a guardare con lungimiranza agli interessi del settore».

Convegno gestori magazzini dei monopoli di Stato

MONTECATINI — Il convegno intercompartimentale dell'«Associazione gestori magazzini vendita monopolio di Stato» si è concluso a Montecatini Terme, dopo ampio dibattito sui più urgenti problemi della categoria, ribadendo all'unanimità il proposito — è detto in una comunicazione — di «respingere, con qualsiasi mezzo sindacale e con fermezza, il disegno di legge governativo tendente a modificare l'attuale sistema di pagamento alterando una corretta possibilità di gestione. Nel contempo nel dibattito — soggiunge la nota — è emersa la ferma volontà di perseguire, in ogni sede, la garanzia dell'assunzione a ruolo (fino al 65° anno di età) e adeguati indennizzi (oltre il 60° anno di età) per i colleghi che dovessero abbandonare la gestione».

Società piemontesi incontrano delegazione cinese a Torino

TORINO — A seguito degli interventi del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi presso gli enti cinesi, le aziende elettroniche di Torino e delle altre province del Piemonte incontreranno una delegazione, guidata dal vicepresidente della China Electronics Import and Export Corporation, che verrà in Italia a fine maggio. La delegazione desidera contattare società del settore disponibili ad avviare trattative di collaborazione industriale, sotto forma di «joint-venture», cessione di tecnologia, importazione ed esportazione di prodotti, addestramento di personale. Il Centro Estero è a completa disposizione delle imprese interessate per dare tutta la necessaria assistenza commerciale e contrattuale. Per maggiori informazioni ed appuntamenti, telefonare allo 011-696.0096.

L'ufficio studi economici del Porto Autonomo di Marsiglia ha fornito i dati relativi al 1983

GENOVA SESTO PORTO EUROPEO PER TRAFFICO DI MERCI

Il segno della crisi più pesante negli scali siderurgici, flessione anche a Dunkerque

Il movimento calato ovunque rispetto all'82. Solo Barcellona ha registrato un incremento dell'8,2 per cento

L'ufficio studi economici del Porto Autonomo di Marsiglia, nel fornire i dati analitici di traffico del maggiore scalo marittimo francese nel 1983 (è sceso a 86,6 milioni di tonnellate, contro i 91,5 milioni del 1982 e i 97 milioni del 1981), non manca di anticipare alcuni raffronti alla scala europea che verranno precisati meglio, come di consueto, nei prossimi mesi. Vediamo qualche cifra di questi raffronti.

C'è innanzitutto da rilevare che il calo di traffico nei porti è generalizzato, se tra i nove grandi porti presi in esame, solo uno, Barcellona, registra nel 1983 un incremento di traffico sul 1982 (in effetti passa da 18 a 19,5 milioni di tonnellate).

I porti perdono traffico soprattutto sul versante degli idrocarburi (fino alla punta di —32,6 per cento ad Amburgo, mentre Rotterdam perde un buon 10 per cento, scendendo dai 127,7 milioni di tonnellate di idrocarburi del 1982 ai 113,8 milioni di tonnellate del 1983), anche se Genova, in questo campo, ha tenuto bene (mantenendosi sui 30 milioni di tonnellate) e Barcellona ha addirittura registrato un progresso (+5,9 per cento).

Ma ecco i dati di traffico del 1983 dei nove porti presi in esame dal Porto Autonomo di Marsiglia in migliaia di tonnellate.

Rotterdam	232.380
Marsiglia	86.616
Anversa	60.090
Le Havre	53.526
Amburgo	50.785
Genova	42.390
Dunkerque	30.100
Barcellona	19.500
Sète	7.115

Nei confronti del 1982 abbiamo le seguenti flessioni: —6,4 per cento a Marsiglia, —6,2 per cento a Le Havre, —8,5 per cento a Dunkerque, —7,3 per cento a Sète, —6 per cento ad Anversa, —6,6 per cento a Rotterdam, —3,8 per cento a Genova, —10 per cento ad Amburgo.

Barcellona, come si è detto, ha registrato invece un incremento dell'8,2 per cento.

In base ai dati della fonte portuale francese, possiamo rilevare che a Genova è stato pesante soprattutto il calo di traffico delle rinfuse solide (—19,3 per cento), evidentemente legato alla crisi industriale.

Ma tale voce di traffico ha registrato più pesanti flessioni ancora ad Amburgo (26,3 per cento).

Di rilievo anche la flessione delle rinfuse solide nel porto di Dunkerque (—13,3 per cento), che è città siderurgica come Genova.

Carlo Beltrame

INTERVIENE CRAXI

Ieri ha avuto un «ampio e cordiale» colloquio con Spadolini. Oggi s'incontra con Forlani e con Longo (che ieri ha attenuato la polemica). Si profila un asse tra De Mita e i repubblicani

PER SEDARE LA «RISSA» POLITICA

Anche il presidente psdi Saragat getta acqua sul fuoco delle accuse a margine dello scandalo della loggia eversiva P2

Bettino Craxi

Arnaldo Forlani

ROMA — Il dibattito politico continua ad essere avvelenato dalle polemiche, dalle accuse e dai sospetti che suscita lo scandalo della P2. Anche se si tenta di arrivare ad una distensione in vista delle elezioni europee del 17 giugno, elezioni che sembrano essere passate in sottordine, da molte altre parti la polemica viene rinfocolata con nuove dichiarazioni. Tanto che il presidente del Consiglio, Bettino Craxi ha deciso di intervenire come «mediatore» tra i litigiosi alleati.

Appena tornato a Roma da Madrid, Craxi ha telefonato a Spadolini, che si trovava a Bari per un raduno di bersaglieri. Il capo del governo ha avuto un lungo colloquio con il segretario repubblicano — attaccato violentemente negli ultimi giorni dai socialdemocratici perché «colpevole» di aver chiesto chiarezza nella vicenda Longo-P2 — che le agenzie giornalistiche hanno definito *«ampio e cordiale»*.

Oggi il presidente del Consiglio continuerà in questa sua opera di «pacificazione» incontrando prima il democristiano Forlani, poi il leader psdi Longo. E' facile presumere che Craxi chiederà a tutti di moderare i toni della polemica politica che sta veramente sfiorando la rissa.

Per la verità già ieri Forlani, fedele al suo stile, ha buttato molta acqua sul fuoco dei dissensi. *«Bisogna avere la testa a posto* — ha detto — *anche per chi non ce l'ha»*.

Dal canto loro anche i socialdemocratici hanno attenuato la polemica nei riguardi di Spadolini. L'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha detto che il violento corsivo de «l'Unità» contro il ministro della Difesa è stato un errore. Tuttavia continuano a ritenere di essere oggetto di un ingiustificato attacco.

Ieri Longo ha apertamente accusato i comunisti di voler scardinare l'alleanza a cinque utilizzando la polemica sulla P2. Ed ha rivendicato il merito di aver impedito quattro anni fa il deferimento dell'allora capo del governo Francesco Cossiga (attualmente presidente del Senato) dinanzi alla Corte Costituzionale su un'*«indecente e scandalosa spinta dei comunisti»*.

Il segretario dc De Mita e Spadolini ieri si sono incontrati a Bari e hanno convenuto che attenderanno con serena coscienza le conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta per conformare le loro azioni. Hanno parlato di imbarbarimento della polemica politica ed hanno precisato che non faranno valere i voti in più che eventualmente dovessero arrivare dalle europee sul tavolo del governo per «patteggiare ministri».

I liberali affermano che le risse non li riguardano. E i socialisti affermano che il loro partito non verrà meno alla coerenza.

PCI A «CACCIA» DI UN EMENDAMENTO PER RIMANDARE IL DECRETO BIS ALLA CAMERA

ROMA — I comunisti cambieranno strategia al Senato. Dall'ostruzionismo — reso più difficile da un regolamento che ha meno pieghe di quello della Camera — concentreranno i loro sforzi sul tentativo di far passare anche un solo emendamento, costringendo in tal modo il decreto bis sulla manovra economica del governo, a tornare alla Camera.

Dopo il voto che sabato scorso a Palazzo Madama ha sancito con larga maggioranza la costituzionalità del decreto, il provvedimento passa oggi all'esame delle Commissioni del Senato e da lunedì 4 giugno sarà all'esame dell'aula, dove la maggioranza spera di concludere positivamente entro sabato 9 giugno, e quindi con un largo margine di anticipo sul termine del 15 giugno.

I comunisti quindi, che sabato scorso avevano tentato di far mancare il numero legale, cercano altre strade. Artefice di questa manovra, il senatore Gerardo Chiaromonte che ha proposto a partiti e sindacati una sorta di intesa in extremis su un decreto emendato secondo le ultime proposte «unitarie» della Cgil.

La maggioranza, alla proposta di Chiaromonte ha già risposto negativamente: *«Non è colpa nostra* — ha scritto il capogruppo democristiano Bisaglia — *se sul decreto sono state sino ad oggi privilegiate posizioni di schieramento piuttosto che di contenuto, obbligando il governo a porre la fiducia»*.

Nei prossimi giorni intanto Craxi dovrebbe convocare nuovamente Cgil, Cisl e Uil per discutere un eventuale provvedimento destinato a risolvere i punti relativi al fisco e all'equo canone. Su questi temi Carniti e Benvenuto sembrano d'accordo, mentre il ministro delle Finanze Visentini, sembra che per il momento non voglia forzare i tempi sulle misure di lotta all'evasione.

L'ex ministro Andreatta polemico alla Festa dell'Amicizia di Milano

«DOPO LA RELAZIONE ANSELMI SULLA P2 SI DOVRA' PULIRE ANCHE LA DC»

Beniamino Andreatta

ROMA — La polemica sulla P2 è rimbalzata anche tra gli stand della «Festa dell'Amicizia» in corso a Milano. L'ex ministro dc, Beniamino Andreatta ha detto, tra l'altro: *«E' logico che dopo le conclusioni di Tina Anselmi dovranno essere riviste le posizioni dei dc presenti nella lista di Gelli»*.

«In altri tempi — ha proseguito Andreatta, con il suo consueto tono caustico — *i politici che commettevano errori andavano in trappa, cioè diventavano frati trappisti in un convento. In Inghilterra, ad esempio, Paese scafato per quanto riguarda la morale sessuale, non è consentito a un uomo pubblico di dire una bugia sulla sua vita privata. E io francamente non capisco perché da noi continui a fare politica chi preferisce le riunioni all'hotel Excelsior ai discorsi in piazza come faccio io. E poi continui a ripetere bugie»*. Andreatta ha poi aggiunto che *«è necessario andare fino in fondo»*.

Riunita a Piacenza l'Anita, l'Associazione Nazionale Trasporti, che raggruppa 40 mila imprese

AUTOTRASPORTO ITALIANO: UN MALATO GRAVE

Programma per superare provvedimenti Cee su pesi, misure e tariffe

PIACENZA — L'autotrasporto italiano è gravemente ammalato e sta attraversando la più grave crisi degli ultimi decenni: l'offerta supera largamente la domanda e il parco macchine è ormai troppo vecchio.

In una simile congiuntura è urgente individuale gli strumenti per poter affrontare un prossimo futuro senza mettere in pericolo decine di migliaia di imprese.

Questa la situazione attuale, delineata nell'assemblea nazionale dell'Anita (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici) riunitasi ieri a Piacenza.

L'Anita raggruppa oltre quarantamila imprese, quasi la metà dell'autotrasporto merci italiano sia industriale che artigiano, ed ha riunito al convegno piacentino oltre 250 delegati giunti da ogni parte d'Italia.

La relazione del presidente nazionale dell'associazione, Giacomo Sarzina, ha esaminato i molti problemi che preoccupano il settore, primo fra tutti quello connesso ai provvedimenti comunitari, visto che la Cee si appresta ad approvare direttive sui pesi e sulle dimensioni dei veicoli (riducendo le misure stabilite in Italia) oltre ad altri provvedimenti su locazione, noleggi, tariffe, oneri di lavoro ecc.

«Per rispondere a questa sfida — ha detto Sarzina — *l'Anita, che negli ultimi tre anni ha rafforzato la propria immagine di associazione responsabile e professionalmente avanzata, si impegna ad attuare un programma di sviluppo organizzativo in modo da assicurare la propria presenza in tutti i settori del trasporto nazionale e internazionale»*.

Un altro contributo è stato portato al convegno dall'on. Guido Bernardi, membro della commissione trasporti della Camera, per il quale la politica del settore va oggi considerata, dopo la crescita spontanea dei decenni scorsi, alla luce della scelta europea che non è facoltativa ma obbligatoria.

Il che significa che l'impresa italiana deve attrezzarsi per difendersi dalla più agguerrita concorrenza straniera. A questo proposito ha ricordato che il Parlamento sta esaminando un disegno di legge per varare il piano generale dei trasporti.

Altro tema dibattuto è stato quello delle tariffe, per le quali l'assemblea ha richiesto controlli sul rispetto delle cifre stabilite dal ministero e largamente inosservate dagli utenti dei servizi i quali — è stato detto — *«giocano sulla eccedenza dell'offerta sulla domanda per ribassare le tariffe di legge»* (e per sopravvivere gli autotrasportatori sono costretti a soggiacere a tali condizioni capestro).

Al termine i delegati dell'Anita hanno eletto i 40 membri del consiglio nazionale.

DISASTRI DELLA GRANDINE NELL'ASTIGIANO

(Segue dalla 1ª pagina)

videnze previste dal Fondo nazionale di solidarietà per i danneggiati dalla grandine. L'assessorato provinciale all'Agricoltura fornisce chiarimenti e consigli di tecnica viticola al fine di tutelare la parte produttiva colpita dalla gelata e dalla grandine.

Afferma il vice presidente della Provincia, Pietro Becuti: «La giunta provinciale si farà portavoce presso gli organi regionali competenti delle reali esigenze dei viticoltori danneggiati al fine non solo di accelerare l'iter burocratico legato ai contributi previsti ma anche di rivedere l'applicazione in termini meno restrittivi delle provvidenze stesse; inoltre esaminerà le disponibilità finanziaria della Provincia per reperire fondi e concordare con la Cassa di Risparmio prestiti di esercizio a tasso agevolato per i viticoltori danneggiati».

Danni anche alle strade nel territorio del capoluogo e delle frazioni colpite dal nubifragio (ieri numerose strade sono state ricoperte da mezzo metro d'acqua). La giunta comunale si riunisce oggi per decidere i provvedimenti da adottare. **v. ma.**

ACQUI TERME — *(g. l. p.)* Fitta grandinata nell'Acquese e nell'Alto Monferrato ieri sera verso le 19 durante un violento quanto breve nubifragio. La grandine caduta, della grandezza di grossi chicchi d'uva, ha formato uno strato di una quindicina di centimetri. La fascia colpita è stata a Sud di Acqui a ridosso del comune di Cavatore in zone coltivate a vigneto. Ingenti i danni anche per i frutteti. Nebbia in serata con un clima pressoché novembrino.

VERBANIA — *(a. c.)* Maltempo anche ieri su tutta la zona del Verbano, del Cusio, dell'Ossola con piogge continue a tratti diluviali e accompagnate da forte vento. In paurosa piena ieri sera i corsi d'acqua valligiani. Il lago è salito di mezzo metro ma grazie allo svuotamento precauzionale, messo in atto la scorsa settimana (quando cioè i fiumi a valle non erano ancora a regime di piena), le acque non hanno ancora raggiunto i limiti di guardia.

I vigili del fuoco hanno effettuato interventi per una serie di allagamenti temporanei di strade e scantinati. E' stato quello di ieri il 22° giorno di pioggia dal primo del mese; si è quindi vicini al record del 1948 quando in maggio piovve complessivamente per 25 giorni.

GENOVA — Una violenta grandinata si è abbattuta ieri mattina nel Levante ligure e in particolare nella Valpetronio, nell'entroterra di Sestri Levante, e a Casarza Ligure alle spalle di Chiavari.

Sparatoria nel pieno centro di Caserta

RAPINATORE MORTO E 3 FERITI IN UN ASSALTO AL RISTORANTE

CASERTA — Tragica rapina con un morto e tre feriti la notte tra sabato e domenica nel ristorante «La Tegola», un locale che sorge alla fine del vialone di fronte alla monumentale reggia vanvitelliana. La vittima è uno dei malviventi che aveva attuato il colpo, Luigi D'Ambrosio, 34 anni; in ospedale sono Luciano Simonetti, 32 anni, Giacinto Balsamo, 45 e Gennaro Barra di 41. Sono stati raggiunti da una scarica di pallettoni mentre erano seduti intorno ad un tavolo e trascorrevano la serata con alcuni amici. Le loro condizioni non sono gravi anche se Balsamo e Barra presentano ferite all'addome e alle gambe.

Ricostruite dagli inquirenti le drammatiche sequenze dell'assalto al ristorante gestito da Maurizio Adamo e frequentato in prevalenza da abitanti dei comuni dell'Aversano. Al momento dell'irruzione si trovavano nel locale una decina di avventori intenti a consumare la cena. Secondo le indagini i rapinatori sarebbero giunti sul posto a bordo di due vetture — una 500 e una 127 sottratta poco prima in una strada periferica ad Angelo Gorioso, 32 anni, che aveva denunciato il furto.

La vittima è rimasta fuori sull'uscio per controllare la situazione, pronta a dare l'allarme. Gli altri tre, di cui uno armato di fucile a lupara, sono entrati gridando: «Fermi, è una rapina». Si sono fatti quindi consegnare sotto la minaccia delle armi danaro, orologi, anelli; un magro bottino, che si aggira sul valore di poco più di mezzo milione di lire.

Stavano per allontanarsi quando si sono udite secche detonazioni provenire dall'esterno e preso dal panico, nella precipitazione della fuga, l'uomo che imbracciava il fucile ha lasciato partire una scarica.

Una volta fuori hanno scorto per terra il corpo del complice, ormai agonizzante, e lo hanno caricato su una 131 di cui si sono impadroniti sul posto, abbandonando la 500 e la 127. Si sono dati a precipitosa fuga ed hanno scaricato davanti all'ospedale civile del comune di Frattamaggiore il corpo ormai privo di vita del D'Ambrosio. Gli inquirenti non hanno fornito particolari sull'uccisione del rapinatore, freddato a colpi di pistola da qualche guardiano notturno.

Adriaco Luise

REAGISCE AI BANDITI ED E' UCCISO

POTENZA — L'industriale Rocco Crisci, di 58 anni, è stato ucciso ieri sera a Potenza durante un tentativo di rapina che tre giovani, con il volto coperto, hanno fatto nella sua abitazione. Secondo quanto si è appreso, intorno alle 22,30 i rapinatori hanno suonato il campanello dell'abitazione di Crisci, in via Livorno, alla periferia Nord della città.

Entrati in casa, dopo avere immobilizzato con la minaccia delle armi i due figli dell'industriale, hanno preteso la consegna di denaro. Rocco Crisci avrebbe tentato una reazione e uno dei tre malviventi ha sparato alcuni colpi di pistola. Uno ha colpito al torace l'industriale, che è morto mentre veniva trasportato in ospedale. I tre rapinatori sono fuggiti a piedi nella parte sottostante via Livorno, dove la polizia ritiene che li attendesse un complice con un'automobile.

In città sono stati istituiti numerosi posti di blocco. Rocco Crisci, noto a Potenza, era titolare di alcune aziende di trasformazione e commercializzazione di prodotti alimentari.

PER L'ASSASSINIO DI PRIMAVALLE FORSE TUTTO DA CAPO

ROMA — *Undici anni dopo la morte di Virgilio e Stefano Mattei, bruciati vivi nel modesto appartamento del segretario della sezione di Primavalle del msi, la giustizia decide se il processo di primo grado che si concluse con l'assoluzione per insufficienza di prove degli imputati fu irregolare. Domani la suprema corte di cassazione esaminerà infatti il ricorso dei difensori di Achille Lollo, Marino Clavo e Mario Grillo contro la sentenza della corte d'Assise d'appello di Roma che, nel giugno di tre anni fa, decretò l'annullamento del giudizio in corte d'Assise perché uno dei componenti di quel collegio, il giudice popolare Amati, era «affetto da malattia di natura neuropsichiatrica».*

Si tratta insomma di stabilire se tutto deve ricominciare daccapo o se, invece, il processo d'appello può riprendere tranquillamente tenendo presente la motivazione di quella clamorosa sentenza del 1975. E non è cosa da poco, visto che, proprio in base a quella decisione, Achille Lollo, per molti anni capofila nella lista dei ricercati, è oggi un cittadino libero, che si è rifatto una vita all'estero. Se la cassazione concordasse con l'opinione dei colleghi della corte d'Assise d'appello sulla «follia» del dottor Angelo Amati, l'assoluzione per l'ex esponente di «Potere operaio» e per gli altri sarebbe automaticamente cancellata e contro di loro sarebbe emesso un nuovo mandato di cattura per strage.

La notte del 16 aprile del 1973, i vigili del fuoco furono chiamati per un incendio che divampava al terzo piano di una palazzina di via Bernardo da Bibbiena, a Primavalle. Ad andare a fuoco era la casa di Mario Mattei, dirigente della locale sezione missina. L'uomo, insieme con la moglie, era riuscito a porsi in salvo attraverso le fiamme. Anche tre suoi figli evitarono una tragica fine: Giampaolo e Antonella fuggirono con la madre, mentre Silvia si lanciò da una finestra e rimase gravemente ferita.

Per Virgilio, ventidue anni, e Stefano, otto, la fine fu agghiacciante: i due fratelli dormivano insieme in una stanza dove, sotto un letto, erano riposti barattoli di vernice e di solventi sui quali il fuoco trovò facile esca. Rimasero lì intrappolati e morirono avvampati dalle fiamme mentre si sporgevano dalla finestra in un estremo tentativo di salvezza: il più grande, Virgilio, fino all'ultimo aveva cercato di proteggere il fratellino con il proprio corpo. Fin dall'inizio fu chiaro che l'incendio era stato provocato dall'esterno: qualcuno aveva appiccato il fuoco alla benzina con la quale era stata cosparsa la porta d'ingresso di casa Mattei.

Decine di petroliere bloccate nei porti meridionali

GOLFO: LA PARALISI E' TOTALE ALTRI MISSILI USA A RIAD

MANAMA — Decine di petroliere hanno riparato nei porti meridionali del Golfo Persico in attesa di una schiarita che permetta loro di riprendere la navigazione verso i terminali petroliferi del nord senza essere attaccate dagli aerei o dalle navi dell'Iran e dell'Iraq.

A quanto si è appreso, almeno 25 navi cisterna si trovano agli ormeggi nei porti di Fujaira e Khor Fakan, sulla costa orientale degli Emirati Arabi Uniti. Altre petroliere, in numero imprecisato, avrebbero gettato l'ancora al largo in attesa di istruzioni dalle rispettive società armatrici.

Un portavoce della Caltex, facente capo alla Chevron e alla Texaco, ha reso noto che la società australiana ha intimato ai comandanti delle sue navi cisterna di non proseguire per i terminali petroliferi situati nella zona di guerra, del Golfo.

Interviste tv dei rappresentanti iraniani e iracheni all'Onu: nessuno vuole cedere

Sia il rappresentante iracheno sia quello iraniano alle Nazioni Unite hanno partecipato ad una intervista alla televisione americana.

L'ambasciatore iracheno all'Onu Riyadh Al Quaysi si è rifiutato di confermare o smentire le notizie di fonte stampa americana secondo cui il suo Paese avrebbe recentemente ricevuto dall'Urss missili terra-terra convenzionali «SS-21» (che potrebbero raggiungere il terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg dal territorio iracheno).

Si è limitato a rammentare una dichiarazione del presidente Saddam Hussein secondo cui *«l'Iraq sarà in possesso di armi che rafforzeranno la sua capacità di fare pressioni sull'Iran»* perché accetti una cessazione del fuoco.

Il rappresentante iracheno ha poi detto che gli attacchi contro navi nel Golfo Persico ad opera dell'Iran e dell'Iraq *«non possono essere messi sullo stesso piano»*: l'Iraq, egli ha concluso, non compie nessuna azione *«indiscriminata»*, mentre l'Iran *«attacca navi neutrali»*.

Dal canto suo il rappresentante iraniano Raji Khorassani ha detto di ritenere che gli iracheni siano in possesso di missili «SS-21», ma ha aggiunto che il suo Paese non cercherà di ottenere armi dall'Urss. L'Iran *«è pronto alla pace ma non ad una cessazione del fuoco»* secondo Khorassani, che ha poi detto di non sapere nulla delle notizie circa la presenza di 500 mila soldati iraniani alla frontiera con l'Iraq in vista di un'offensiva.

A Washington intanto un alto funzionario della Casa Bianca, il quale ha chiesto di mantenere l'incognito, ha detto che l'amministrazione è pronta a consegnare all'Arabia Saudita 400 missili contraerei Stinger che possono essere lanciati da rampe portatili. Duecento rampe e missili possono essere inviate a Riad immediatamente, mentre altri 200 missili possono essere consegnati nel giro di pochi giorni.

Per dare inizio a queste operazioni manca soltanto il benestare del presidente Ronald Reagan.

Il funzionario ha anche detto che gli Stati Uniti si sono offerti di rifornire gli aerei sauditi per difendere le rotte marittime del Golfo Persico, messe in pericolo dalle operazioni belliche tra Iran e Iraq.

I missili Stinger, che possono essere manovrati da due uomini, sono efficaci contro aerei che volano a bassa quota ed hanno un raggio di azione di cinque chilometri.

Un comitato islamico per la pace, di cui fanno parte leaders di numerosi Paesi musulmani, si riunirà il 9 e 10 giugno prossimo a Riad, capitale dell'Arabia Saudita, per proporre lo spiegamento di una forza di pace islamica lungo la frontiera tra Iran e Iraq come passo decisivo verso la sospensione dell'attività bellica tra i due Paesi del Golfo confinanti.

L'ha annunciato il ministro degli esteri della Malaysia, Ghazali Shafie, il quale ha aggiunto che per il suo Paese prenderà parte alla riunione di giugno.

IL NICARAGUA ACCUSA LA CIA «SI PREPARA AD INVADERCI»

José Ortega

MANAGUA — Il coordinatore della giunta sandinista al potere in Nicaragua, Daniel Ortega, ha accusato la Cia (Central intelligence agency) americana di preparare dal Costarica incursioni di mercenari contro posti di frontiera nicaraguegni.

In una dichiarazione televisiva, Ortega ha detto che tali operazioni sarebbero lanciate dopo la partenza per l'Europa del presidente del Costarica, Luis Monge, e avrebbero come obiettivo i posti di frontiera di Penas Blancas e di Cardenas (sudovest del Nicaragua). Monge sta per partire per un viaggio che lo condurrà in 12 Paesi europei fra cui l'Italia.

Ortega, sottolineando che il governo sandinista è in possesso di informazioni su tali piani, ha affermato che scopo di queste incursioni sarebbe di provocare la rottura delle relazioni diplomatiche fra Tegucigalpa e Managua.

EGITTO, BROGLI ELETTORALI?

IL CAIRO — Esponenti dell'opposizione hanno accusato il partito nazionale democratico del presidente Hosni Mubarak di frodi e intimidazioni nelle elezioni politiche svoltesi ieri, le prime in trenta anni. Il governo si era impegnato a far sì che le operazioni di voto e di scrutinio avvenissero senza imbrogli e nella massima regolarità e rispetto della legge elettorale.

Per i 448 seggi del Parlamento hanno concorso 1970 candidati di cinque partiti diversi. Poche ore dopo la chiusura dei seggi, Fuad Serageddin, presidente del maggiore dei partiti di opposizione, il Nuovo Wafd, ha dichiarato che quelle di domenica sono state le peggiori elezioni tenute in Egitto dal 1924, anno in cui ebbe inizio la vita parlamentare egiziana.

LA CIMINIERA SI E' SBAGLIATA

BERNA — A Holderbank, in Svizzera doveva essere abbattuta la ciminiera di uno stabilimento alta 120 metri. Ma i tecnici hanno sbagliato i loro conti. La costruzione è ricaduta su una parte dello stabilimento causando danni per un milione di franchi. (Telefoto UPI)

Secondo l'inviato di un giornale britannico

FORSE E' FALLITA IN AFGHANISTAN L'OFFENSIVA DELLE TRUPPE SOVIETICHE

L'attacco dei russi avrebbe avuto effetti «quasi trascurabili»

LONDRA — L'ultima offensiva sovietica contro i guerriglieri afghani della valle del Panjshir ha avuto *«effetti quasi trascurabili»*: lo afferma il «Sunday Times» in un articolo scritto da un giornalista-fotografo britannico presente tra i guerriglieri nel mese di aprile.

In realtà, secondo l'autore dell'articolo, Chris Gregory-Skrzypkowiak, sono stati i guerriglieri sotto il comando del più prestigioso capo della resistenza afghana della valle, Mohammed Shah Massud, a iniziare le ostilità, dopo oltre un anno di tregua, attaccando i sovietici che si sono lasciati cogliere *«psicologicamente impreparati»*.

Il giornalista è stato testimone di un attacco portato dai mujaheddin a una colonna di automezzi sovietici il 22 aprile malgrado l'intervento di numerosi elicotteri e aerei sovietici. 40 autoveicoli, tra cui 5 carri armati, 3 cingolati e numerose autocisterne di benzina, sono andati distrutti. Oltre 150 soldati russi e afghani sono rimasti uccisi.

I 60 guerriglieri che hanno partecipato all'azione hanno avuto un morto e due feriti leggeri. Imboscate di questo genere, secondo il racconto, sono avvenute giornalmente.

Secondo il rapporto di un mujaheddin, ricavato da documenti presi ai sovietici nella prima settimana (dal 18 al 25 aprile), in attacchi dei guerriglieri ai sovietici nella valle oltre 150 soldati afghani del governo collaborazionista di Kabul sono stati uccisi. Un altro rapporto preso ai sovietici indicherebbe che altri 12.000 militari sovietici sono giunti dall'Urss in Afghanistan per la battaglia della valle Panjshir.

Secondo il «Sunday Times» gli effetti dell'offensiva sovietica — nonostante il massiccio impiego di uomini e mezzi — *«sono stati finora trascurabili»*. Una fonte dei servizi segreti americani, citata dal giornale, sostiene che *«i sovietici controllano solo il terreno occupato di giorno. Di notte se lo battono»*.

Espulso da Londra un commando iraniano

LONDRA — Il «Sunday Times» ha scritto ieri che la Gran Bretagna ha espulso quattro persone sospettate di essere membri di un commando iraniano che aveva l'ordine di assassinare oppositori dell'ayatollah Khomeini. Il giornale ha aggiunto che la polizia è stata messa sulle tracce del commando da un alto ufficiale della marina iraniana, che sta tentando di rifugiarsi in Gran Bretagna.

«I membri del commando sono stati espulsi dopo che il ministro dell'Interno si è accertato che essi erano coinvolti nella preparazione di atti di terrorismo e che la loro presenza qui non era compatibile con il bene pubblico», ha scritto il «Sunday Times», citando un portavoce del ministero dell'Interno.

Giappone: proteste «anti-Cruise»

TOKYO — Migliaia di manifestanti hanno circondato oggi la base navale americana di Yokosuka a sud di Tokyo per protestare contro la prevista installazione di missili «Cruise» su navi della Marina americana all'ancora nella base.

Secondo la polizia, circa 7000 persone hanno preso parte alla manifestazione, la maggiore di una serie di dimostrazioni organizzate oggi fuori o presso basi statunitensi in Giappone.

La polizia ha detto che gran parte delle proteste sono state organizzate dal partito comunista giapponese e che si è trattato di manifestazioni pacifiche che non hanno fatto registrare incidenti.

Gli organizzatori delle manifestazioni di protesta contro l'installazione prevista per il mese prossimo di missili da crociera del tipo «Tomahawk» (che possono avere testata nucleare) hanno detto di aver anche raccolto 70.000 firme in calce ad una petizione in cui si chiede al Comune di Yokosuka di impedire l'approdo di navi con a bordo missili «Cruise».

Inondazioni nel Bangladesh: più di 500 le vittime

DACCA — Oltre cinquecento morti, un centinaio di dispersi, decine di migliaia di senza-tetto, costituirebbero il terrificante bilancio delle inondazioni che hanno investito negli ultimi dieci giorni le zone nordorientali del Bangladesh. I territori colpiti dalla piena sono la regione di Mulvi Bazar, dove si sarebbero avuti trecento morti ed un centinaio di dispersi; e la vicina regione di Sylhet dove le vittime sarebbero circa duecentocinquanta.

Le cifre sono state pubblicate dal quotidiano locale «New Nation», mentre le autorità fissano a 70 il numero accertato delle vittime. La città di Mulvi Bazar, capoluogo della regione omonima distante 280 chilometri da Dacca, la capitale del Bangladesh, è stata definita da un giornale locale «una città di morti». L'acqua aveva raggiunto dieci giorni fa addirittura i tre metri e mezzo d'acqua, attualmente le strade sono ricoperte da circa un metro e mezzo d'acqua.

Mosca: totale solidarietà con l'Afghanistan

MOSCA — L'Urss «è completamente solidale con l'Afghanistan democratico nella sua lotta contro l'aggressione imperialista»: lo hanno affermato i dirigenti sovietici, secondo quanto ha riferito sabato sera Radio Mosca, in un messaggio inviato ai *leader* afghani in occasione del 65° anniversario dall'inizio delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi. Il messaggio, sempre secondo la radio, pone inoltre l'accento sull'«appoggio» sovietico agli «sforzi» dell'Afghanistan «miranti a sviluppare l'economia nazionale e la cultura».

Sottolineando il principio di «eguaglianza» che regge le relazioni bilaterali, i dirigenti sovietici dichiarano che «dopo la rivoluzione di aprile (colpo di Stato militare filosovietico del 27 aprile 1978) si sono aperte nuove prospettive per lo sviluppo delle relazioni sovieto-afghane, tradizionalmente amichevoli, che si sono considerevolmente arricchite e sono caratterizzate da una grande ampiezza della cooperazione multiforme» tra i due Paesi.

IL RICHIAMO DELLA SIBERIA SUI GIOVANI RUSSI C'E' PIU' SPAZIO VITALE PIU' RUBLI E PIU' SPERANZA

La conquista tecnologica delle terre più lontane e fredde

BRATSK — Enormi centrali idroelettriche sul fiume Angara, gigantesche fabbriche, quartieri moderni spuntati come funghi in spazi strappati alla taigà. Di molte cose vanno orgogliose Bratsk e Ust-Ilimsk, le più giovani città della Siberia orientale, età media sui 27-28 anni. Il loro fiore all'occhiello sono però i pensionati, gente piovuta a lavorare in queste lande inospitali da ogni angolo della Russia e qui rimasta anche dopo.

Gli anziani di Ust-Ilimsk (duemilacinquecento) e quelli di Bratsk (oltre 27 mila) testimoniano che la «scommessa siberiana» non è persa, chi arriva in queste terre remote finisce sempre più spesso per metterci salde radici. Dagli zar a Stalin tradizionale e terribile luogo di confino e di lavori forzati per milioni di deportati, la Siberia è diventata un intenso fulcro di attrazione per molti sovietici soprattutto negli ultimi tre decenni, da quando se ne è decisa la definitiva conquista.

Per capire quest'andata massiccia di colonizzazione è indispensabile rifarsi alla psicologia del russo, abituato a vivere e a muoversi tra ampi spazi in condizioni mai facili: per lui la Siberia — apparentemente così disagiata, con punte di freddo di meno di cinquanta gradi — non è una realtà qualitativamente diversa dalla Russia centrale e settentrionale. Non è di per sé un *habitat* traumatico.

Su questa disponibilità psicologica la *leadership* politica ha fatto leva in vari modi: all'inizio con mobilitazioni di tipo patriottico, si trattava di venir qui a faticare per l'edificazione del socialismo. Adesso con il più prosaico richiamo di grossi stipendi, con la promessa di migliori condizioni di vita, offrendo la possibilità di rapide carriere e di lavorare con tecnologie d'avanguardia.

Rispetto al salario medio pansovietico (170 rubli, 340 mila lire) il siberiano di zone difficili come Bratsk e Ust-Ilimsk è un nababbo. I boscaioli di Ust-Ilimsk impegnati nella raccolta di legname per il locale stabilimento di cellulosa arrivano a 600-700 rubli al mese. Nella fabbrica di alluminio di Bratsk la paga si aggira sui 470 rubli che scendono a 350 nella vicina cooperativa agricola «Pursei», specializzata in coltivazioni di cetrioli e pomidori in serra.

I benefici — fa presente Leonid Pieniko, 56 anni, da dodici vicepresidente della regione di Irkutsk — non si limitano al denaro: si va in pensione con cinque anni d'anticipo rispetto al resto del Paese, a 50 anni le donne e a 55 gli uomini. Le ferie sono più lunghe di dodici giorni, ogni biennio si ha diritto ad un viaggio pagato in una qualsiasi località dell'Urss a scelta, si ha la precedenza per una vacanza sul Mar Nero o sul Baltico (e anche per i limitati viaggi all'estero).

Malgrado la massa degli incentivi, il popolamento procede a ritmi stabilizzanti ma lenti. Nelle repubbliche «musulmane» dell'Asia centrale ci sarebbero grosse eccedenze di manodopera, però quei popoli — molto attaccati alla loro terra, ai loro usi e costumi — non manifestano alcun interesse a spostarsi verso la Siberia. Nella regione di Irkutsk arrivano così quasi esclusivamente russi, bielorussi e ucraini. Trentamila all'anno in media, metà se ne vanno dopo qualche inverno.

Per contenere al massimo l'emorragia di gente si cerca di offrire più beni e servizi a chi si butta nell'avventura siberiana, con risultati per il momento discontinui e insoddisfacenti se si prende a campione la qualità di vita nelle grandi città della Russia europea.

Nella regione di Irkutsk — ammette il vicepresidente Pieniko — il problema della casa non è risolto: «Si costruisce tanto, ma non abbastanza. La superficie abitativa è in media di dodici metri a testa, si vuole arrivare a 14-15. C'è fame di asili-nido, ci sono scuole a doppio turno. A Irkutsk e a Bratsk la carne è razionata.

Come «indici di ricchezza» la vicesindaco di Bratsk Ludmilla Riascengo sciorina l'alto numero delle auto private (diciottomila su una popolazione di 287 mila abitanti) e di dace (35 mila).

Dopo l'attentato nella valle della Bekaa

IN LIBANO SI TEMONO NUOVI RAID ISRAELIANI

BEIRUT — Aerei da guerra israeliani hanno sorvolato a lungo il Libano centrale. A Beirut le radio locali non nascondono il timore di attacchi dell'aviazione israeliana in rappresaglia per l'attentato contro una pattuglia israeliana a Kemd El Loz, nella valle della Bekaa, ai piedi del monte Baruk, dove si trovano gli avamposti israeliani.

Per quanto riguarda la situazione nella capitale, una pacificazione effettiva a Beirut e nei sobborghi, secondo i commenti della stampa di oggi, sarà possibile solo con un accordo interlibanese per la riforma dell'esercito e una volta risolto il problema dell'occupazione israeliana del Sud del Paese.

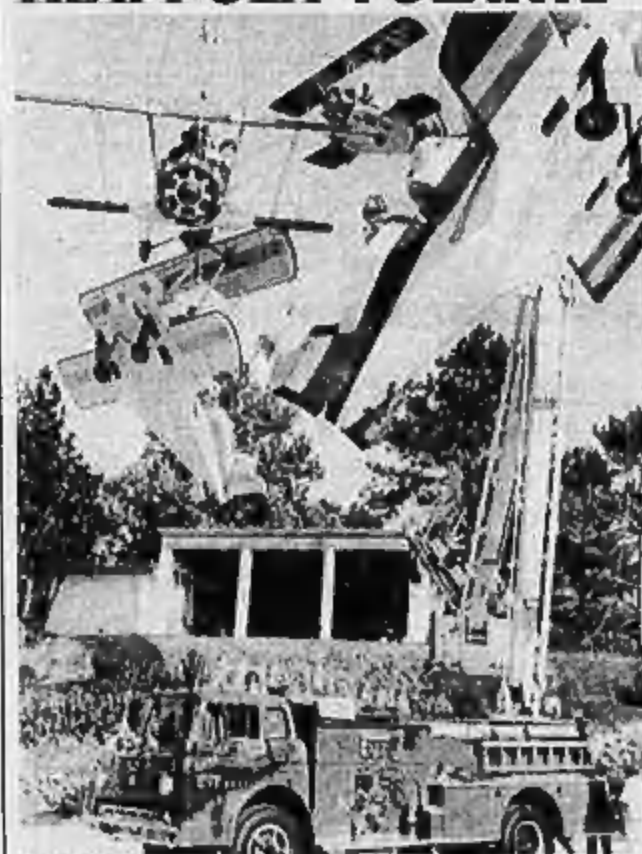
La ricostruzione su nuove basi delle forze armate nazionali è appunto in questi giorni occasione di confronto politico tra membri cristiani e non cristiani del governo Karame. Secondo indiscrezioni della stampa, sarebbero tuttavia in atto pressioni della Siria per raggiungere, nel governo libanese, un compromesso almeno sulla nomina di un nuovo vertice dell'esercito.

L'impasse — si dice — potrebbe trovare una via di sbocco a Damasco dove Walid Jumblat e Nabih Berri discuteranno della situazione con Abdel Halim Khaddam.

L'esistenza di un esercito libanese non di parte e in grado di garantire eventuali accordi di sicurezza per le frontiere Nord di Israele è, d'altra parte, una condizione essenziale anche per giungere ad un ritiro delle forze d'occupazione israeliane dal Sud del Libano.

Rashid Karame, primo ministro, aveva ottenuto, tre giorni fa, la disponibilità Usa ad un intervento mediatore presso Israele per accordi indiretti di sicurezza. Da Gerusalemme, però, la risposta è stata negativa ed inequivocabile. Israele non si fida del governo Karame ed accetterà, in ogni caso, solo negoziati diretti.

Il premier Karame ha previsto di presentare alle Camere il suo governo martedì, ma il presidente della Camera, lo sciita moderato Kamel Assa, ha dichiarato che non convocherà i deputati se non sarà precedentemente in possesso di un ordine scritto del governo che autorizzi la forza neutrale, incaricata di vigilare e proteggere la seduta parlamentare, a ricorrere anche alle armi in caso di aggressioni.

TRAPPOLA VOLANTE

ATLANTA — I vigili del fuoco della contea di Cobb soccorrono i «passeggeri» dei biplani del Luna Park «Great Air Race». Gli aerei della giostra sono sospesi in un groviglio di corde.

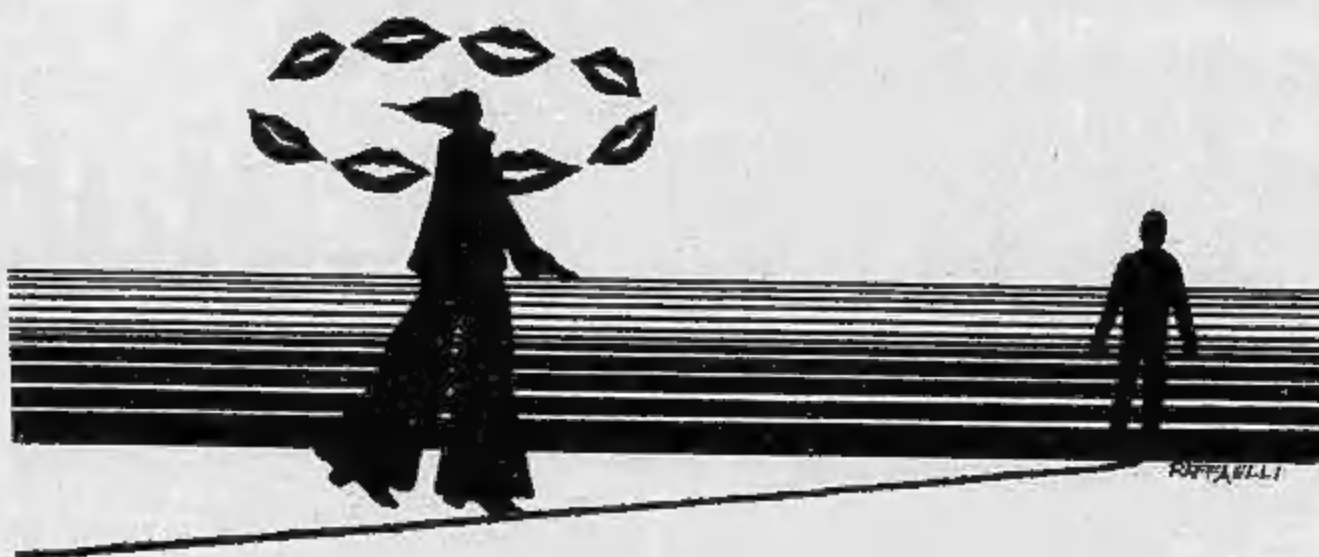
POLACCO FUGGE E SI SALVA

VIENNA — Sotto una pioggia di pallottole delle guardie di frontiera cecoslovacche, un polacco è riuscito a superare a nuoto un fiume che segna il confine tra Austria e Cecoslovacchia riparando indenne in suolo austriaco. Lo si è appreso in serata a Vienna da resoconti di testimoni oculari appresi dal giornale pomeridiano *Kurier*.

Un polacco di 28 anni identificato solo come Marek M. è riuscito ad arrampicarsi inosservato su un reticolato di filo spinato dalla parte cecoslovacca della frontiera di fronte alla cittadina austriaca di Bernhardsthal.

Con indosso solo un paio di pantaloncini, l'uomo si è gettato nel fiume Thaya che in quel punto segna la frontiera tra i due Paesi e che è largo nove metri. Le guardie di frontiera cecoslovacche lo hanno scorto ed hanno subito cominciato un intenso fuoco di sbarramento ma l'uomo è riuscito a raggiungere la barca di un pescatore.

controtabù

Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

AMORE A RIPETIZIONE

Un ragazzo che ama e da cui è amata, il matrimonio come traguardo. Lei, 25 anni, era felice. Ma poi si è insinuato il dubbio: «Secondo alcune mie amiche una donna normale ha molti orgasmi in ogni rapporto. Io ne ho uno soltanto...»

«Sono una ragazza di venticinque anni, amo, riamata, un mio coetaneo che un giorno sposerò. Non abbiamo problemi, né economici, né sentimentali, né sessuali. Almeno, lo credevo fino a qualche tempo fa quando alcune amiche mi hanno detto che una donna veramente normale ha molti orgasmi in ogni rapporto. Io, nonostante faccia tanto e bene l'amore, ho sempre soltanto un orgasmo per volta. E in certe situazioni, nonostante fossi perfettamente appagata, non l'ho raggiunto. Sono una donna inadeguata, diversa dalle altre, anormale? Se lui trovasse una di quelle di cui parlano le mie amiche, forse mi lascerebbe? Cosa devo fare? Mi aiuti, la prego».

Francesca G., Torino

In una cosa sola la posso aiutare, cara lettrice, a rimettere la testa a posto e a tenersi lontana da certe fandonie più dannose dei vecchi pregiudizi e tabù. Se era per questo che abbiamo tanto lottato nel nostro processo di emancipazione, allora valeva la pena di restare come eravamo ai tempi delle nonne! Intendo dire che, nella teoria delle sue amiche, c'è un pesante fraintendimento di certe scoperte sulla sessualità femminile. E' vero che tale sessualità (a differenza di quello che si credeva un tempo quando pensavano che fosse inesistente e inesigente) è assai ricca e assai forte.

Una donna non soltanto non è passiva e tendenzialmente «frigida» (così ha scoperto la sessuologia), ma può appunto avere numerosi orgasmi anche durante un unico rapporto perché non ha bisogno di quella pausa necessaria al maschio per riottenere l'erezione. Questo, tuttavia, non significa che ogni rapporto sessuale debba diventare una ricerca di record!

C'è inoltre da tener conto di un fatto molto importante: la sessualità è la manifestazione concreta e fisica di una quantità di desideri, di aspirazioni, di speranze, di illusioni. Pertanto, in un atto sessuale confluiscono tante e complesse sensazioni che rendono ogni rapporto diverso da quello che lo ha preceduto e da quello che lo seguirà. Specie in una storia d'amore che ha una sua dinamica e un suo sviluppo, non siamo mai gli stessi, così come non sono mai le stesse le nostre richieste interiori, i momenti che viviamo, gli stati emotivi.

Nessuno di noi è un robot programmato per determinati risultati, meno che mai quando si entra nel campo delle prestazioni sessuali. Se lei adesso si mette in testa di essere una donna... «anormale» perché ha un solo orgasmo a ogni rapporto, si rovina da sola.

Trovo giustissimo quanto lei dice su alcuni rapporti sessuali nei quali si resta soddisfatti pur senza raggiungere l'orgasmo: né simulando, né separando. Anche questo è un mito da sfatare che, ogni volta che si fa l'amore, si debba per forza, necessariamente arrivare a quel traguardo. Ci sono situazioni nelle quali, specialmente per una donna, la carica di tenerezza, di calore, di sentimento, di intimità che si sviluppa in un amplesso con il proprio uomo è quasi fine a se stessa. Vale a dire dà talmente tanta gioia che l'orgasmo diventa secondario.

Ci sono anche momenti nei quali dare piacere al proprio uomo è come provare il massimo del piacere per se stesse. Insomma, voglio dire che non ci si deve schematizzare su un modo unico di dare e ricevere piacere in un atto sessuale.

Per concludere, lei non dovrebbe proprio far niente altro che considerarsi molto fortunata perché è una normalissima e sana ragazza che arriva alla fine di un atto sessuale con piacere. Ci sono schiere di donne che, nonostante siano assai moderne, assai informate e assai disinibite, al tanto decantato e agognato orgasmo non arrivano mai! E non perché il loro compagno non ci sappia fare o perché loro non siano innamorate o altre cose del genere, ma perché la sessualità è e resta per loro qualcosa di misterioso, oscuro, difficile da accettare fino in fondo.

Si sente più sicura e tranquilla? Lo spero.

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenne 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Brutta carta, il due di danari. Ma, per non drammatizzare, diciamo quello che abbiamo già detto tante volte: una carta da sola non è attendibile ed occorre tener conto del significato delle carte che le stanno vicine. Ma è chiaro che tutto questo non può totalmente annullare quanto di spiacevole si presenta.

Attenzione, quindi, ai guai che può procurare la carta che stiamo esaminando. Intanto, bisogna accennare a qualcosa di ordine psicologico: molto spesso ci sentiremo vinti da un sentimento spiacevole, di angoscia e di colpa, ben oltre a quelle che sono le sue implicazioni pratiche. Inoltre, e qui è il peggio, queste premonizioni avranno anche riscontri nella pratica vita di tutti i giorni. In dettaglio: guai imprevisti, situazioni difficili, addirittura capovolgimento di situazioni del tutto imprevedibili. Facciamo un esempio: ovviamente non si può esserne sicuri, ma se Napoleone avesse consultato i tarocchi prima della battaglia di Waterloo avrebbe evitato una gran brutta figura. Per non parlare di altri condottieri che hanno fatto una fine ingloriosa. Tutte queste notizie, tutto sommato divertenti per chi non è coinvolto, fanno parte di un libricino antico sui tarocchi che siamo riusciti a consultare.

Tra le altre cose possiamo annotare queste: il due di denari è una carta che porta sfortuna, indipendentemente da qualsiasi altro suo significato. Gli aneddoti in proposito sono abbastanza numerosi e tutti ci pregano di star lontani, se ci è possibile, da questa carta e dalla sua malefica influenza. Ma, naturalmente, non sempre è possibile. Se così fosse, sarebbe facilissimo parare qualsiasi colpo della sorte.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

EMMA — La donna effettivamente interessante (forse anche troppo) è entrata nell'esistenza di suo fratello in modo inatteso e intenso, se non travolgente. Si tratta di una persona colta, passionale, che ha ormai capito tutto della vita: probabilmente il destino ha voluto fare incontrare due persone molto «speciali», con numerose affinità (in questo caso anche artistiche). Per ora non si può parlare di vero e grande amore, essendo il gioco privo dell'arcano in analogia, il 17; di rapporto epidermico e intellettuale, invece, sì. Non vedo dei problemi, nell'immediato futuro, nonostante questa figlia di Venere, o della Luna, sia — bene o male — impegnata. Dica quindi a suo fratello di vivere questa sua «stagione» e, nello stesso tempo, di «fidarsi» con attenzione poiché l'ultimo numero mi ricorda la machiavellica sentenza relativa alla prima virtù del principe: «Non voler bene al fratello, non fidarti dell'amico».

ENRICA MARIA — Senza alcun dubbio, vale sì la pena di continuare a portare avanti la pratica legale attualmente in corso. Il terzo numero dice che, oggi, ha le idee un po' confuse, qualche timore, o è un po' stanca o demoralizzata in merito ai futuri sviluppi: non tema, l'ultimo arcano chiude bene il gioco, è quello del progresso, della realizzazione delle buone speranze, meglio, una certezza. E la sintesi del tutto è «Il Carro», cioè la vittoria che otterrà tra la fine del prossimo novembre e marzo '85. Continui.

C.G. 84 — Difficilmente rientrerà in possesso dei soldi prestati, da tempo, entro fine anno. Lei ha tutte le ragioni per esigere la giusta restituzione di una somma consistente: ma dall'altra parte manca, in primo luogo, la buona volontà; poi i debitori sono e saranno ancora in pieno caos economico-professionale. Più che veri e propri ritardi, il 18 esprime la loro confusione di fronte a una richiesta che credevano quasi dimenticata, la mala voglia (chiamiamola così) e qualche insidiosa ripicca nei suoi confronti. Dall'autunno in poi, si rifaccia viva e «dialoghi» in modo molto fermo. Poi mi aggiorni sugli sviluppi della situazione.

P.B.L. — I suoi nuovi incarichi assomigliano un poco alla famosa ricerca dell'ago nel pagliaio... ma, tutto sommato, riuscirà (entro sei mesi) ad adattarvisi e a pilotarli con efficienza. Novembre porterà un paio di episodi oggi imprevedibili, per lei, ma positivi. Non si curi delle colleghe ormai cronicamente ammalate d'invidia.

AR.MI. — La sua «malattia» si chiama pessimismo congenito, lei è la causa principale dell'attuale infelicità. Un'altra causa secondaria la vedo nella suocera, con la quale c'è poca compatibilità per via dei caratteri troppo simili; dei disturbi ossei, alla spina dorsale, complicano ancor più il destino. Aggiungo che neppure cerca di «guarirsi» con quella buona terapia che è il lavoro (che «nutre, consola, guarisce: è il sale della vita»). Ricorra sì al medico ma soprattutto a se stessa; non certo alla zingara che le strappa un capello (ma perché l'ha lasciata fare?!) e poi le dice, con accompagnamento di «corna» manuali e scongiuri vari, che ha il «malocchio».

FERRIERE — Oggi è un po' triste, il terzo numero lo conferma: perché il Pesci non è completamente libero. Ma le leggi naturali dicono l'opposto del proverbio, cioè che è meglio essere male accompagnati che soli: la solitudine chiama nuova solitudine. Continui a dare un pezzettino di cuore al suo piccolo mondo, senza preoccuparsi se il tempo «raffredderà» o meno l'uomo che conosce da circa un anno, né della notevole differenza d'età.

A. A. CANCRO — La relazione con il virginiano continuerà: sarà lei che non vorrà o, meglio, non potrà «liberarsi». Oggi, lui le vuole abbastanza bene, lei lo ricambia. Ma incontrerà un uomo più giovane, in un non lontano futuro, e così si «sdoppierà» un pochino. Senza problemi.

A cura di **Beppe Bracco** e **Franco Spirardi**

Animali

UN PASTORE TEDESCO TROPPO MAGRO? ECCO LA SUA «DIETA»

«Il mio pastore tedesco, un bel maschio focato, pesa esattamente 25 chili. Ha tre anni ed è pieno di vita e movimento, anche perché lo porto spesso a "sfogarsi" in lunghe corse e passeggiate, cosa che avviene regolarmente con qualsiasi tempo, comprese le temperature bassissime di quest'anno, inverno e primavera. Sorveglio attentamente la sua alimentazione che è assai limitata su parere del veterinario che mi consiglia di non spaventarmi se il cane è un po' magro. Ora vorrei sapere: esiste per il cane, come l'essere umano, uno studio che riguardi il fabbisogno calorico giornaliero?».

Dottor Ottorino Bertoldo, Torino.

Il dato che lei offre non è molto significativo senza che venga indicata la statura né che ci si possa fare un'idea della complessione scheletrica del suo cane. Un pastore tedesco adulto si aggira normalmente intorno ai 30 chilogrammi di peso per cui il suo a prima vista sembrerebbe un po' leggero; ma vi sono stirpi genealogiche che si scostano dalla media indicata anche notevolmente.

Quanto alla sua domanda, vorrei dire subito che l'alimentazione canina è assai più studiata di quella umana; la ricerca è dovuta soprattutto ai laboratori dell'industria mangimistica che tende a perfezionare sempre di più i suoi prodotti sino a produrre alimenti completi che coprano il fabbisogno proteico, vitaminico e in oligoelementi di ogni tipo di cane, secondo le valutazioni dei vari fabbisogni energetici.

Un cane di 25 chili come il suo necessita per il mantenimento di circa millecinquecento calorie di energia metabolizzabile al giorno (circa duecento chilocalorie ogni cinque chili di peso vivo). Si potrebbe presumere che un cane molto attivo come il suo, che corre e «si sfoga» giornalmente su percorsi anche abbastanza lunghi e magari al freddo, richieda un fabbisogno di mantenimento pressoché doppio. In pratica però dosi di cibo assai ridotte rispetto a quelle teoriche sono sufficienti a mantenere in perfette condizioni psicofisiche persino cani da traino e da slitta, come hanno dimostrato studi su cani groenlandesi.

Quanto agli aspetti qualitativi della razione, il cane ha un rapporto tra consumo di zuccheri e di grassi ribaltato rispetto all'uomo: abbondanti pezzi di lardo nella razione costituiscono sia un'essenziale fonte energetica che l'indispensabile materia prima per la produzione del grasso destinato a mantenere elastico e lucente il mantello; un 20-30% di glucidi è più che sufficiente anche ad un animale che compia intense attività sportive o di lavoro. Alle proteine viene lasciato un 30%: concretamente il tutto potrebbe tradursi in una ciotola contenente carne di cavallo tritata cruda condita con olio d'oliva crudo; riso bollito o pane secco cotto misto a verdure cotte per coprire il fabbisogno di fosforo e magnesio (dovrebbero esser presenti in egual misura).

Un cane molto attivo può trovare di che supplire le sue necessità di lipidi e di calcio in pezzetti di formaggio non salato o in qualche tazza di latte; se la temperatura è bassa un pezzo di lardo di tanto in tanto sarà come già detto graditissimo. Inoltre, dato che il complesso B condiziona il metabolismo energetico, una buona spolverata di lievito di birra sul piatto giornaliero dovrebbe completare l'equilibrio tra vitamine e oligoelementi.

Vorrei pure farle notare che saggiamente il suo veterinario le consiglia di non preoccuparsi se il cane non è precisamente grasso: ricordi che «è» un corridore, e dovrebbe presentarsi appunto asciutto, col ventre scavato.

Marisa Di Bariola

Fiori

PARLIAMO DI IRIS (O GIAGGIOLO) FIORE ELEGANTE ED ANTICO SIMBOLO DELLA CITTA' DI FIRENZE

«Ho ricevuto in dono alcuni rizomi di "Iris". Gradirei conoscere la storia di questo bellissimo fiore e, se possibile, avere tutti i consigli utili per la coltivazione».

Fedele lettrice '43 - Voghera

La storia del suo fiore preferito è antichissima. L'iris o giaggiolo è il simbolo di Firenze. La coltivazione di questo elegante e gentile fiore fu iniziata infatti in Toscana all'inizio del XVIII secolo. Uno dei primi botanici che si interessò e capì l'importanza dell'iris fu il francese Lémon che per primo incrociò le due specie più note allora: l'Iris pallida, spontanea nel sud Tirolo, e l'Iris variegata, spontanea nei Balcani.

Oggi gli specialisti hanno raggiunto dei risultati sorprendenti e le qualità in commercio sono moltissime. Purtroppo però, malgrado tutti gli enormi sforzi dei coltivatori, rimane ancora il fiore più trascurato dagli italiani, anche se la coltivazione è la più facile che esista. Si adatta con la massima facilità a qualsiasi tipo di terreno, non ha esigenze particolari.

Ecco in breve tutti i consigli utili per ottenere degli ottimi risultati. Gradiscono un'esposizione in pieno sole, e preferiscono sempre la piena terra; alcuni esemplari però vegetano bene anche in vaso. Per la coltivazione sul terrazzo consigliamo delle grosse cassette in terracotta.

I rizomi o bulbi devono essere interrati nel mese di settembre, protetti durante l'inverno con una leggera pacciamatura a base di foglie secche e letame decomposto. In primavera avrà una splendida fioritura che inizierà dal mese di maggio e continuerà sino a settembre inoltrato. Conservi pertanto i suoi bulbi per il prossimo autunno. Quando i rizomi sono interrati possono rimanere nello stesso posto per diversi anni e lo sviluppo sarà sempre maggiore. Possono servire per bordure e per formare delle macchie di colore nel giardino.

Ultimo consiglio: controlli che il terreno sia ben drenato. Per quanto riguarda le annaffiature, bagni in abbondanza all'inizio della stagione; poi, durante l'estate, l'iris non desidera molta acqua.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

Mario Giovannetti - Frassorano — *Per il suo cespuglio in giardino le consiglio una spiraea multiflora.* Si tratta di un arbusto rustico e molto decorativo per la sua abbondante e precoce fioritura. Si adatta a qualsiasi tipo di terreno, preferisce però quello secco. Il periodo migliore per la piantagione è dal mese di febbraio a tutto marzo. Si rivolga a un buon floricoltore che le spedirà direttamente a casa la pianta desiderata.

Silvana P. - Borgaro T.se — Lo abbiamo ripetuto centinaia di volte: il *ficus* va bagnato poco. In questo periodo solo una volta alla settimana. Niente aria fresca durante la notte. Le foglie cadono perché bagna troppo la terra.

Carla C. - Romano (Ivrea) — La sua pianta si chiama *Saint-Paula* o Violetta dell'Usambara. Se curata bene resiste per molto tempo negli appartamenti. I fiorellini azzurri sbocciano due volte all'anno.

Alfonso Tallini - Piobesi T.se — Piantando i semi del *Ricinus communis*, otterrà delle piante che una volta adulte produrranno delle bacche velenosissime. Se è possibile mi mandi un seme, dopo averlo esaminato potrò darle dei consigli più utili. Grazie.

E le Private

DARANNO TANTO GABLE, UN PO' DI WELLES ED ALICE CHE NON ABITA QUI

Non molto ricca, contrariamente ■ solito, la prossima settimana cinematografica per le tv private.

Oggi, all'una dopo mezzanotte, su Canale 5 ■ pellicola ■ guerra, «38° parallelo: ■ ne compiuta» di Lewis Milestone, con Gregory Peck; nottetempo (0,30) ■ Retequattro «Festa per il compleanno ■ mio ■ Harold» di William Friedkin, con Kenneth Nelson, è la storia di un giovane omosessuale.

Alle 20,25 ■ Telemontecarlo «Delitto per delitto» di Hitchcock, con Farley Granger, Ruth Roman, ■ Walker. Martedì, alle 0,35, un poliziesco ■ Canale 5: «L'infernale Quinlan» di Orson Welles, con lo stesso Welles, Charlton Heston e Janet Leigh. Su Retequattro, alle ■ un film di fantascienza, «Il mostro della laguna ■ ■ ■ Arnold, ■ Richard ■ e Julie Adams. Su Telemontecarlo, alle 20,25, ■ ■ Scorsese, «Alice non abita più qui» (1974), con Allen Burstyn e ■ Kristofferson.

Mercoledì, su Canale 5, alle ■, «L'altra faccia ■ mezzanotte» di Charles Jarrot e alle ■ «Controspionaggio» di Gottfried Reinhardt, con Clark Gable e Lana Turner, girato nel lontano 1954. Su Italia 1, alle 22,30, «L'uomo che uccideva a sangue fre■ del francese Alain Jessua (vietato ■ minori di 14 anni). ■ ■ Telemontecarlo, alle 20,25, «Weekend a Zuydcoote» ■ Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo e Catherine Spaak (1964).

Venerdì ■ Canale 5, alle 0,25, «La tragedia del Bounty» ■ Frank William con Charles Laughton e Clark Gable, ■ ■ ■ ■ scalpore.

Sabato, su ■ 5, alle ■ «Fuoco verde» di Andrew Hartur, con Steward Granger, Grace Kelly e ■ Douglas (1955). Su Tele-

Clark Gable

montecarlo, alle 20,25, «Tutti gli uomini ■ presidente» ■ Alan ■. Pakula, con Dustin Hoffman, Robert Redford e Jack Warden. Su Retequattro, alle 23, «Arrivano i bersaglieri», diretto ■ Luigi Magni ■ ■ ■ Ugo Tognazzi.

Una coproduzione con Pechino

BERTOLUCCI IN CINA

PER UN FILM SULL'IMPERATORE

La Cina ha ufficialmente rassicurato oggi il regista italiano Bernardo Bertolucci che intende mantenere i progetti per ■ compartecipazione televisiva sulla vita dell'ultimo sovrano del Celeste Impero, Aisin Gioro Pu Yi.

La rassicurazione fa seguito a ■ annuncio ■ dieci giorni or sono secondo cui anche lo scrittore statunitense ■ Alex Haley ■ firmato un accordo a Pechino per la realizzazione di un film televisivo imperniato sull'avventurosa esistenza ■ Pu Yi.

Sebbene la visita di Haley ■ avvenuta circa due mesi dopo quella ■ Bertolucci, il centro televisivo cinese per le coproduzioni cinematografiche aveva indicato che ■ film sino-americano era già in ■ fase ■ preparazione molto avanzata.

■ parte sua, pertanto, la società nazionale per le ■ produzioni cinematografiche ■ intervenuta oggi per dissipare qualsiasi eventuale dubbi■ circa il mantenimento dei ■ progetti ■ Bertolucci.

La società ha pubblicato un'inserzione ■ proposito sul quotidiano in lingua inglese «China daily», affermando che intende «attenersi senza riserve all'accordo firmato il 24 ■ scorso col regista ■ in rappresentanza della Fiction Cinematografica».

Pur non esistendo ■ Cina ■ specifica legislazione sul diritto d'autore, inoltre, ■ ogni buon ■, il ■ dell'inserzione rivendica chiaramente la priorità dell'iniziati■ sino-italiana.

Pubblicato oggi dal «China Daily», con la data di martedì scorso, il testo è il seguente: «*Mentre ■ nostra società stava cooperando ■ il Canale Uno della televisione italiana per il film "Marco Polo", nel 1981, i suoi realizzatori suggerirono un'altra coproduzione con noi, "L'ultimo imperatore". Per tre anni, da allora, ■ due parti ■ sono mantenute in contatto discutendo ulteriormente il progetto. Dopo*

Il regista ■ ■ accinge a girare un ■ film

attenta considerazione, la nostra società ha firmato il ■ marzo un accordo per coprodurre "L'ultimo imperatore" ■ Bernardo Bertolucci, regista di notorietà mondiale e direttore della Fiction Cinematografica S.p.a.

«*Attenendosi all'accordo senza riserve, ■ nostra società opererà sinceramente con gli amici italiani fino alla conclusione del film*».

In base a quanto reso noto finora, comunque, a parte l'analogia del titolo, esistono parecchie differenze tra i progetti ■ ■ due organizzazioni cinesi hanno rispettivamente avviato con l'Italia e con gli Stati Uniti.

La compartecipazione sino-americana dovrebbe essere realizzata in due ■ diverse, una ■ il pubblico cinese (con una sceneggiatura cui ha collaborato l'ex principe ■ ■ Pu Jie, fratel■ minore del defunto imperatore) e ■ per quello statunitense (realizzata da ■aley rimaneggiando parte del copione).

Il film di Bertolucci dovrebbe essere invece tratto ■ una sceneggiatura originale ispirata a un'autobiografia scritta ■ ■ Yi negli anni sessanta e intitolata «Da imperatore a cittadino».

Nato nel 1906 a Pechino, l'ultimo sovrano del ■ Impero, ereditò lo scettro ■ 1908 ■ fu subito deposto dalla rivoluzione del 1911. Rifugiatosi successivamente in Giappone, egli fu ■ nel 1932 sul trono dello ■ fantoccio creato dagli invasori nipponici ■ regione nord-orientale della Manciuria.

Dopo l'abbattimento ■ tale ■ nel 1945, Pu ■ trascorse un periodo di prigionia nell'Unione Sovietica. ■ patriato ■ ■ egli ■ detenuto ■ criminale di guerra fino a una speciale amnistia concessagli nel 1959. ■ allora fino alla morte, avvenuta nel 1967 in circostanze mai completamente chiarite, l'ex imperatore visse ■ maniera ■ appartata lavorando a Pechino ■ bibliografo.

La censura britannica ■ chiesto al regista Spielberg ■ effettuare numerosi tagli nel suo ultimo film «*Indiana Jones and the Temple of Doom*» se vuol evitare un ■ ■ minori ■ ■ anni.

Il film, nato come un seguito ■ ■ fortunatissimo «*Raiders of the Lost Ark*» (uscito in Italia ■ titolo «*I predatori dell'arca perduta*»), ■ sorpreso i membri del Censor Board britannico per l'alto numero di scene di violenza.

I censori hanno dato al film un certificato di «*x*» — cioè «*vietato ai minori di 18 anni — anziché il «pg»* (parental guide) in cui speravano i distributori del film (che avrebbe consentito l'ingresso ■ bambini «*purché accompagnati*» da un adulto). I censori hanno deciso che nella versione attuale il film non ■ adatto ai bambini ed hanno chiesto numerosi tagli per dare il des■ «pg».

Poiché il ■ de «*I predatori dell'arca perduta*» è ■ determinato proprio dalla sua qualità di ■ ■venture per tutta la famiglia, il «*divieto ai minori*» potrebbe avere un'influenza ■ ■ sul ■ commerciale del film in Gran Bretagna. La prima del film è prevista a Londra il mese prossimo, alla presenza del principe Carlo e d■ princi■ Diana.

Secondo episodio

I «RAGAZZI» DI SOLLIMA VIVONO ANCORA UNA VOLTA DI CELLULOIDE

Nella vetrina internazionale del «*Teleconfronto '84*» il nuovo film per la tv di Sergio Sollima è destinato a difendere i colori dell'Italia insieme alla «*Vigna ■ uve nere*» di ■ Bolchi e ■ una serie regionale della terza rete. Per Sollima si tratta di un ritorno, anche in senso autobiografico, alle proprie origini. Infatti i «*Ragazzi di celluloide n. 2*», che andrà a Chianciano e poi in onda su Raidue, riper■ sia pure con molta libertà, l'apprendi■ al cinema di una generazione cui appartiene lo stesso autore che infatti ne ■ scritto la sceneggiatura ■ a Massimo Mida e Alberto Silvestri.

Rispetto ■ prima serie (anch'essa in tre puntate, andata ■ onda nel ■) i personaggi di questo «*affresco in punta ■ penna*» — come ■ il regista — «*sull'Italia degli Anni Quaranta*» sono praticamente tutti ■ stessi, soltanto ■ po' più grandi.

Ritornano dunque ■ (Massimo Ranieri) e Teresa (Roberta Paladini), Piero (Alfredo Pea) e Leopoldo (Leo Gullotta) insieme al professor Nicodi (William Berger) e ■ direttore ■ centro sperimentale.

Nella vita di questo variopinto gruppo di allievi della scuola ■ cinema costruita dal fascismo di fronte agli stabilimenti di Cinecittà, la guerra ha scavato ferite profonde, alcuni amici ■ ■ ■ tornati, ma la voglia ■ affermarsi, di ricostruire con il cinema ■ nuova realtà è sempre la stessa. Non a caso al loro fianco, interpretati da giovani attori, si trovano personaggi famosi: da Rossellini a Fellini, fino ad Alberto Sordi.

«*Questa storia* — spiega Sollima — *non ha una conclusione. I ragazzi sono faticosamente cresciuti, hanno lottato per i loro sogni e le loro idee, hanno fatto le proprie scelte. Ora*

Leo ■

sanno che dovranno sempre, giorno per giorno, combattere e scegliere».

Sergio Sollima è ormai un «*veterano*» del cinema italiano e racconta quindi «*in diretta*» i propri ricordi ed il clima nel quale egli stesso si è formato.

Censurato il nuovo film di Spielberg

GUAI PER L'ARCA II

Harrison Ford protagonista ■ prima «Arca»

La censura britannica ha chiesto ■ regista Spielberg di effettuare numerosi tagli nel ■ ultimo film «*Indiana Jones and the Temple of Doom*» ■ vuol evitare ■ divieto ai minori di ■ anni.

Il film, ■ come un seguito del fortunatissimo «*Raiders of the Lost Ark*» (uscito in Italia col ■ «*I predatori dell'arca perduta*»), ha sorpreso i membri del Censor Board ■ per l'alto numero di scene ■ violenza.

I censori hanno dato al film un certificato di «*x*» — cioè «*vietato ai minori di 18 anni — anziché* ■ «*pg*» (parental guide) ■ cui speravano i distributori del film (che avrebbe consentito l'ingresso dei bambini «*purché accompagnati*» da un adulto). I censori hanno deciso che nella versione attuale il film non ■ adatto ai bambini ed hanno chiesto numerosi tagli per ■ il desiderato ■».

Poiché il successo ■ «*I predatori dell'arca perduta*» è ■ determinato proprio dalla sua qualità di film d'avventure per tutta la famiglia, il «*divieto ai minori*» potrebbe avere un'influenza disastrosa sul successo commerciale del film in Gran Bretagna. L■ prima del film è prevista a Londra il mese prossi■ alla presenza ■ principe ■

■ DUE ALL'ULTIMO CONCERTO

I Concerti C.A.M.T. del sabato sera si sono conclusi felicemente l'altra ■ ■ un recital del ■ violoncello e pianoforte formato dai fratelli Francesco e Angelo Pepicelli. Apriva la serata ■ *Sonata n. 3 in sol magg.* di Boccherini. ■ duo ha fornito una visione eterea di questo compositore lucchese, anticipatore di Mozart e prec■sore degli stilemi classici della forma sonata.

Con disinvoltura e buon affiatamento il duo Pepicelli, ha subito dopo affrontato la *So■ n. 3 in la magg. op. 69* di Beethoven, brano musical■ molto complesso dove il dialogo a volte diventa un vero e proprio intreccio di temi. Nella seconda parte abbiamo ascoltato la *Sonata in fa maggiore op. 6* di Richard Strauss, opera giovanile ma già densa di pregnanza armonica in avvincenti ■ di sensualità musicale.

Bravi, pieni di slancio, i fratelli Pepicelli hanno svolto l'intero recital ■ vivo ■ musicale in ottimo accordo. Il pubblico entusiasta ha richiamato in scena più volte i giovani concertisti, sottolinean■ con calorosi applausi le loro interpretazioni. ■ i ■ ■ brani ■ Saint-Saëns fra cui la notissima *Morte del cigno*.

s. v.

In prima al Capitol un film olandese

L'HORROR-ASCENSORE

L'ASCENSORE, con ■ Stapel, Josile Van Dalsum. Olanda horror a ■ (Cinema Capitol)

■ computer non sembra mai ■ stato digerito dai soggettisti cinematografici ■ ■ solito ■ lo presentano nei ■ possibili aspetti peggiori ■ per ■ rapine in banca, stragi nelle astronavi, terze ■ mondiali scatenate ■ bambini o, come in questo caso, trasformandolo in un ■ vivente ■ tanto ■ ■ pulsante e mentalità maniacale che ■ spinge ■ ■re ■ ■ terminazione elettronica e contorno di orrori.

Trama: impazzisce il computer bio-elettronico (creatura sperimentale di uno scienziato ■ proprio pazzo ■ quasi) che regola i tre ascensori di un palazzo di ■ piani e a rimetterci sono ■ molti fra ■ quattro malcapitati soffocati ■ condizionatore d'aria, un metronotte che finisce decapitato, un uomo delle pulizie, un cieco e una bambola ■ cervello elettronico mirava alla bambina sua proprietaria).

Un coraggioso ascensorista ed una procace giornalista si alleano e sfidano l'incredulità ■ dichiarando guerra ■ mostro tecnologico. Lui perde la moglie (che lo lascia perché gelosa della giornalista) e il posto di lavoro presso la fabbrica di ascensori, ma porta avanti con determinazione la sua lotta dando appuntamento al computer-killer e al ■ degli spettatori nelle ultime, agghiaccianti sequenze.

■: lo spunto è a suo modo divertente, ma i ■ per tradurlo ■ immagini erano con ■ pochini e lo spettacolo ne risente. Ci sono effettacci a catena, realizzati con la perizia ormai di grammatica, che risultano comunque poco fastidiosi anche perché inseriti in un contesto totalmente irreale. A un film come *L'ascensore* si chiede di far sussultare il pubblico sulle poltroncine e questo effettivamente succede almeno un paio di volte. Si tifa per il coraggioso ascensorista, si trepida per la bambina che incoscientemente gioca con la cabina che si apre e chiude davanti a lei con l'intenzione di ■ fra le porte automatiche e quando si torna a casa si sale in ascensore con un po' di timore.

ste. pet.

Un'opera di studenti martedì

OMEGNA

OMEGNA — Un'orchestra di 60 elementi, 30 coristi, 4 solisti, tutti ragazzi della scuola media «*Gianni Rodari*» di Crusinallo, presenteranno martedì alle 21, al Teatro Sociale, l'opera lirica in due atti *Il barone innamorato* ■ cui ■ coautori. Il libretto, in versi, è ■ opera loro, come del resto i costumi, le scenografie, i balletti; la musica è ■ prof. Carlo Oltolina, insegnante di educazione ■ della scuola.

C'è curiosità e ■ per questo spettacolo, indubbiamente coraggioso, che ■ dalla cerchia della scuola per proporsi ■ giudizio di un più vasto pubblico e che darà la misura dei traguardi cui può giungere ■ sperimentazione didattica che vede impegnata ■ ■ questa scuola, una delle prime ■ attuare il tem■ pi■

Lo spettacolo ■ anche un omaggio ■ scrittore cui la scuola è intitolata, scomparso prematuramente nell'aprile di quattro ■ fa, «*Premio Andersen 1970*», il «*Nobel della letteratura infantile*», che si ■ ■ dedicato gran parte della sua ■ attività ■ narratore, inventando fiabe meravigliose capaci ■ nutrire la loro fantasia, di parlare al loro cuore.

■ *barone innamorato* ■ infatti ■ continuazione ■ *C'era due volte il barone Lamberto*, un racconto ambientato sull'isola San Giulio, particolarmente caro allo scri■ omegnese, ■ cui aveva voluto inserire tutti i nomi di località e figure del Cusio che gli ricordavano momenti e vicende in particolare dell'infanzia.

Il barone Lamberto si ritrova alla fine della favola con 13 ■ 93 anni che ■ all'inizio e con tanti progetti. In■ naturalmente, per ■ futuro. Ma che ■ farà? Rodari lasciava alla fantasia ■ chi fosse stato scontento ■ finale della fiaba di cambiarlo a suo piacere: gli alunni ■ «*media*» di Crusinallo hanno raccolto l'idea e hanno portato avanti la storia, anzi ■ storie ■ hanno scritto cinque: ■ quella che è sembrata la loro migliore è stato tratto il libretto dell'opera.

a. m.

BERNSTEIN PRONTO PER MILANO

Un «*Posto tranquillo*» è il ■ lavoro ■ Leonard Bernstein che andrà in ■ alla ■ di Milano il ■ giugno prossimo. Dell'opera — che però ■ è un'opera ■ e propria — ha parlato lo stesso Bernstein, presente Luciano Berio responsabile artistico ■ Maggio musicale, che ha tenuto oggi, a Firenze, una conferenza stampa, dove è tornato dopo oltre ■ ■ per dirigere ■ concerti con la Is■ Philharmonic Orchestra.

Il lavoro scaligero è — ha detto — la ripresa o meglio l'approfondimento di un'altra sua opera del 1952 (Trouble in Tahiti): sviluppa il tema dell'incomunicabilità. E' una saga di ■ggi — allora appartenenti al cosiddetto grande sogno americano — sui quali sono passati 30 anni ■ vita e dei quali si ricerca una maggiore interiorizzazione. L'opera ■ rappresentata in inglese. Il libretto è del giovane scrittore americano Wadsworth. Essa ha già avuto due rappresentazioni negli Stati Uniti, ■ ■ quella di ■ ■ versione ■

VILLOREAL PARTO DAL VIVO

■ «Vediamoci ■ 2», il roto■ quotidiano in onda oggi, ■ ■, su Raidue, interverrà Frederich Leboyer, noto ■ «*il poeta del parto*».

■ sua esperienza è ■ il film «*Sacralità della nascita*», di prossima programmazione nelle sale cinematografiche e interpretato dall'attrice Pamela Villoreal che ■ cita dal «*vivo*» gli ultimi due mesi della sua gravidanza e la ■ ■ parto.

STAMPA SERA

spettacoli

Temperature a Torino ore 8 +9

TEMPO PREVISTO: cielo da [illegible] a poco [illegible] loso [illegible] calmi. VISIBILITA' [illegible]

TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: [illegible] della nuvolosità con temporali

Regioni (ore 0,30)	
Aosta	n.p.
Alessandria	+10
[illegible]	+10
Cuneo	+14
Novara	+7
Vercelli	+10
Genova	+12
Imperia	+14
Savona	n.p.

[illegible] Italia (ore 0,30)	
Venezia	+14
Milano	+10
Bologna	+13
Ancona	+13
Roma	+15
Napoli	+18
Bari	+19
Reggio [illegible]	+19
Palermo	+20
Cagliari	+15

all'estero ieri		
Atene	+18	+39
Berlino	+12	+23
Bruxelles	+7	+15
Buenos Aires	+15	+17
Ginevra	+10	+18
Lisbona	+12	+17
Londra	+6	+19
Mosca	+16	+28
New York	+5	+22
Parigi	+9	+17
Tokyo	+18	+24

Ugo Pagliai sarà la voce che presenta le varie fasi della trasmissione

«Quarant'anni dopo» alla televisione

AMERICANI A ROMA

La serie televisiva Quarant'anni dopo, che intende ricordare i fatti salienti degli ultimi anni di [illegible] in Italia e che [illegible] è aperta con la ricostruzione del bombardamento di Montecassino, prosegue con [illegible] rievocazione dell'entrata a Roma degli alleati, il 4 giugno 1944.

Il programma, [illegible] Gaetano Nanetti, con la [illegible] gia di Paola Gazzara, andrà in onda in diretta da diversi punti [illegible] città, [illegible] sera di lunedì 4 giugno, su Raiuno alle ore 22,50, in collaborazione [illegible] il Tg1. L'attore Ugo Pagliai, in veste di narratore, racconterà alcuni episodi accaduti il giorno della liberazione e in quelli immediatamente precedenti. [illegible] particolare i retroscena della [illegible] [illegible] esclusione [illegible] colpi che vide impegnati il generale americano Clark (deceduto nell'aprile scorso) e il generale inglese Alexander per conquistare la palma [illegible] liberatore di Roma.

E' una pagina di storia poco nota, ma ancora [illegible] nota è la vicenda del maggiore François De Panafieu, che con alcuni ufficiali del Corpo [illegible] spedizione francese si spinse con una jeep fino al centro di Roma prima ancora che vi giungessero gli americani. De Panafieu racconterà di persona l'episodio.

Al programma parteciperà anche il presidente Sandro Pertini, che rievocherà [illegible] sua fuga dal carcere [illegible] Regina Coeli durante i mesi dell'occupazione tedesca. In via Tasso nella sede del carcere delle [illegible] [illegible] Kappler, sarà intervistato [illegible] condannato a morte sfuggito alla fucilazione. In piazza San Pietro, illuminata a giorno dalle fotoelettriche dell'Esercito, sarà ricordato l'intervento di Pio XII [illegible] impedire che Roma si trasformasse in un campo di battaglia.

Al Portico d'Ottavia gli ebrei parleranno delle persecuzioni razziali e di una tipografia che stampava giornali clandestini. Antonello Trombadori spiegherà i motivi per cui a Roma [illegible] [illegible] fu l'insurrezione. Dal Teatro dell'Opera risentiremo la voce di Beniamino Gigli che la [illegible] del 3 giugno cantò Un ballo in maschera, mentre Nino Taranto, la cui compagnia agiva in quei giorni a Roma, ricorderà la vita teatrale nella città in quel periodo.

Françoise Fabian protagonista di 2 puntate per Raidue

VEDOVA SCALTRA

NEL GIALLO DI MOLINARO

Un truce delitto, un processo appassionante e pieno di colpi di scena, l'opera [illegible] giornalisti senza scrupoli in cerca dello scoop, l'ambiente torbido e tumultuoso della Terza Repubblica francese e infine una straordina[illegible] figura di donna, ambigua e seducente, dan[illegible] vita allo sceneggiato *La vedova rossa*, [illegible] onda [illegible] Raidue alle [illegible] [illegible] domenica 10 e lunedì 11 giugno, con [illegible] regia di Edouard Molinaro.

Françoise Fabian interpreta l'affascinante e intrigante Marie Reinart, protagonista [illegible] [illegible] vicenda giudiziaria che fece fremere e palpitare la Francia degli inizi di questo secolo: l'assassinio del marito e della madre della donna, già al centro, pochi anni prima, di un clamoroso scandalo, scoppiato quando il presidente della Repubblica [illegible] Faure morì durante uno dei suoi abituali convegni [illegible] lei [illegible] un «salotto particolare».

Roger Dumas è Vannier, giornalista senza scrupoli, smanioso di far carriera e di portare al [illegible] il suo giornale costi quel che costi. Attraverso il suo personaggio e quelli di altri suoi colleghi, lo sceneggiato traccia un efficacissimo schizzo della [illegible] cietà dell'epoca rispetto ai mezzi di comunicazione.

Tessendole intorno la sua tela di [illegible] verità e di autentiche menzogne, il giornalista Vannier [illegible] di chiudere ogni via d'uscita alla Vedova, che però [illegible] batte fino in fondo con le armi dell'intelligenza e del fascino, rintuzzando ogni manovra. Tanto che ancora oggi [illegible] [illegible] può stabilire se Marie Reinart era un'avventuriera, una donna corrotta, una mitomane, oppure un'eroina dal cuore puro.

I dialoghi italiani [illegible] di Anicto Micozzi.

PRIMA PUNTATA (domenica 10 giugno, ore 20,30)

Siamo nell'anno 1908, a Parigi, durante la Terza Repubblica. Il 31 maggio, al numero [illegible] dell'impasse Rozier, vengono scoperti i cadaveri del pittore Victor Reinart e della suocera. La moglie [illegible] pittore, Marie, è trovata legata e imbavagliata, ma viva.

Già nota al pubblico e soprattutto agli assetati di pettegolezzi per lo scandalo che legava il suo [illegible] a quello del presidente della Repubblica Faure, morto anni prima tra le sue braccia, Marie Reinart e la sua vita privata vengono date immediatamente in pasto [illegible] pubblico e coperte di fango.

[illegible] comportamento contraddittorio e a volte decisamente sospetto di Marie attira su di lei i sospetti anche di chi fino a poco prima avrebbe giurato sulla [illegible] innocenza. La difficile posizione di Marie si ri[illegible] anche sulla giovane figlia Gabrielle, che essa ama sopra ogni [illegible]

SECONDA PUNTATA (lunedì 11 giugno, ore 20,30)

Marie Reinart, nel disperato tentativo di difendersi dalle accuse [illegible] [illegible] vede in [illegible] la complice, se non addirittura l'autrice dell'omicidio di sua madre e [illegible] suo marito, non fa che accumulare errori su errori che [illegible] valgono l'imputazione e [illegible] processo.

La sua vicenda è un piccolo «caso Dreyfus», che agita le coscienze e fa tumultuare i cuori [illegible] parigini e di tutti i francesi.

Marie, con il suo torbido passato e il suo atteggiamen[illegible] sprezzante, è una donna da condannare?

Françoise [illegible] protagonista [illegible] un personaggio indimenticabile e [illegible]

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì [illegible] venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici, circoli, Alaca, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
[illegible], di Herbert Ross, con Kevin Bacon, Lori Singer, Diane West (Usa-Colori) — Trasle[illegible] nella piccola città di [illegible] con la [illegible], Ren incontra ostilità e [illegible] provincialismi. Non vietato. Commedia Musicale
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Cristiana F., i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese coinvolta in esperienze di droga e prostituzione. V. 14 Drammatico
15,45; 18; 20,10; 22,25 Riedizione

CAPITOL [illegible] Colmasso 24, Tel. 546.605
[illegible], con Huub Stapel, [illegible] Val [illegible] (Olanda-Colori) — Scienziato folle regola l'ascensore con un computer bio-elettrico che impazzisce e provoca vittime innocenti. Viet. [illegible] Thrilling
15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Sorelle, di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, [illegible] Fruth (RTF-Colori) — Protago[illegible] e r[illegible] di «Anni di piombo» [illegible] insieme per un'indagine psicologica sui rapporti fra due donne. Drammatico
17; 18,45; 20,35; 22,30 Prima visione

[illegible] CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/E, Tel. 546.248
Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher (Usa-Colori) — Un'impiegata di una cen[illegible] [illegible] americana scopre alcune cose. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York e muore. Non viet. Ingr. 5000, rid. [illegible] Dramm.
15,45; 18,05; 20,25; 22,45 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/E, Tel. 546.248
Champions, di John Irvin, con John Hurt, Jan Francis, Ben Johnson (G.B.-Colori) — La coraggiosa lotta del fantino Bob Champion contro il cancro fino alla [illegible] finale sul male e al trionfo nel Grand National. N. V. Drammatico
16,10; 18,25; 20,40; 22,45 ★★/●●

CRISTALLO via Gallo 5, Tel. 530.71.00
Tuono blu, di John Badham, con Roy Scheider, Warren Oates, Candy Clark, Malcolm McDowell (Usa-Colori) — Eccezionale elicottero dotato di terribili e temibili armi, scatena una feroce lotta per il potere. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

DORIA via Gramsci, Tel. 542.422
Adorabile infedele, [illegible] H. Zieff, con Dudley Moore, Nastassia Kinski (Usa-Colori) — Un direttore d'orchestra scoperta che la moglie lo tradisce e ordisce di ucciderla insieme al presunto amante. Non vietato Commedia
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●

FIAMMA corso Trapani 57, Tel. 378.057
[illegible] giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores (Italia-Colori) — La storia del generale Dalla Chiesa, dalla nomina a prefetto di Palermo alla tragica morte. Non viet. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Champions, [illegible] John Irvin, [illegible] John Hurt, Jan Francis, Ben Johnson (Usa-Colori) — La coraggiosa lotta del fantino Bob Champion contro il cancro fino alla vittoria finale sul male e al trionfo nel Grand National. N. V. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Enrico IV, di Marco Bellocchio, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale (Italia-Colori) — Tratto dal noto dramma della follia di Pirandello, l'unico film italiano presentato a Cannes [illegible] viet. Drammatico
15; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Prima visione

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] finestra [illegible] cortile di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, James Stewart (Usa-1954) — Un fotografo, immobilizzato in casa da una gamba rotta, spia i vicini col cannocchiale e scopre un delitto. Non vietato Giallo
16,20; 18,20; 20,20; 22,00 Riedizione 1954

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 300.780
Vediamoci chiaro, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss d'una tv privata, che si finge cieco per incassare l'assicurazione, scopre i tradimenti della moglie e gli imbrogli del socio Non vietato Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

IDEAL corso B[illegible] 4, Tel. 541.523
I guerrieri della notte, di Walter Hill, [illegible] Michael Beck, James Remar, Deborah van Valkenbourg (Usa-colori) — A New York capo di [illegible] piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città N. V. Drammatico
16, 17,40; 19,15; [illegible] 22,30 Riedizione

LILLIPUT via XX Settembre 18 bis, Tel. 537.100
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, [illegible] William Hurt, Tom Berenger, [illegible] Close (Usa-Colori) — Sette amici, [illegible] di studi e di amori, rievocano gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Hot dog, [illegible] [illegible] Naughton, Shannon Tweed (Usa-Colori) — Avventure piccanti e divertenti sulle nevi di Squaw Valley. Giovani e meno giovani tra follie musicali, amorose e pazzesche. Viet. 14 Commedia
15,05; 17,05; 18,55; 20,[illegible]; 22,35 Prima visione

NAZIONALE via Pomba 7, Tel. 518.600
Rambo, [illegible] Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Scatenato e imprendibile guerriero metropolitano, impegna duramente l'organizzatissima squadra della polizia Non vietato Drammatico
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
Yentl, di e con Barbra Streisand (Usa-Colori) — [illegible] prima esperienza dell'attrice-cantante come regista e produttrice, [illegible] giovane ragazza ebrea si traveste da uomo per poter diventare rabbino. Non Viet Comm. musicale
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

REPOSI [illegible] XX Settembre, Tel. 531.400
Professione giustiziere, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson (Usa-Colori) — Killer ritiratosi a vita privata, viene richiamato in servizio per uccidere violento torturatore d'una repubblica dittatoriale del Sudamerica. [illegible]. [illegible] Avventuroso
15,10; 17, 18,50; [illegible], 22,30 ★/●●●

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.144
I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, [illegible] [illegible] Reynolds e Julie Andrews (Usa-Colori) — L'autore di Victor Victoria racconta nel nuovo lavoro come [illegible] difficile per un uomo [illegible] la donna della sua vita. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 830.881
Una poltrona per due, [illegible] John Landis, [illegible] Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla ri[illegible] [illegible] medesimo avanzamento [illegible]ofessionale. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 346, Tel. 561.799
Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, [illegible] Shirley McLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Colori) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano [illegible] nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non viet. Drammatico
15,05; 17,30; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197 - Lire 3000
[illegible] [illegible]ente, con Henry Silva, Harrison Ford, Woody Strode, Carole André (Usa-colori) — In un futuro immediato della criminalità dilagante, un gruppo di violenti terrorizza la città. Non vietato Drammatico
20, 22,30 ★★/●●●

[illegible] via Nizza 348, Tel. 697.066 - Lire 3000
[illegible]STIVA

FARO via Po 30, Tel. 833.814 - Lire 3000
Don Camillo, di Terence Hill, con Terence Hill, Colin Blakely (Italia-Colori) — Tratto dall'omo[illegible] romanzo di Guareschi Don Camillo e Peppone si affrontano a carte, a caccia, a football e finisce anche a cazzotti. Non viet. Commedia
18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 798.883 - Lire 3000
Fratelli nella notte, [illegible] [illegible] Kotcheff, con Gene Hackman, [illegible] Stack, Patrick Swayze (Usa-Colori) — Colonnello americano organizza blitz militare per [illegible] il figlio prigioniero in Laos Avventuroso
20,30, 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Sacchi 66, tel. 587.715)
Chi osa vince, di P. Tanshary con [illegible] Widmark. Ap. ore 17,30 Commedia

NUOVO ODEON (via Venaria 6, telefono 740 23.52)
OGGI CHIUSO
Domani L'allelale

SELENE (corso Belgio 65, tel. 874.171)
Gorky Park, di Michael Apted (sconto Auca-Arile) ore 20; 22,30 [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB ([illegible] Principe Amedeo 5/L, tel. 844.017)
Dal New Deal alla «Nuova Frontiera». [illegible] (versione italiana) di Stanley Kubrick con James Mason, Sue Lyon, Peter Sellers. [illegible] 16; 18,45; 21,30 (solo oggi); Sala video. Video-art tedesca. **Fruhstuck im pelz** di Meret Oppenheim ore 20; il periodo inglese di Alfred Hitchcock **Sabotaggio** (v.it.) ore 21 Ingresso soci. Rassegna

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.660), [illegible]

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Jimmy Dean, Jimmy Dean.
MODERNO: Dalla Cina con furore.
POLITEAMA: Gatta in calore.
[illegible]
SUPERGA: Morbosa, calda bagnata. Viet 18.

PINEROLO
ITALIA: Sexual love. V 18
RITZ: Due come noi.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

VENARIA
[illegible]: Labbra di Marilyn. V 18

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 517.293)
Abbracci di corpi in orgasmo, con Marie Jackson Ore 14,05; 15,[illegible]; 16,55; [illegible] 19,40; 21,10; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740 6651)
Erotic Stimulation - Porno story. [illegible] Jennifer Wells [illegible] hard core 2) [illegible] Ap 15, ult. 22,30

TORINO (via Duoret 6, tel. 500 352)
Esperiences, con Erika [illegible]. Ap. ore 10 ult. 22,30 No stop

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, tel. 851.904)
Super bestie in calore No stop dalle ore 10, ultimo eccezionale spettacolo ore 24. Ingresso L. [illegible] Viet. 18

SELENE (corso Belgio 65, tel. 874.171)
VEDI ALTRE VISIONI

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 297.074)
Delizie porno di [illegible] vergine. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. [illegible] 15, t. 631,562)
[illegible] 14,30 alle [illegible] cont. Madchen Kisler gliern. [illegible] desolute. Ingresso riservato ai soci

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Momenti erotici di una moglie - Dolce peccato oggi 2 film no stop. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3517)
Calde svedesi al sole di Ibiza (novità) Ap. 15; ultimo 22,30

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. [illegible].334)
[illegible] e capricci di [illegible], con Annabella Dan Tim, Veronica Hard. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.254)
Cristine e Josephine super mogli vogliose (Novità) Ap. ore 10; ult. [illegible] 22,30

[illegible] (c. [illegible] [illegible] 123, t. 530.680)
Le porno sensazioni bagnate. Samantha Fox, Leslie Bovee, Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 4500, rid. L. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.763)
American sex marathon, con [illegible] Holmes, [illegible] Gillis, Sharon Mitchell, Misty Dawn (All people will pass [illegible] winning post to enjoy, to enjoy, and enjoy), col. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

TEATRI

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: ore 21 ultima recita al Teatro Nuovo il Cabaret Voltaire presenta «Frontiere del Teatro. Rassegna internazionale Teatro España 80». Le ciel est noir. Compagnia «Heura» di Barcellona. Spettacolo in abbonamento. Informazioni e prevendita al Cabaret Voltaire tel. 516.048, 541.438 e al Teatro Nuovo - c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

CARIGNANO: questa [illegible] [illegible] 20,30 [illegible] ragazze dell'edelo. Prenotazione e vendita alla biglietteria Teatro Stabile, via Roma 49, tel. 544.562 - 557.6248 dalle 9 alle 19

CONSERVATORIO: ore 21,15 Accademia Corale Stefano Tempia La barca da Venezia per Padova di Adriano Banchieri. Cantata e recitata. Al cembalo Luca Antoniotti, direttore Mauro Lamberto. Ingresso L. 5000 ridotti 4500

IL BUONTEATRO: presso la scuola per l'infanzia, C. Cadub sul Lavoro 5, alle ore 10 Dodereder della Coop. Assemblea Teatro di Torino. Per inf. tel. 770 496

TEATRO D'UOMO (p.za S. Giovanni, tel. 456.833) stasera ore 18,15 la Coop Anna Bolena in Antologia viva. J. Von Saxe, con Anna Bolena e Adolfo Fenoglio. Regia prof.ssa Comeglioli.

TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola Materna di via Dellora, ore 10 Teatro Stabile di Torino presenta: Io, lu e la tv di Franco Passatore con Adolfo Fenoglio

Delusione tra i torinesi del football americano

FUORI DAI PLAYOFF I TAURI RIMPIANGONO L'OCCASIONE PERDUTA

Ora l'obiettivo è quello di far crescere i giovani per non mancare l'appuntamento anche il prossimo anno. Qualificati invece i Giaguari Torino, che nel primo incontro affronteranno i forti Frogs

«I Tauri hanno fatto un leggero miglioramento rispetto all'anno scorso», ammetteva Cesare Gasco il gran lottatore ■ ■ Rams Milano, intervistato da una rivista specializzata di football americano. Subito dopo però proseguiva dicendo che, nonostante questo, la squadra torinese non era assolutamente competitiva. *«Il loro gioco è sempre lo stesso — affermava Gasco — danno la palla a Dho e questo ■ sbizzarrisce. Un ■ solo non fa la squadra. ■ il prossimo anno, se non si mettono un po' a posto, non combina■ proprio niente. Tra i singoli potrei citare Tempo. E' bravino, giochicchia un po' più degli altri, ma ■ una folla ■ ciechi chi ha un occhio solo fa ■ parte del falco. Per quanto ■ riguarda andiamo in campo per dargli una bella legnata»*.

Con queste idee in zucca, i Rams Milano ■ ■ presentati sul campo di Rivoli, con quella strafottenza del «vado, incasso i due punti e torno». D'altra parte in ■ partite non ■ subito una ■ sconfitta: cosa c'era dunque da temere da questi tapini di torinesi, che ■ erano neppure riusciti ■ ottenere ■ qualificazione per i playoff? Ed invece i Rams hanno fatto male i ■ conti, perché i tapini hanno dato loro ■ lezione di umiltà, rimandan■ a ■ ■ le pive nel sacco. *«Ai loro insulti i Tauri hanno risposto ■ il risultato»* afferma Romy Gai, por■ dei torinesi. Una vittoria ottenuta di stretta misura (9 a 8), ma sostanzialmente giusta. Una vittoria che ora ■ rimpiangere ai Guarà Tauri la mancata qualificazione ■ le finali tricolori. *«Sarà per il prossimo anno —* commenta filosoficamente Gai —: *se continuiamo a cre■ ■ abbiamo fatto finora, la prossima volta i playoff non potranno sfuggirci»*.

«Nel 1982, quando i Tauri ■ sponsorizzati dall'Isti■ Fiduciario Lombardo, su 10 partite non sono riusciti a vincerne neppure una — ■corda ■ —. ■ già nel campionato scorso, pur autofinanziandoci, ■ cose sono andate ■amente meglio per noi, che abbiamo ottenuto quattro vittorie. Quest'anno la crescita è continuata: sette successi ed ■ pareggio. ■ quel che più importa la squa■ ■ finalmente un'organizzazione seria e puntuale, organici completi e tanti giovani».

Quali sono ora i vostri programmi?

«Il nostro obiettivo ■ proprio quello di far ■ questi giovani, che attualmente sono seguiti da Beppe Renati ma non svolgono un'attività fissa. Abbiamo perciò ■ mente di creare una secon■ formazione, i Tauri B, con un proprio calendario di incontri amichevoli durante tutta l'estate e l'autunno. Sarà importante non solo ■ far maturare esperienza alle ■ leve, ■ anche ■ dar ■ ■ reinserirsi gradualmente a coloro che ■ reduci ■ ■ periodo di inattività e da infortuni. Sarà inoltre un valido banco di prova per quei giocatori che, per esigenze di squadra o desiderio personale, intendono provare ruoli diversi ■ quelli che solitamente ricoprono».

Vi presenterete nel campio■ Under ■

«Solo ■ riusciremo a metter in campo una formazione veramente competitiva».

L'esperimento dello scorso anno, che vi ha visti schierati ■ una formazione mista con i Giaguari, deve dunque ritenersi concluso?

«E' ■ un'esperienza positiva per entrambe ■ squadre — risponde Gai —, ■ *credo proprio ■ non si riproporrà, almeno in ■ futuro immediato»*.

■ prossimo ■ campionato riposa: i playoff prenderanno il via il 9 giugno per concludersi il 7 luglio con il «Superbowl» a Rimini. Le squadre ammesse a questa fase finale sono otto: Aquile Ferrara, Angeli Pesaro, Warriors e Doves Bologna, Sea■ e Rams Milano, Busto Frogs e Giaguari Torino. Per i torinesi è in programma subito l'impegno più difficile: a Biennte, nell'hinterland milanese, dovranno vedersela con i Frogs. Proprio i Frogs, insieme agli Warriors Bologna sono i grandi favoriti per ■ conquista ■ questo quarto scudetto tricolore ■ football americano. I primi tre titoli erano finiti ■ maglie dei Manin's Rhinos ■ Milano, la squadra di Giovanni Colombo: questa volta i Rhinos (non più Manin's) ■ ■ neppure riusciti a superare ■ primo scoglio, quello dei gironi ■ qualificazione. E' un segno dei tempi che cambiano per questo sport d'importazione: tramontano i miti ■ ■ football americano «made in Italy» diventa adulto.

Marco Sannazzaro

Successo di pubblico e di partecipanti ai campionati italiani

CANOA, SPORT PER CORAGGIOSI CHE NON TEMONO RAFFREDDORI

Il tempo inclemente non ha risparmiato il Cuneese, ma tutto sommato la Stura in piena ha favorito la spettacolarità delle gare

DAL NOSTRO INVIATO

GAIOLA DI DEMONTE — Purtroppo questo orribile maggio non ha avuto rispetto neppure per un campionato italiano (anche se ■ canoa, uno sport forse ■ popolare ■ meriterebbe) e così il tempo grigio e minaccioso ha tenuto lontano per tutta la mattinata il pubblico che una manifestazione spettacolare ed «ecologica» ■ questa.

La molta pioggia, però, ha reso particolarmente «ricco» e veloce il fiume assicurando lo spettacolo. Offerto, in particolare, ■ numerosi «salvataggi» (niente di pericoloso, ben inteso) effettuati dal gruppo di subacquei ■ Cu■ con l'appoggio del Grup■ Canoa ■ Ceva.

Scampagnate, pic-nic, festa ■ prati per tutti. Per quelli che amano la natura, ■ particolare. *«Per questo amiamo la ■* — spiegano Paolo Guarnieri e Rita Ravazio che pranzano sul prato — *Abbiamo incominciato a praticarla quest'anno ■ è molto divertente»*.

«Molto divertente» viene definito lo sport ■ canoa anche da Enzo Carena, 45 anni, spettatore delle gare ■ moglie e due figli. *«Per ■ po' di tempo ho fa■ ca■ anch'io — spiega — ma finivo sempre raffreddato e mia moglie protestava, ■ sì...*

L'amore per la natura e lo sport è la nota dominante fra gli spettatori. Non ■ nulla Silvio Cagliero raggiunge la ■ di gara in bicicletta e, ■ ■ non bastasse, con la figlia ■ (si e no un paio d'anni) sulle spalle. *«Per ■ ■ probabilmente ■ sono adatto ma mi diverto anche solo a fare ■ spettatore»*.

Le categorie in gara sono «K 1» (seduti nell'imbarcazione ■ remo doppio, a pagaia), C 1 (inginocchiati con remo a una ■ pala) e C 2 (come ■ C 1 ma a coppie). La prestazione migliore, quella in base alla quale viene stilata la classifica, viene stabilita tenendo conto del tempo impiegato e delle penalità subite.

Giorgio Destefanis

■ concorrente si è rovesciato: viene subito tratto in salvo

Classifiche

K 1 Seniores: 1) Mariani, Fiamme Oro; prestazione migliore 156,2; penalità 0. 2) Ferrazzi, Fiamme Oro; 158,4; pen. 0. 3) Pontarollo, Forestale; 150,5; pen. 0.

K 1 Juniores: 1) Pardeller, s.v. Milland; 165,2; pen.5. 2) Salvi, Gruppo Verona; 178,0; pen. 0. 3)Santarossa, gruppo Sacile; 179,0; pen. 0.

K 1 Seniores Femminile: 1) Nuvoloni, Gruppo Verona; 203,2; pen. ■. 2) Ambrosi, Gruppo Verona; 213,5; pen. 20. 3) Prunsler, Gruppo Merano; 224,3; pen. 0.

K 1 Juniores Fem.: 1) Piacentini, Gruppo Valstagna; 288,4; pen. 70. 2) Zava, Sacile; 346,5; pen.110. 3) Zanette, Sacile; 383,4; pen. 135.

C 1 Juniores: primo (ed unico) ■ Tochterle, ■ Merano: ■1; 10.

C 1 Seniores: 1) De Monti, Forestale Roma; 163,8; pen. 0. 2) Sonamini, Fiamme Oro Roma; 177,1; pen. 10. 3) Manganotti, Fiamme Oro; 178,5; pen. 0.

C 2 Juniores e Seniores: 1) Klotz-Kloll, Merano; 216,2; pen. ■. 2) Vinzia-Campelli, ■ Lodi; 227,5; pen. 10. 3) Nuvoloni-Cinquetti, Verona; 244,1; 10.

Classifiche a squadre

K 1 Juniores maschile: Ivrea, 274,0; pen. 40.

K 1 Seniores fem.: Verona, 295,0; pen. 40

K 1 Seniores maschile: 1) Forestale, 179,4; pen. 5. 2) Valstagna, ■,9; ■. 10. 2) Merano, 209,3; pen. 15.

C 1 Seniores maschile: 1) Forestale 256,0; pen. 20. 2) Fiamme Oro, 281,2; pen. 35. 3) Merano, 392,8; pen. 15.

Classifica finale per società

1) Forestale punti 232; 2) Fiamme Oro 142; 3) Merano 135; 4) Ivrea 106; 7) Cuneo 67.

Il Giro arriva a Isernia: 209 chilometri con due traguardi della montagna

OGGI SI RITORNA IN SALITA PER MOSER ANCORA BATTAGLIA

La maglia rosa, che sembra meno fiduciosa dei giorni scorsi, deve rispondere agli attacchi di Fignon, Argentin, Visentini, Lejarreta e, perché no, Saronni: troppi avversari per lui solo?

CAVA DE' TIRRENI — Giornata di riposo, ieri, al Giro d'Italia. I corridori ■ hanno approfittato per pedalate ■ varia consistenza (appe■ ■ quarantina ■ chilometri Moser, addirittura centosessanta, divisi in due uscite, Contini), ma se ■ gambe erano ■ riviera, la ■ di ■ ■ era alla tappa di oggi, ■ delle più impegnative ■ Giro: 209 chilometri da Cava de' Tirreni a Isernia ■ due traguardi della montagna.

Il tema agonistico è il solito: tutti ■ Moser. In cima alla lista, per ammissione della stessa maglia rosa, il francese Fignon che nella tappa ■ sabato ■ ■ rosicchiato 19" (4 di reale vantaggio sul traguardo più 15 di abbuono per il secondo posto). Ne sembrano intenzionati a fare ■ spettatori Argentin, Visentini e Lejarreta che seguono in classifica ■ distacchi non certo rassicu■nti.

Il fatto relativamente nuovo è costituito dall'atteggiamento psicologico di Moser. Il recordman dell'ora sembrerebbe, almeno stando alle dichiarazioni che rilascia e alle sensazioni che si possono cogliere ■ suo entourage, aver perduto la convinzione quasi spavalda che lo aveva animato fino a qualche giorno ■. Sembra, ■ conclusione, ■ convinto ■ proprie possibilità di vittoria finale.

Si tratta, probabilmente, ■ timori causati ■ ■ verifica dell'inconsistenza della propria squadra. Il ■ ridere trentino, si sa, non ha grandi coéquipier e questo lo costringe a rispondere quasi sempre di persona agli attacchi.

Fignon è tifoso di Platini: approfitta del riposo per dimostrarlo

Tennis: terza tappa del circuito Fidileasing ad Ivrea

SENZA ISABELLA SOGNO VIA LIBERA ALLA PIATTI

Ha battuto in finale Carmela Vitali. Progressi della tredicenne ligure Annalia Dell'Orso. Quarto round a Loano, poi si giocherà alla Pellerina

Che sorpresa per gli eporediesi assistere ad ■ ■ ■ tennis femminile ■ categoria nazionale! ■ salto qualitativo compiuto in questo campo dalle donne ha stupito gli spettatori, accorsi numerosi, che pensavano forse di trovare ■ tennis vecchia maniera, rallentato, fatto di pallonetti e disperanti difese.

Aggressive, scattanti, con un gioco di anticipo, recuperi impossibili, ■ e volées, le ■ finaliste Carolina Piatti o Carmela Vitali ■ si ■ ■ risparmiate, dando vita ad una partita piacevole e veloce.

Il torneo, valido come terza tappa del circuito Fidileasing ed ospitato egregiamente dal Circolo G.S.R. Olivetti di Ivrea, ha confermato il buon momento di Carolina Piatti, giocatrice del T.C. Como, ■ ex categoria A, che nelle due precedenti tappe ha vuto la sfortuna ■ incontrare ■ semifinale ed in finale Isabella Sogno, una protagonista ■ questo Gran Prix, ■ ha sempre fermato la ■ corsa. ■esta volta la Sogno era assente e la vittoria ha rilanciato la Piatti nelle prime posizioni della classifica generale.

La finale tra le due giocatrici, appartenenti allo stesso circolo ed incontratesi varie volte con risultati alterni, è stato vivace ed il punteggio di 6-4, 6-2 non rende piena giustizia alla perdente che ha lottato ■ grinta.

Era presente al torneo la piccola tredicenne ligure Annalia Dell'Orso, speranza del tennis femminile italiano, che ha perso agli ottavi dalla Piatti dopo un sofferto primo ■ (7-6). In semifinale ottima prova ■ Silvia Biraghi del Country Cuneo, che contro la Vitali ha perso onorevolmente (6-3, 7-5).

La quarta tappa inizierà o giorni a Loano e si concluderà domenica prossima. Il circuito Fidileasing, dopo la parentesi ligure, ritornerà in Piemonte, dove al Nord Tennis Pellerina è prevista una imponente partecipazione. Il master finale si svolgerà, sempre ■ Nord Tennis, nei giorni 21, 22 e 23 giugno.

Ottavi: Piatti-Dell'Orso 7-6, 6-0; Valente-Pronello 4-6, 6-3, 6-3; Zanni-Serasso 6-4, 6-2; Lucano M.-Cinquanta 6-2, 7-5; Torti-Lucano E. 6-1, 6-3; Vitali-Barone 6-3, 6-1; Biraghi-Scapillato 6-0, 6-2; Cascioli ■ Albiosi p.r.

Quarti: Piatti-Valente 6-0, 6-0; Lucano M.-Zanni 6-4, ■-1; Vitali-Torti 6-4, 6-2; Biraghi-Cascioli 4-6, 6-3, 6-2.

Semifinali: Piatti-Lucano M. 6-3, 6-0; Vitali-Biraghi 6-3, 7-5.

Finale: Piatti-Vitali 6-4, 6-2.

Ciclismo: Coppa Italia per dilettanti juniores

PISTA, STRADA, CRONOMETRO: DAL TRITTICO EMERGE IL LUCE LUCCHESI ROSTESE

Il cuneese Cavallo della Fiatagri terzo sabato e secondo ieri a Caivano, presso Napoli

Pista, strada, cronometro: dal trittico è ■ un club ciclistico torinese, il Luce ■ Rostese, che si è aggiudicato la fase piemontese della Coppa Italia per dilettanti juniores.

Non molte, per la verità, ■ ■ le società del Piemonte che hanno preso parte alla competizione, iniziata venerdì al motovelodromo torinese ■ corso ■ con le prove ■ pista, proseguita sabato ■ strade del Pinerolese ■ una gara in linea di 112 ■, e conclusa ieri a Carmagnola ■ una cronometro a squadre: appena otto formazioni ai nastri, ciascuna composta da cinque corridori.

In questa Coppa Italia ■ purtroppo ■ formula rigidissima che si abbatte come una spada di ■ sulla stragrande maggioranza dei club. Sono difatti in pochi quanti annoverano fra le proprie file cinque atleti in grado ■ adattarsi con identi■ rendimento a più specia■. C'è l'esempio del ■ sportivo Brunero Boeris di Ciriè, indubbiamente ■ più forte in assoluto fra ■ juniores ■ Piemonte. Ebbene, Giacomo Picco ■ e Mau■ Rampi, i due direttori sportivi, a malapena ■ riusciti a «confezionare» una formazione dalle ■ consone alla Coppa Italia; in effetti, della dozzina di atleti che rappresentano la «forza» del Brunero Boeris, almeno ■ hanno dimestichezza soprattutto con le ■ ma non con le discipline della pista e con le corse contro il tempo.

Viceversa, il Luce Lucchesi Rostese, dire■ ■ Cornelio Gilli, ha avuto per questo «Tre giorni» ciclistico sola■ l'imbarazzo della scelta degli atleti e, ottenuta una deroga ■ regolamento, ■ è presentato al via con due formazioni. La squadra ■ ha vinto, la B è arrivata quarta. In mezzo alle due formazioni del Rostese Lucchesi ■ arrivate la Brunero Boeris e la Valsangone.

Da giovedì a domenica, in provincia di Be■ sarà disputata la ■ nazionale di questa Coppa Italia ■ ciclismo per dilettanti juniores. Giovedì e venerdì ■ correrà in pista a Dalmine, sabato la ■ ■ linea a Villa d'Adda sulla distanza di ■ Km., ■menica a ■ di Lombardia sarà disputata la crono-squadre.

Stando al contingente-società fissato dalla Federciclismo, il Piemonte ha diritto di partecipare con due forma■. Ma, se Cornelio Gilli ■ già espresso il proprio entusiasmo per portare ■ quintetto nella «Quattro giorni bergamasca» (dovrà scegliere fra Franceschi, Fusello, Piazzano, Vairetto, Demichelis, Ghignone, Carnino, Meneghini, Targa e Tarotelli), Mauro Rampi ieri sera ha lasciato intendere che il Brunero non tenterà l'avventura a livello nazionale.

Mentre a Carmagnola cala■ il sipario ■ questa manifestazione del ciclismo giovanile, ■ redazione sono arrivati da Napoli i risultati di due ■ per dilettanti nelle quali il cuneese Domenico Cavallo è stato fra i protago■. Le ■ si sono disputa■ a Caivano, nell'hinterland napoletano. Ebbene, sabato il portacolori ■ Fiatagri è arrivato terzo, preceduto in ■ lata dal lombardo ■ Moro■ e dall'abruzzese Franco Pica. Ieri, Cavallo è giunto secondo, battuto ■ sprint dallo ■ Pica. Di queste due ■ è soprattutto ■ evidenziare la media oraria: ■ sabato sulla distanza di 130 chilometri e 47,723 ieri su un percorso di 140 chilometri.

r. g.

«Racchetta d'oro» di tennis: storie di protagonisti e comprimari

LA CONCERTISTA SCENDE DAL PODIO

E' COMINCIATO IL PIU' CLASSICO DEI TORNEI PIEMONTESI

«Ma [illegible] [illegible] che sono l'unica concertista al mondo ad aver raggiunto la categoria C2 [illegible] tennis?». Giuly [illegible] musicista, 60 anni molto ben portati e quindi [illegible] senza dif[illegible] [illegible] fra i quasi [illegible] iscritti [illegible] ventitreesima edizione del «Gran Trofeo La Stampa-Racchetta d'Oro», una «classica» del calendario tennistico piemontese, patrocinata dalla Cinzano, che si sta disputando sui campi [illegible] Cral «La Stampa» [illegible] piazza Muzio Scevola 2, e che proseguirà fino a lunedì prossimo.

Giuly, che [illegible] vinto due edizioni della «Racchetta» ed è [illegible] più volte campionessa regionale di singolare e di doppio, ha [illegible] curriculum sportivo fitto quanto quello [illegible] musicista: è stata anche una valida [illegible] e [illegible]pionessa di pattinaggio a rotelle. Un paio d'anni [illegible] ha de[illegible] [illegible] [illegible] al tennis, che aveva abbandonato [illegible] [illegible]po, e s'è scoperta ancora in ottima forma: *«Riesco a battere anche le ragazzine — dice — Se dovessi stentare, rinuncerei ai tornei, ma finora riesco a fare la [illegible] figura senza difficoltà. [illegible] tennis è [illegible] sport che mantiene giovani, lo so per esperienza diretta».*

Questa edizione della «Racchetta d'Oro», però, non ha portato fortuna a Giuly Gitti, che è stata eliminata al primo turno. Ma sono gli imprevisti di un maxi-torneo che mette di fronte, per una settimana, il meglio [illegible] tennis piemontese, campioni, quasi campioni, e semplici appassionati. Quest'anno sono iscritti [illegible] competizione 111 giocatori [illegible] categoria C, e [illegible] [illegible] classificati: questi ultimi si battono fra di loro per [illegible]quistare [illegible] posti nel tabellone principale. [illegible] i «C» [illegible] promozione sul [illegible] che spesso riserva interessanti sorprese. Inoltre il torneo è valido come selezione per i campionati nazionali individuali per classificati regionali, [illegible] cui fase finale si disputerà a Padova: anche ciò contribuisce ad alzare il «tono agonistico» [illegible] manifestazione.

La «Racchetta d'Oro», in 23 edizioni, è diventata una kermesse a cui nessun giocatore vorrebbe rinunciare: e anche quest'anno si sono presentati puntuali [illegible] via tutti i «big» del tennis dilettantistico piemontese, alcuni dei quali hanno un passato agonistico [illegible] primo piano. Molti [illegible] hanno voluto, e potuto, [illegible]piere il «grande balzo» [illegible] il circuito professionistico, per disinteresse, sfortuna, e mancanza [illegible] stimoli: [illegible] potete [illegible] certi [illegible] tra [illegible] iscritti alla «Racchetta d'Oro 1984» non mancano giocatori che, se [illegible]ssero inseguito gli orizzonti di gloria dei Barazzutti o dei Panatta, avrebbero potuto scrivere il loro nome nelle pagine più prestigiose del grande tennis.

Tra i partecipanti alla ventitreesima edizione [illegible] tor[illegible] spiccano, in campo maschile, Paolo Bonalti, testa di serie numero [illegible] Claudio Clavico, Giorgio Marcolongo, vincitore del singolo nell'81, Vizzotto e Santagata, finalisti nel doppio dell'anno [illegible]so, e Beppe Figlia, giocatore [illegible] eccellenti trascorsi che, quando è in vena, è [illegible] grado di tenere testa a qualsiasi [illegible]versario.

Tra le donne la testa [illegible] se[illegible] numero uno è Giuliana Tesio.

«Organizzare un torneo come la "Racchetta d'Oro" è un'impresa sfibrante — dice Michele Catapano *— Bisogna [illegible] conto delle esigenze di ogni giocatore, pensando che non [illegible] tratta di professionisti, ma di dilettanti, che devono fare i conti con impegni familiari, scolastici, lavorativi: anche [illegible] compilazione dei cartelloni diventa un'avventura. Dobbiamo ringraziare l'altro direttore di gara Francesco Beretta e i giudici Claudio Anselmi, Pietro Bencivenga e Emilio Faccani, che si sono impegnati anima e cor[illegible] per [illegible] la riuscita [illegible] manifestazione».*

g. fer.

Alcune immagini della «Racchetta d'Oro»: in alto Giuliano Gitti e Alamanta; sopra Francesca Castella, a destra la Delle Piane e la Pareglio subito dopo il match

Fotoservizio di Piero Gelatti

Basket, delusione dei langaroli

GIORNALINO RESTA IN C

La squadra piemontese ha pagato la sua inferiorità in centimetri sotto canestro. Stasera a Alba la Jugoslavia

Anche nella prossima stagione il Piemonte non sarà rappresentato nella [illegible] B maschile di pallacanestro. L'assalto del Giornalino di Alba [illegible] è infranto a Monza contro il «muro» [illegible]l'Uteco Forti & Liberi di [illegible] Lienhard, 2 e 10 ex-americano della Forst (oggi Jollycolombani) Cantù, e di Maspero, uno [illegible] «tanti gioielli» del fertile vivaio brianzolo, [illegible] prestito da quest'anno alla società monzese.

Gli albesi, [illegible] i quali l'obiettivo stagionale era l'ingresso nei playoffs, escono [illegible] [illegible] con l'onore delle armi: a loro merito [illegible] il fatto [illegible] aver [illegible] una formazione indubbiamente più competitiva alla [illegible] partita e di averla fatta soffrire fino agli ultimissimi minuti dello spareggio. Purtroppo nella sfida decisiva i langaroli di Guido Tassone hanno pagato la loro inferiorità in centimetri sotto i tabelloni, un handicap che li ha costretti a lunghe [illegible] per linee esterne e a tentare quasi esclusivamente [illegible] conclusioni da fuori area. La zona 3-2 dell'Uteco li ha imbrigliati e [illegible] [illegible] più i monzesi hanno sempre «coperto» adeguatamente n[illegible] permettendo al Giornalino di sfruttare la maggiore velocità.

Per i piemontesi [illegible] terza partita [illegible] Monza è stata [illegible] lungo inseguimento [illegible] quale è [illegible] la compattezza di [illegible] squadra super-affiatata: purtroppo il parziale [illegible] primo tempo (33-24) ha costituito una zavorra troppo pesante della quale nella ripresa non è stato possibile liberarsi completamente.

Smaltita la comprensibile [illegible] per la sconfitta, comunque, il clan [illegible] Giornalino [illegible] potrà [illegible] accettare con grande soddisfazione il [illegible] posto nel campionato di C1, un traguardo di tutto rispetto e che potrebbe anche rappresentare un trampolino di lancio per il futuro.

Questa sera gli albesi tornano in campo (ore 21 nel Palazzetto di corso Langhe), contro la Nazionale cadetta [illegible] Jugoslavia, impegnata nella prima [illegible] tre amichevoli che sosterrà in Piemonte (le [illegible]re sono in programma domani ad Aosta [illegible] il 2 giugno a Valenza).

Renato Botto

Ai liguri basta un punto per riconfermarsi campioni

PIZZO SODDISFATTO «E' UN SUPER RECCO MERITA LO SCUDETTO»

L'urlo dei settemila tifosi che sabato hanno gremito in ogni ordine di posto le tribune [illegible] piscina «Scandone» di Napoli (erano seduti anche sulle panchine delle squadre e di più veramente [illegible] ce ne stavano) è stato soffocato ben presto da [illegible] Stefanel Recco strepitoso, che ha fatto subito capire q[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intenzioni. Il Parnacotto ha tentato di fermare in qualche modo i biancocelesti ma contro Alberani e compagni, concentrati [illegible] massimo, non c'è stato veramente nulla da fare e la partita è finita [illegible] [illegible] vittoria dei liguri per 7-5.

I napoletani non hanno saputo resistere nemmeno quando il Recco era in svantaggio per 3-2 ed ha anche sbagliato un rigore. Anzi in quel momento tutti hanno capito [illegible] [illegible] significa essere una grande squadra: invece di accusare un comprensibile sbandamento [illegible]ologico gli uomini di Szikora hanno immediatamente reagito ed in poco tempo si so[illegible] portati [illegible] vantaggio per 6-3. Una dimostrazione insomma [illegible] forza e di potenza [illegible] eguali.

«Il Recco sabato ha disputato [illegible] super-partita — *afferma il presidente Eraldo Pizzo* — giocando come spetta ad una squadra campione d'Europa che si appresta a vincere un campionato. Meglio di così non potevamo fare [illegible] molto soddisfatto».

[illegible] Parnacotto insomma ha dimostrato i suoi limiti di esperienza, [illegible] [illegible] *sia impegnato al massimo per contenere gli attacchi [illegible] liguri.*

«Il Posillipo — *continua Pizzo* — è senza dubbio una bella squadra, ma deve ancora maturare parecchio. Nella pallanuoto per arrivare a certi [illegible], ossia a vincere un campionato, bisogna essere completi. I partenopei invece sono stati forse un po' traditi dall'emozione, forse perché era la prima volta che erano impegnati a lottare per l[illegible]detto e l[illegible] anche per la gioventù».

Ma ad un certo livello l'emozione non conta e probabilmente [illegible] *contro il Recco di sabato* [illegible] *c'era proprio niente da fare.*

«I ragazzi hanno giocato veramente bene. — *afferma ancora Pizzo* — e lo scarto minimo di [illegible] gol non è troppo veritiero. Il Recco è entrato in acqua concentrato per vincere, perché sapeva che quella era la partita che valeva [illegible] scudetto».

Adesso allora è veramente fatta, o quasi. Infatti vi basta soltanto pareggiare sabato prossimo.

«E' giusto dire quasi — *prosegue il presidente* — perché non si può mai dire chiuso un discorso prima del tempo. Certo che non dovremmo avere molti problemi».

Insomma un bel pezzo di scudetto è già cucito sulla calottina; [illegible] *soltanto un po'* [illegible] *filo per assicurarlo bene. E' il titolo* [illegible] *diciotto che si aggiunge ai tanti allori di una squadra che non si stanca mai di vincere, ma qual è il segreto?*

«Un giocatore per venire allo Stefanel Recco — *spiega Pizzo* — fa tanti sacrifici. I nostri giocatori poi si allenano due volte [illegible] giorno [illegible] cinque giorni consecutivi ed il sesto, il sabato, [illegible] impegnati nelle partite. Perciò è comprensibile che uno in questa squadra non si senta mai appagato».

Maurizio Pignata

Pallone elastico Al momento della sospensione Massimo conduceva per 9-6 su Rosso

SOLO LA PIOGGIA FERMA BERRUTI

Prima giornata senza sorprese: vincono Bertola, Balocco, Aicardi e Pavese (dopo quasi tre ore di gioco)

[illegible] sorpresa nella prima giornata del campionato [illegible] pallone elastico, [illegible] [illegible] derby albese tra Felice Bertola da una parte e la coppia Vacchetto-Solferino dall'altra. Il vecchio campione ha vinto facilmente per 11-6 e sul suo successo c'erano pochi dubbi, anche se qualcuno [illegible] [illegible] della Canalese si illudeva forse [illegible] fare il colpaccio. Invece la partita è [illegible] via liscia, senza scosse, ma c'è [illegible] dire che l'esordiente [illegible] serie A Vacchetto e [illegible] spalla principe del campionato, Solferino, hanno tradito un po' le attese dei loro tifosi.

In altre circostanze la coppia della [illegible] era apparsa più determinata, soprattutto nel battitore che stavolta, forse tradito dall'emozione, è [illegible] inferiore alle sue misure. Ma di fronte aveva però il solito Bertola, ben coadiuvato dalla spalla Galliano, sempre piazzato su ogni pallone. Al riposo, Felice era già in vantaggio per 8-2 e poi non ha più insistito nella sua possente azione, tanto da permettere all'avversario di chiudere la partita con un [illegible] onorevole.

Più pesante, in[illegible], la sconfitta subita da Paoletto, altro esordiente nel massimo campionato, ad opera [illegible] Balocco, nella partita [illegible] Santo Stefano Belbo. L'ex campione d'Italia [illegible] è imposto per 11-4 al giovane capitano della Maglianese, mentre più equilibrata è risultata la partita [illegible] Cuneo tra Pavese e Arrigo Rosso, il cugino del campione d'Italia Rodolfo Rosso. Sullo sferisterio [illegible] piazza della Libertà, di fronte [illegible] un [illegible] pubblico, il neo capitano della Subalpina, Pavese, è riu[illegible] a spuntarla (11-8) dopo quasi tre [illegible] di gioco.

Risultato regolare anche ad Andora, dove la Don Dagnino, guidata da Riccardo Aicardi, ha battuto [illegible] Doglianese dei cugini Porro per 11-7. In sostanza, [illegible] reclute della serie A [illegible] stato tutte sconfitte nella prima giornata, a conferma che i giovani (promossi forse troppo in fretta ne[illegible] massima categoria per raggiungere l'organico delle dodici squadre) devono ancora maturare prima di poter competere con i big.

La partita più attesa della prima giornata, quella tra Rosso e Berruti, a Ceriglo, non è giunta [illegible] termine per colpa della pioggia. Al momento della sospensione Berruti conduceva per 9-6 e tutto lasciava prevedere [illegible] sarebbe riuscito a spuntarla.

[illegible] gal.

Massimo Berruti

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

BATTISTON IMPLACABILE HA BLOCCATO LIUCCI

ALESSANDRIA — Luciano Battiston friulano di San Giorgio di Nogaro (Udine) è stato fra i protagonisti della partita di ieri. Il venticinquenne difensore ha inesorabilmente controllato Liucci, l'[illegible] della Cerretese cannoniere del girone B di C2.

Una prova maiuscola quella di Luciano che non ha perso un duello con l'avversario. Battiston potrebbe forse emigrare in qualche altra squadra il prossimo anno. Intanto ad Alessandria si è rivelato atleta simpatico, diligente, serio e non è [illegible] per chi si avvicina per la prima volta al pubblico alessandrino.

Utilizzato indifferentemente da terzino o da stopper l'aitante giocatore si è quasi sempre disimpegnato più che sufficientemente. Dopo l'esperienza giovanile nel Torino e nella Reggina ha avuto la soddisfazione l'anno scorso di conseguire la promozione in C1 con il Prato.

Luciano Battiston

Approdato in riva al Tanaro ad ottobre si è imposto all'attenzione di tutti per le doti combattente, personalità e continuità di rendimento. Un elemento determinante per il reparto arretrato dei [illegible] che pure hanno subito parecchie reti.

Eppure Battiston non ha regalato spazio agli attaccanti a lui affidati e la riprova si è avuta ieri al Moccagatta contro Liucci che è una vera spina nel fianco delle difese avversarie per mobilità e precisione di tiro.

Diplomando all'Isef, Battiston vorrebbe avvicinarsi a Prato dove potrebbe apprezzare meglio gli affetti familiari (è fidanzato con Tiziana architetto di Prato). Fermo e preciso negli interventi, indomito come il suo modello Burgnich, Luciano ha [illegible] fermato con la maglia dell'Alessandria di essere l'uomo indispensabile.

Contro la Cerretese al rientro dopo [illegible] giorni di [illegible] Battiston ha assolto in maniera egregia il compito.

Roberto Gelato

CASALE «EROE NEGATIVO»

CASALE — Settant'anni dopo la conquista del titolo di campione d'Italia, il Casale, sconfitto ieri sul terreno del Carbonia, è ormai matematicamente condannato alla retrocessione in Eccellenza. La giornata di ieri si è perciò rivelata la più amara della stagione, la più nera nella storia del calcio casalese.

Protagonista in negativo della giornata è stato l'undici nerostellato nel suo complesso: un pareggio avrebbe consentito alla compagine di mantenere la lunghezza di vantaggio in classifica generale rispetto alla formazione sarda e di puntare poi al sorpasso della Cerretese che, sconfitta ieri ad Alessandria, riposa domenica prossima nell'ultima di campionato. La sconfitta comporta, invece, una frattura con un passato glorioso.

A [illegible] [illegible] esce solo Andreani.

Gino Defrancisci

GUARNERI LASCIA BORGO PER NUOVE ESPERIENZE

RIVOLI — L'allenatore Dante Guarneri lascia il Borgo Uriola. E' notizia della settimana: il tecnico caro ai tifosi e agli «aficionados» del «Borgo», a campionato concluso e di comune accordo con la dirigenza della società, ha deciso di [illegible] la panchina rivolese.

Dopo tre anni, felici, iniziati con l'esaltante vittoria [illegible] [illegible] in [illegible] Categoria nell'82 e continuata nei due successivi, conclusi con onorevoli piazzamenti nella categoria superiore, il bravo Dante lascia i suoi «poulein», per altri ambienti, altre esperienze, in cerca di altre vittorie.

Interpellato in merito, il tecnico, conferma: *«Ritengo che tre anni presso una stessa società siano più che sufficienti, forse anche troppi. I giocatori stessi, hanno bisogno di vedere una "faccia nuova" per ritrovare antichi stimoli. E' mia convinzione che lo stesso allenatore, raggiunti certi traguardi, e non "vedendone" all'orizzonte altri, si adagi anch'egli. A questo punto ritengo doveroso e onesto cambiare aria. Pertanto ho maturato questa decisione».*

Il d.t. Raviola stima Guarneri

Guarneri che ricordiamo da anni sulla breccia ha un «curriculum» non indifferente. Dal periodo trascorso al Tabor (ora Victoria Ivest, e nel settore giovanile vinse un paio di campionati) alla Druentina (vittoria nel torneo di Terza Categoria), alla Polesana, che dai campionati ricreativi riuscì a portare sino alla Seconda Categoria. Ed infine a Grugliasco nel [illegible].

Nella cittadina della periferia torinese il «mister» è ricordato come il «mago». Sotto la sua guida, infatti, i gialloverdi in tre stagioni salirono dalla Seconda Categoria alla Promozione. Sono state stagioni favolose.

Guarneri conosce i pregi e i difetti della maggior parte dei giocatori dilettanti della provincia ed è per questo uno dei più fidati collaboratori del d.t. Raviola per le rappresentative regionali.

Cladinoro Bianco

Autentici protagonisti dell'Imperia

AZZI E MARTINELLI DENTRO LA MISCHIA

[illegible] — Dopo tanta attesa, un po' di gloria anche per chi, quest'anno, è stato a lungo seduto in panchina. I personaggi della domenica, stavolta, sono loro: [illegible] e [illegible]. E' finalmente venuto anche il loro turno. Mister Saveni li ha gettati nella mischia nell'ultimo incontro casalingo, quello con l'Asti. Una prestazione dignitosa, anche se, entrambi, per ragioni tattiche non hanno concluso la partita, e sono stati sostituiti prima della fine, da due punte (Magaraggia e Pietropaolo).

C'era da rimontare lo svantaggio, e la mossa del tecnico si è rivelata giusta: proprio da un'azione della coppia di attaccanti, infatti, è venuto il gol del pareggio. Ma Azzi e Martinelli, alla fine, [illegible] contenti lo [illegible] perché la sconfitta [illegible] [illegible] evitata e perché [illegible] avuto modo di [illegible] nella gara di commiato dal pubblico. Il destino dei due [illegible] è incerto: è probabile, però, che l'anno prossimo [illegible] siano [illegible] a Imperia.

Luigi Azzi, 23 anni, è in nerazzurro da due stagioni. Ha giocato nelle giovanili del Torino, [illegible] considerato [illegible] promessa. A Imperia non è mai riuscito a sfondare, né a convincere completamente delle proprie capacità. Schierato come tornante da Sacco, e, in seguito, come [illegible] punta, ha [illegible] sofferto di problemi muscolari. Con Saveni, proprio per infortuni, è rimasto sovente inutilizzato.

Anche per Stefano Martinelli, 23 anni, toscano, cresciuto nella Sampdoria, è il [illegible] campionato a Imperia, con una breve parentesi da militare, quando, a novembre, era stato dato in prestito all'Albenga, nell'interregionale. Con Bodi, il [illegible] anno, era stato valorizzato abbastanza. Generoso, buon combattente, [illegible] dato un contributo positivo alla salvezza.

Stefano Delfino

Contro il Pavia ha dovuto inchinarsi alla prodezza di Corti

MORONE E' L'INCOLPEVOLE PORTIERE DI UNA BIELLESE CHE STA «FALLENDO»

BIELLA — Gianni Morone, [illegible] anni, portiere è stato il grande protagonista della Biellese in queste ultime giornate del campionato, nonostante [illegible] «l'undici» laniero stia mestamente retrocedendo.

Anche [illegible] il Pavia, ha parato tutto il parabile, ma a venti minuti dalla fine ha dovuto inchinarsi ad una prodezza di Corti che con un tocco rapidissimo lo ha battuto mentre era vanamente proteso in tuffo. La partita con la formazione lombarda, l'ultima tra le mura amiche in questo sfortunato campionato: era un po' la gara di commiato dai tifosi. Era quindi l'occasione giusta per stilare un bilancio dell'annata.

Morone, gran protagonista della Biellese promossa in C2 era sicuro di partire [illegible] portiere titolare. Invece già all'inizio di campionato, si è trovato «numero 12», riserva del nuovo acquisto Zanier.

A metà campionato, l'atleta di Sordevolo, era stato addirittura messo fuori squadra per far posto ad un ulteriore portiere, Bravi, acquistato all'ultimo momento dalla Biellese. Un altro, al suo posto, a questo punto avrebbe dato un calcio a tutto e se ne sarebbe andato.

Gianni [illegible]

Morone, invece, è rimasto. Mettendo a frutto il suo [illegible] di «perito meccanico» ha trovato lavoro pur continuando ad allenarsi tre volte la settimana regolarmente. Ora ha aggiunto: *«Sono contento di non aver sacrificato nulla al calcio. Se mi fossi fatto tirare dal miraggio del professionismo ora sarei nei guai con la squadra che retrocede e nessuna certezza per il futuro».*

Il portiere laniero però ha aggiunto: *«Certo un'annata così non la augurerei neanche al mio peggior nemico. Ho sofferto molto nel vedermi mettere fuori squadra e ho dovuto fare appello a tutte le mie forze per non lasciarmi andare. L'unica nota positiva è che vedendo giocare dei portieri più anziani di me ho potuto arricchire il mio bagaglio di esperienze».*

[illegible], quando la Biellese ha rimandato a casa Zanier, Morone è tornato in panchina e in queste ultime giornate ha preso nuovamente il posto di Bravi.

Maurizio Alfisi

Anche se ad Omegna c'è poco pubblico

IL PRESIDENTE ALBERGANTI «RESTIAMO NELLA C2»

OMEGNA — Uno dei personaggi nuovi di quest'ultima stagione è lo stesso presidente Guido Alberganti, titolare di una concessionaria di automobili di Omegna.

Egli aveva accettato con entusiasmo l'eredità lasciatagli da Smorgoni, affrontando poi i problemi di petto.

Alberganti in questa stagione ha fatto scelte drastiche, qualche volta dolorose, riuscendo comunque a condurre in porto un altro campionato di serie C2.

Dice il presidente: *«Effettivamente la scarsità di pubblico è un problema, la limitata affluenza allo stadio ci toglie una quota che rappresenterebbe il 30 per cento del bilancio».*

Continua Alberganti: *«Sempre per problemi di bilancio, a fine stagione, la società è costretta a vendere molti elementi. Quest'anno speriamo di non dover smantellare la squadra, anche perché non è facile costruirne ogni volta una nuova e raggiungere l'obiettivo della permanenza in C2 con una squadra totalmente rinnovata».*

Guido Alberganti

Quest'anno Alberganti, personaggio appassionato (fu giocatore e già in passato presidente dell'Omegna), [illegible] anche discusso, [illegible] ha goduto di molti aiuti esterni.

Audenzio Mar[illegible]

E' SIGLATO DA SIMONETTA IL GOL DELLA SALVEZZA

SANREMO — E' stato Roberto Simonetta, classe 1965, autentico gioiello di casa biancazzurra, a siglare il gol-salvezza per la Sanremese sul difficilissimo terreno bresciano.

Un gol che [illegible] doppio come tutti quelli che servono a [illegible] incubi e paure (leggi retrocessione). La firma di Simonetta su un gol del genere è quasi scontata: è lui, certamente, l'emblema di questa Sanremese che ancora una volta ha mantenuto un piede di C1; è il giocatore più quotato; gli si sono aperte le porte della nazionale azzurra juniores; è il bomber della squadra. E, ahimè, a fine stagione il Genoa di Fossati, suo legittimo proprietario, se lo riprenderà e, con tutta probabilità, lo riproporrà immediatamente alle platee di serie B.

[illegible], dietro il gol di Simonetta a Brescia, c'è, se vogliamo, un piccolo episodio che merita di essere raccontato e che certamente [illegible] a far parte dell'aneddotica di questo torneo che sta per concludersi senza infamia e senza lode per i liguri. Simonetta, a Brescia, non avrebbe dovuto esserci.

Roberto [illegible]

Per lui, infatti, in settimana era arrivata la convocazione per la nazionale juniores italiana che, da venerdì, è impegnata in Unione Sovietica per le [illegible] [illegible] campionato d'Europa. E Simonetta, di questa rappresentativa, era un titolare inamovibile. Ma come poteva fare la Sanremese a rinunciare al suo golden-boy proprio nella partita più importante e delicata dell'anno? Non poteva. Per fortuna (l'espressione in questo [illegible] è paradossale) è venuto in aiuto di Viviani e soci, [illegible] il [illegible] tecnico biancazzurro, un piccolo infortunio infrasettimanale che ha dato modo al [illegible] di evitare la convocazione. Simonetta, con i suoi 19 anni, avrebbe voluto vivere in Russia l'esperienza delle finali europee, [illegible] dimostrando una maturità professionistica ha accettato di rimanere a [illegible]. Né i tecnici della nazionale hanno insistito comprendendo perfettamente la situazione anche se Simonetta è un'assenza che si sente. Così, a Brescia, ieri Simonetta ha potuto apporre la sua firma al gol che toglie ogni [illegible] [illegible] Sanremese. Era proprio destino.

Bruno Monticone

SONO PAPALIA E CAVAGLIA' I BOMBER DI VALENZANA E CARMAGNOLESE

VALENZA — *E' Augusto Papalia della Valenzana il bomber del girone C del campionato di [illegible]. L'ala sinistra della formazione di Franco Delladonna ha [illegible] a segno venti reti, anche se molte [illegible] quali su calci di rigore. «E pensare che lo scorso [illegible] lo davano per spacciato», dicono soddisfatti i tifosi orafi.*

A inseguire Papalia troviamo un'altra perla del campionato: [illegible] Cavaglià, il possente centravanti della Carmagnolese che ha messo a segno diciassette gol e per parte dell'andata è riuscito addirittura a guidare la classifica dei marcatori. Cavaglià pare [illegible] sul piede di partenza, richiesto da società di serie superiore.

L'Albese, vincitrice del girone, ha piazzato i suoi uomini di punta al terzo e al quarto posto della graduatoria [illegible] bomber. A quota 15 troviamo Franco Tallone, un «senatore» della Promozione, abile a sfruttare tutte le occasioni, e [illegible] quattordici gol all'attivo Raffaele Calloca, ex ala sinistra della Vogherese. Con 13 reti troviamo anche Mauro Ponzano della Valenzana, seconda forza del girone di Promozione.

Ezio Cavaglià

Augusto Papalia

Ed ecco, a scalare, gli altri [illegible]. Con 13 reti Trevani della Novese, entrato nel vivo del girone a campionato già iniziato; con 12 Gentile della Saviglianese, autore domenica scorsa di una doppietta (i rossoblù si sono piazzati al terzo posto); con il Giuliano del San Carlo, e con 10 gol messi a segno Colarelli del Bra, De Joannes della Novese e Vecchio del San Carlo.

Ad aprire quota 9 troviamo il bomber di una squadra retrocessa, il Busca: Liborio Mirisola, [illegible] anche in rappresentativa. Seguono, sempre a quota 9 gol: Di Salvatore della Carmagnolese, Scardellato della Cheraschese (anche la società nerostellata è retrocessa in Prima categoria), Donalisio della Saviglianese, stopper e rigorista, Gila [illegible] Saviglianese, un altro «senatore» della Promozione, e La Bella [illegible] Fossanese.

Chiudono la classifica, con [illegible] reti all'attivo, sei giocatori: Sangiovanni del Bra (dal biondino, [illegible] del Cuneo, forse si attendeva qualcosa in più), Toniolo della Carussonese (il «vecio» [illegible] ha disatteso i dirigenti e ha trascinato i grigi alla salvezza), Careddu della Fossanese (senza l'infortunio subito avrebbe raggiunto ben altra posizione), Gemma del Quattordio (nell'andata [illegible] considerato il bomber-rivelazione, poi rimase inattivo per due mesi a [illegible] di [illegible] frattura), Nada della Sommarivese (troppo solo e troppo poco servito) e Magara del Vaseo (l'ex sommarivese [illegible] ex langarolo non è stato all'altezza della [illegible] fama).

Fiorenzo Panero

A colloquio con il tecnico che ha accettato la direzione tecnica della squadra

PIETRO MAROSO, IL NUOVO ALLENATORE DEL NOVARA RILANCERA' GLI AZZURRI E PUNTA GIA' SU SCIENZA

BUSTO [illegible] — Dopo un fidanzamento [illegible] almeno tre anni (Tarantola l'aveva cercato invano), Pietro Maroso ha finalmente sposato il Novara.

Sarà lui il tecnico degli azzurri nella prossima stagione.

L'accordo è stato raggiunto sabato sera con il ministro Nicolazzi che, se non vi saranno ulteriori colpi di scena, diventerà il nuovo presidente della società.

Maroso ha seguito con occhio interessato, ieri, la sua [illegible] squadra impegnata a Busto Arsizio. Il Novara non gli ha fatto una grossa impressione *«ma questa squadra la conosco già bene. L'ho seguita in tre trasferte dove ha conquistato tre punti. In perfetta media promozione...».*

Maroso ha confermato l'impegno con il [illegible] *«anche se potrà essere ufficializzato solamente il mese prossimo perché sono ancora contrattualmente legato al Legnano».* Proprio Maroso, la [illegible] [illegible] come il riborbera porto i «lilla» ad una trionfale promozione in C1. Poi quest'anno il rapporto con il Legnano si è interrotto, come mai?

Fabio Scienza

Pietro Maroso

«Problemi interni alla squadra ma anche questa si è rivelata una mossa vincente perché adesso il Legnano sta andando [illegible]». Maroso [illegible] vuol esprimere giudizi su questo Novara *«perché non vorrei fare un torto al mio amico [illegible]. Ho delle precise idee su questa squadra. Penso di [illegible] individuato anche i punti deboli ma mi si consenta di tenerli per me».*

Con i nuovi responsabili della società ha tracciato un programma di rafforzamento?

«Se ho accettato l'offerta significa che qualche programma l'abbiamo discusso ma è prematuro parlarne».

[illegible] sportivi novaresi [illegible] aspettano la conferma di Scienza. *[illegible] tratta di un giocatore che ogni allenatore vorrebbe [illegible] propria squadra. E' davvero bravo. Scienza resterà sicuramente. Sarà un punto di forza del mio Novara».* La squadra dispone oggi di un'intelaiatura piuttosto vecchia. Volpi, Boni, Musio[illegible]...

«Volpi è un libero d'esperienza e per quel ruolo ci vuole. Nel Legnano disponevo di Cappelletti che si è rivelato un elemento fondamentale».

Maroso [illegible] intende sbilanciarsi coi nomi ma anticipa i suoi programmi generali. *«Non è mio costume lanciare proclami [illegible] intendo impostare un Novara da combattimento. Undici giocatori che alla domenica dovranno scendere in campo con il coltello fra i denti. Questo mi sento di garantire ai tifosi novaresi che so [illegible] molto esigenti ed ambiziosi come del resto la tradizione della società impone».*

Il suo impegno con il Novara è proiettato nel futuro?

«I programmi possono essere anche a lunga scadenza ma personalmente [illegible] ritengo giusto che una società si impegni [illegible] [illegible] tecnico per più di un anno. Al termine della stagione si fa un esame della situazione e si decide».

[illegible] Ambiel

Il trainer non credeva al «miracolo» compiuto dal Villa

VITTORINO CALLONI GRIDA DI GIOIA PER IL BORGO MOMENTO DELLA VERITA'

BORGOTICINO — *Per novanta minuti il Villadossola ha avuto un tifoso d'eccezione che come il più autentico dei supporters ha gioito e sofferto per l'andamento della gara fra gli azzurri e il lanciatissimo Grignasco.*

Così quando alle [illegible] dopo un'ora e mezzo di [illegible] battaglia, l'arbitro ha fischiato la fine della partita sanzionando l'inaspettata vittoria degli ossolani, il casuale «fan» ha alzato le braccia al cielo e urlato per la felicità.

A festeggiare la vittoria dell'undici di Ernesto Gori che conquistando i due punti non solo ha evitato la retrocessione, ma ha negato al Grignasco lo spareggio con il Borgoticino per il primo posto del girone A, era Vittorino Calloni, il mister dei ticinesi.

Con la voce roca per il gran gridare, ma la felicità negli occhi azzurri, Vittorino, a distanza di quattro giorni, quasi quasi [illegible] crede [illegible] al «miracolo» del Villa.

Dice il [illegible] allenatore del Borgo: «Ormai eravamo tutti convinti di giocarci il passaporto alle [illegible] per l'Eccellenza [illegible] il Grignasco nell'ennesimo spareggio della nostra storia e pochi credevano in un passo falso dei v[illegible]ni sul campo del Villa. Invece i babies di Ernesto [illegible] si sono battuti da leoni».

Vittorino Calloni

Conquistato l'accesso al girone finale con Albese e Mathi per i due posti che valgono l'Eccellenza [illegible] per il Borgo arriva il momento della verità.

Aggiunge il timoniere della barca biancazzurra: «Ora non dobbiamo sciupare questo splendido primo posto. Albese e Mathi sono squadre sicuramente competitive [illegible] [illegible] riuscite ad imporsi nei rispettivi raggruppamenti. Noi però siamo convinti del nostro potenziale tecnico e pur rispettando i nostri rivali non li temiamo. A tutti i costi vogliamo regalare al nostro presidente Vetilio Manzetti la sognata Promozione».

E' stata un'annata che ha regalato mille emozioni quella che sta per concludersi e che indipendentemente dall'esito delle finalissime ha suggellato il ritorno di Vittorino alle grandi vittorie.

Accolto a Borgoticino da una società che dopo lo smacco dello scorso anno (venne sconfitta dal Mezzomerico nello spareggio di Vercelli), aveva l'imperativo categorico di conquistare il primo posto in classifica, Vittorino Calloni ha condotto il Borgo in una prodigiosa rimonta.

Commenta il mister: «A novembre sembravamo estromessi dalla lotta per il primato. In un mese accusammo quattro sconfitte consecutive».

Roberto Eynard

Parte oggi da Atene la quinta prova iridata: favorite le Lancia

RALLY DELL'ACROPOLI, PER MOLTI SARA' L'ULTIMA OCCASIONE MONDIALE

ATENE — Il Rally dell'Acropoli — in programma [illegible] oggi a giovedì — sarà la chiave di volta [illegible] campionato del mondo rally e non soltanto perché è il quinto dei dieci appuntamenti dell'84: [illegible] [illegible] risultato dipenderà infatti la partecipazione [illegible] no [illegible] diverse scuderie, a cominciare da quella della Martini Racing, ai rally che seguiranno.

Nuovamente vittorioso [illegible] Tour [illegible] Corse, Markku Alen ha portato la Lancia a quattro punti dall'Audi nella classifica [illegible] campionato [illegible] ha fatto suo il primo posto della classifica piloti. Nel 1983, il Martini Racing aveva infilato tre vittorie consecutive, [illegible] Tour [illegible] [illegible] e al rally dell'Acropoli e della Nuova Zelanda. [illegible] evidente che [illegible] uno [illegible] [illegible] piloti Lancia — Alen, Bettega e Toivonen — dovesse imporsi in Grecia, [illegible] [illegible] deria torinese si sposterebbe in Oceania.

Qualunque [illegible] l'esito di questa prova «chiave», Cesare Fiorio si è impegnato fin d'[illegible] con Markku Alen per dargli il massimo delle opportunità per la conquista del titolo [illegible] campionato del mondo piloti, o quantomeno [illegible] suo equivalente, la Coppa Fia.

Se la politica dei diversi costruttori rimarrà condizionata [illegible] risultati del Rally dell'Acropoli, [illegible] [illegible] sarà dovuto solo alla grande distanza che separa [illegible] [illegible] prove che [illegible] (Nuova Zelanda e Argentina), ma anche e soprat[illegible] alla presenza della nuova «guasta feste» che ha debuttato [illegible] modo spettacolare in Corsica. [illegible] Peugeot 205 Turbo 16 4 per 4.

Alla sua prima uscita, la nuovissima vettura francese ha dimostrato [illegible] [illegible] [illegible] grado, nonostante fosse appena entrata nel gioco, di poter contrastare le [illegible] e le Audi e di potersi battere ad armi pari per un posto sul podio.

Dalla prestazione della macchina francese [illegible] Grecia — sempre che il pilota ufficiale Ari Vatanen si sia totalmente rimesso dall'incidente [illegible] in Corsica — dipenderanno alcune decisioni importanti per il seguito delle prove. Questa «intrusa», comunque, non potrà che assicurare un'ulteriore popolarità.

La novità Lancia in terra di [illegible] è costituita dalla presenza in squadra di Henry Toivonen, vincitore [illegible] Rally [illegible] Costa [illegible] [illegible] volante della Porsche ufficiale.

Proprio [illegible] quest'ultima prova si [illegible] infortunato Bettega e se il pilota ne era uscito indenne (infatti [illegible] ancora disputato il Tour de Corse), il suo navigatore, Maurizio Perissinot, era finito piuttosto malconcio con sette fratture e un minimo [illegible] due mesi di immobilità.

Questo significa che Bettega sarà affiancato all'Acropoli [illegible] Sergio Cresto, [illegible] [illegible] Kivimaki e Juha Piironen spalleggeranno come di consueto Alen e Toivonen. Ci [illegible] inoltre Massimo Biasion e Adartico Vudafieri sulle [illegible] che costituiranno un'eventuale eccellente alternativa.

I piloti Lancia si troveranno [illegible] fronte le [illegible] Vatanen-Harryman e Nicolas-Pasquier (in caso di indisponibilità, però, Vatanen [illegible] sarebbe rimpiazzato) e [illegible] squadrone Audi con [illegible] [illegible] quattro «Quattro»: due modelli tradizionali per Mikkola-Hertz e Blomqvist-Cederberg, mentre Mouton-Pons e Rohrl-Geistdorfer disporranno della «Sport», più piccola, [illegible] si è intravista in Corsica.

Questo il programma. Prima tappa Atene-Kalambaka, [illegible] chilometri [illegible] [illegible] p[illegible] speciali [illegible] [illegible] totale di [illegible] chilometri, alle [illegible].

Seconda tappa: Kalambaka-Lagonissi. Partenza mar[illegible] alle 10 [illegible] arrivo alle 0,30 di mercoledì dopo [illegible] chilometri con 18 prove speciali per complessivi [illegible] chilometri.

Terza tappa: Lagonissi-Atene. Partenza mercoledì [illegible] ore 21 ed arrivo a Poros [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorno [illegible]sivo dopo 700 chilometri con 14 prove speciali per un totale di [illegible] chilometri.

Ecco la situazione

17ª di ritorno

Partita	Risultato
Arezzo-Perugia	0-0
Atalanta-Varese	2-1
Cagliari-Campob.	2-0
Catanzaro-Sambened.	2-1
Como-Cavese	2-1
Empoli-Cremonese	1-0
Padova-Lecce	5-0
[illegible]-Cesena	[illegible]
Pescara-Triestina	0-0
Pistoiese-Monza	1-0

[illegible]O TURNO (domenica [illegible] giugno, ore 16,30): Arezzo - Como (and. 0-2); Campobasso - Atalanta (0-1); Cavese - Pescara (1-1); C[illegible] - Padova (1-1); Cremonese - Palermo (0-0); Lecce - Perugia (1-1); Monza - Cagliari (0-0); Sambe[illegible] - Pi[illegible] (1-1); Triestina - Catanzaro (1-0); Varese - Empoli (1-2).

LA [illegible]

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Atalanta	47	36	15	17	4	44	24
Como	46	36	16	14	6	36	24
Cremonese	44	36	15	14	7	40	24
Lecce	40	36	13	14	9	32	37
Padova	38	36	11	16	9	33	27
Arezzo	38	36	11	16	9	32	31
Campob.	37	36	12	13	11	[illegible]	29
Triestina	36	36	10	16	10	33	33
Perugia	35	36	9	17	10	30	29
Pescara	35	36	13	9	14	39	40
Cesena	34	36	10	14	12	31	32
Monza	34	36	11	12	13	29	29
Sambened.	34	36	9	16	11	27	30
Varese	34	36	10	14	12	28	37
Cagliari	33	36	9	15	12	26	28
Empoli	33	36	7	19	10	26	34
Palermo	31	36	8	15	13	25	[illegible]
Cavese	31	36	7	17	12	21	[illegible]
Pistoiese	31	36	11	9	16	26	33
Catanzaro	30	36	10	10	16	21	40

Graduatoria dei marcatori

14 RETI: Bivi (Catanzaro).
1[illegible] Magrin (Atalanta); Pacione (Atalanta).
12 [illegible]: De Falco (Triestina); Fiorini (Sambenedettese).
10 RETI: Gibellini (Como); Tavalleri (Pescara); Desideria (Palermo); Gabriele (Cesena); De Giorgis (Triestina).
9 RETI: [illegible] (Pescara); Cinello (Empoli); Vialli e [illegible] (Cremonese).
8 RETI: Coppola (Padova); Faccini (Sambenedettese); Luperto (Lecce).

[illegible] ancora attendere per esultare

Risultati: sedicesima di ritorno

[illegible] A

Partita	Risultato
Brescia-Sanremese	2-2
Carrarese-Legnano	1-0
Fanfulla-Prato	1-1
Fano-Reggiana	1-0
Modena-L.R. Vicenza	1-3
Parma-Ancona	1-0
Rimini-Spal	1-1
Trento-Rondinella	1-2
Treviso-Bologna	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Parma	46	33	17	12	4	46	20
Bologna	46	33	16	14	3	46	21
Vicenza	45	33	16	13	4	51	30
Brescia	39	33	11	17	5	35	25
Carrarese	38	33	12	14	7	35	25
Spal	38	33	12	14	7	39	30
Rondinella	37	33	12	11	8	30	33
Ancona	35	33	13	9	11	33	26
Reggiana	33	33	13	5	8	28	31
Treviso	32	33	8	16	9	29	30
Rimini	30	33	9	12	12	24	36
Modena	30	33	10	10	13	33	40
Legnano	28	33	10	8	14	28	32
Sanremese	29	33	7	15	11	24	33
Fano	26	33	9	8	16	35	41
Prato	25	33	5	15	13	28	40
Fanfulla	24	33	3	18	12	22	39
Trento	12	33	1	10	22	21	51

PROSSIMO TURNO (ultima giornata, 3 giugno, ore 16,30): Ancona - Treviso (and. 1-2); Bologna - Trento (0-0); L. R. Vicenza - Brescia (0-0); Legnano - Modena (1-2); Prato - Fano (2-2); Reggiana - Fanfulla (0-0); Rondinella - Rimini (0-3); Sanremese - Parma (0-2); Spal - Carrarese (0-0).

Girone B

Partita	Risultato
Bari-Benevento	3-1
Campania-Ternana	0-0
Casertana-V. Casarano	1-0
Civitanovese-Rende	1-0
Cosenza-Foggia	0-0
Foligno-Messina	2-3
Francavilla-Barletta	0-0
Siena-Akragas	3-1
Taranto-Salernitana	4-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bari	44	33	16	12	5	40	22
Taranto	42	33	16	10	7	34	17
Francavilla	40	33	12	16	5	36	22
Casarano	40	33	14	12	7	35	25
Casertana	34	33	9	16	8	20	19
Cosenza	35	33	9	17	7	29	26
Benevento	34	33	11	12	10	31	27
Barletta	34	33	11	12	10	28	30
Salernit.	33	33	10	13	10	30	30
Foggia	32	33	9	14	10	28	29
Messina	32	33	9	14	10	27	30
Akragas	32	33	8	16	9	29	31
Campania	31	33	9	13	11	28	27
Ternana	31	33	5	21	7	21	25
Civitanov.	30	33	7	16	10	23	22
Siena	30	33	9	13	11	24	26
Rende	21	33	4	13	16	19	41
Foligno	19	33	5	9	19	18	40

PROSSIMO TURNO (ultima giornata, 3 giugno, ore 16,30): Akragas - Bari (and. 1-1); Barletta - Campania (1-3); Benevento - Taranto (0-1); Foggia - Casertana (0-2); Messina - Cosenza (1-2); Rende - Foligno (1-0); Salernitana - Siena (0-0); Ternana - Francavilla (1-1); V. Casarano - Civitanovese (1-0).

Risultati: sedicesima di ritorno

Girone [illegible]

Partita	Risultato
Alessandria-Cerretese	1-0
Carbonia-Casale	2-0
Imperia-Asti	1-1
Livorno-Massese	2-0
Olbia-Lucchese	1-1
Pontedera-Civitavecchia	1-1
Spezia-Derthona	2-2
Vogherese-Torres	3-0
Ha riposato: Savona	

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Livorno	49	31	18	13	0	33	5
Asti	44	31	15	14	2	30	14
Aless.	38	31	14	11	6	34	25
Lucchese	34	31	10	14	7	26	21
Savona	32	31	9	14	8	25	22
Pontedera	32	31	6	20	5	21	22
Torres	31	31	10	11	10	24	24
Derthona	30	31	8	16	7	23	22
Imperia	29	31	8	13	10	19	23
Spezia	28	31	6	16	9	19	25
Olbia	26	31	8	12	11	24	34
Massese	26	31	6	14	11	24	26
Cerretese	26	32	6	14	12	25	34
Vogherese	26	31	7	12	12	19	23
Civitav.	25	31	5	15	11	16	27
Carbonia	25	31	7	11	13	26	33
Casale	24	31	6	18	10	14	36

[illegible] [illegible] (domenica 3 giugno, ore 16,30): Asti - Spezia (and. 1-1); Casale - Pontedera (0-0); Civitavecchia - Olbia (0-1); Derthona - Livorno (0-1); Lucchese - Alessandria (1-2); Massese - Carbonia (0-0); Savona - Vogherese (1-0); Torres - Imperia (0-1). Riposa: Cerretese.

Girone B

Partita	Risultato
Biellese-Pavia	0-1
Mantova-Montebelluna	1-0
Mira-Piacenza	0-1
Omegna-Mestre	0-0
Pordenone-Brembillese	2-1
Pro Patria-Novara	1-1
Rhodense-Gorizia	1-2
S. Angelo-Pergocrema	1-1
Venezia-Ospitaletto	1-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pavia	48	33	18	12	3	40	22
Piacenza	45	33	15	15	3	34	20
Mestre	42	33	13	16	4	41	22
Mantova	41	33	15	11	7	40	22
Venezia	39	33	14	11	8	35	25
Novara	37	33	11	15	7	40	31
Rhodense	35	33	9	17	7	30	32
Ospital.	34	33	10	14	9	42	30
P. Patria	32	33	9	14	10	23	24
Mira	31	33	7	17	9	31	36
Omegna	30	33	8	14	11	22	26
Pergocr.	30	33	8	14	11	28	34
Porden.	30	33	8	14	11	27	34
Montebell.	28	33	8	12	13	31	31
S. Angelo	28	33	7	14	12	31	37
Gorizia	28	33	8	12	13	25	30
Brembill.	19	33	4	11	18	27	48
Biellese	17	33	4	9	20	24	52

PROSSIMO TURNO (domenica 3 giugno, ore 16,30): Brembillese - Biellese (and. 2-3); Gorizia - Venezia (0-1); Mestre - Pordenone (0-1); Montebelluna - Pro Patria (0-1); Novara - S. Angelo (0-0); Ospitaletto - Mira (0-1); Pavia - Mantova (2-1); Pergocrema - Omegna (0-1); Piacenza - Rhodense (0-0).

PER ATALANTA E COMO PROMOZIONE IN ANTICIPO

Sonetti, allenatore dell'Atalanta, portato in trionfo dai suoi giocatori

Una formazione del Como, neo promosso in serie B

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500 ANNO 116 - NUMERO 145

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.68 - C.A.P.
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì Maggio

La rissa per la P2

CRAXI CONVOCA LONGO: INVITO ALLA TREGUA

Il presidente del Consiglio incontra anche Forlani. Saragat ha difeso Spadolini

Il ministro Longo, psdi

ROMA — In seguito polemiche e ai sospetti suscitati dallo scandalo della P2, il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha deciso di intervenire come «mediatore» fra i litiganti del suo governo «pentapartito», per far tornare un clima più disteso in vista anche delle elezioni.

Dopo aver telefonato a Spadolini — attaccato violentemente dai socialdemocratici perché aveva chiesto chiarezza sulla vicenda P2 — appena arrivato a Roma da Madrid, Craxi continua oggi la sua opera di «pacificazione» convocando prima il democristiano Forlani e poi il leader psdi Longo. Facile prevedere che il presidente del Consiglio chiederà a tutti di moderare i toni della polemica che sta sfiorando la rissa.

In verità già ieri Forlani aveva buttato acqua sul fuoco dicendo che «*bisogna avere la testa a posto anche per chi non ce l'ha*». Da parte loro anche i socialdemocratici hanno attenuato la polemica nei confronti del segretario repubblicano. Giuseppe Saragat ha detto che il violento attacco a Spadolini è stato un errore.

Pietro Longo ha apertamente i comunisti di voler scardinare l'alleanza del pentapartito attraverso la polemica sulla P2.

●Servizio a pag. 6

Da cento giorni la Mobile di Torino gli dava la caccia

PRESO CON L'AMICA L'ULTIMO LATITANTE DELLA «BANDA SKORPION»

Per colpa sua morì un operaio, colpito da una pallottola in una cabina telefonica in corso Mediterraneo

Luigi Chignoli e la p... intestata a Camillo Mario

TORINO — La polizia gli dava la caccia da cento giorni. E, finalmente, Luigi Chignoli, 42 anni, ultimo in libertà della banda dello Skorpion (gli altri 24, terrore delle banche nell'Italia settentrionale, erano stati arrestati dai poliziotti torinesi), è finito nella rete.

Gli agenti lo hanno sorpreso sabato notte all'ultimo piano di un elegante alloggio di Andora, in via San Lazzaro. In sua compagnia l'amica Franca Ileana Casetta, ventinovenne: in carcere è finita anche lei con precedenti per rapina. Hanno guidato l'operazione il dottor Sassi, capo della Mobile, e il dottor Pellegrino, funzionario della Buoncostume e della Squadra catturandi. Un gruppo che, abilmente diretto, ha avuto ragione di questa «Primula rossa» della delinquenza comune.

Luigi Chignoli, super-ricercato, ha collezionato una lunga fila di mandati di cattura: una decina almeno, dei quali otto per rapina. Il suo nome è legato a diversi assalti a banche, il più clamoroso dei quali è avvenuto a Rimini, nell'81 e ha fruttato ai malviventi un bottino di mezzo miliardo.

Ma il più recente episodio che lo vede coinvolto è targato Torino: la sparatoria del 4

● SEGUE A PAGINA 2

Franca

GIVOLETTO / Sei in carcere per la notte brava

TRE FRATELLI «SCERIFFI» RINVIATI A GIUDIZIO PER TENTATO OMICIDIO

TORINO — Si erano autoeletti «sceriffi», per vendicare il furto subito da uno di loro, poi hanno istituito «posti di blocco» volanti e, alla fine, hanno anche sparato nella notte contro una coppia di fidanzati che transitava ignara nei paraggi di Givoletto.

I tre fratelli Ottavio, ... ed Angelo Baudolino, protagonisti principali della bravata che a momenti il 5 novembre dell'anno scorso costava la vita all'autista Antonio Belviso, sono stati rinviati a giudizio per tentato omicidio dal giudice istruttore Giancarlo Caselli. Con loro saranno processati, ma l'imputazione è solamente di minacce aggravate, i comprimari dell'impresa: Francesco Caruana, Calogero Caltagirone e Mauro Lanzone.

I Baudolino erano un po' usi a faria da padrone a Givoletto: Ottavio era il vigile urbano, Angelo un importante impresario edile. Quando, la notte del 5 novembre, uno dei fratelli informa gli altri (già riuniti per una festicciola di famiglia) che tornando a casa ha scoperto di essere stato visitato dai ladri, ... salta: tutti ... e corrono a bloccare le due uscite del paese. Fermano e controllano macchine poi sparano su una

Ottavio Baudolino, vigile urbano, uno dei tre fratelli che il 5 ... '83 si improvvisarono sceriffi e spararono su due fidanzati

coppia di fidanzati, Antonio Belviso e Carla Tabone, che sta rientrando a casa. I due si erano spaventati ai gesti di un «gruppo di esagitati» che - come poi raccontarono ai carabinieri - avevano fatto loro cenno di fermarsi. Antonio Belviso viene raggiunto da un colpo di pistola alla spalla destra (resterà quasi un mese ricoverato in ospedale) dopo un inseguimento.

Gli «sceriffi» tentano persino di serrare tra le loro auto l'utilitaria dei fidanzati, ma il Belviso riesce egualmente a raggiungere la casa della sua fidanzata entrando nel cortile interno. Si mette a suonare il clacson, esce gente. Solo ... i Baudolino comprendono quel che hanno commesso, desistono e fuggono.

I carabinieri di Givoli fanno presto a ricostruire la vicenda e al mattino hanno già arrestato tutti i protagonisti della notte brava tranne Angelo Baudolino, l'impresario edile.

Occorrono cinque mesi di ... per rintracciarlo nei pressi di Garessio, in provincia di Cuneo, dove lavorava in una cava. Secondo i carabinieri avrebbe anche fornito le armi per una rapina ... tuata a Venaria nell'abitazione dell'ostetrica Maria Maddalena De Marie.

MILANO / *Una rapina, ma forse una messinscena*

LUI UCCISO LEI SEQUESTRATA E POI ARRESTATA

MILANO — Misterioso episodio, con un giovane assassinato e una ragazza che ... sitione di essere stata sequestrata e portata dai suoi rapitori a Parma, ma viene arrestata mentre finiscono pure in carcere i due presunti malviventi, fermati mentre la donna è in questura, su un'auto che risulta rubata.

L'ingarbugliata vicenda prende le mosse stamane all'alba a Parma quando in questura si presenta una bella ragazza tedesca, la diciannovenne Margarethe Eichmann, originaria di Francoforte. La giovane denuncia alla polizia che due individui, dei quali fornisce un ritratto dettagliato, l'hanno sequestrata nella notte dopo ... sparato all'amico che era ... in auto nei pressi dell'imbocco dell'autostrada per Genova.

Proprio in quel momento una pattuglia della polizia ferma un'auto sulla quale sono a bordo due giovani, dei quali non sono ancora state fornite le generalità. La macchina sarebbe stata rubata. E i due non avrebbero del tutto le carte in regola, avendo ... avuto a che fare con questioni di droga.

Quando vengono portati in questura, gli agenti si ... gono che le loro caratteristiche somatiche ed i vestiti corrispondono alle descrizioni della ragazza. Intanto, altro colpo di ... Verso le ... a Milano, in via Moncucco, a ridosso dell'ingresso dell'autostrada Milano-Genova, viene scoperto nella scarpata il corpo di un giovane, con il volto sfigurato da una scarica di pallottole. Viene identificato per Marco Ballotta, ... anni, originario di Pesaro e residente a Parma, figlio di una guardia giurata.

Le telefonate tra le questure delle due città si incrociano e i ... fatti vengono ricollegati nel loro unico filo conduttore. Che cosa succeda a questo punto non si ... ra con ... Sta di fatto che anche la giovanissima tedesca viene fermata. La versione ufficiale si riferirebbe a documenti non in regola o falsificati. Ma, a quanto pare, la polizia sospetta che dietro all'efferato crimine di Milano si nasconda qualcosa di ben più grosso che non la semplice aggressione ... coppietta.

Si parla anche di droga, ... non si sa fino a che punto la ragazza facesse parte del «giro». La polizia la sospetta di complicità con gli ... e nel pomeriggio dovrebbe ... messa a confronto con i due.

Anche Farsetti (dieci anni di carcere) ha chiesto la grazia

FINISCE L'INCUBO PER GABRIELLA STASERA A CASA

Gabriella Trevisin

TREVISO — Roncade, il paese ... Treviso, si prepara ad accoglierla questa sera dopo che alle 17 arriverà a Fiumicino con un volo ... Bulgaria. Manifesti di benvenuto sono stati affissi per le strade e molti giornalisti ... presso la casa della ragazza, per ascoltare il ... conto della sua drammatica esperienza.

L'arrivo di Gabriella è atteso per le 17 all'aeroporto romano, e si ... che giungerà insieme con un funzionario del ministero degli Esteri e il ... legale, ... La partenza è prevista alle ...

Mentre la ragazza torna in Italia, molti interrogativi si pongono sulla sorte del suo fidanzato, tuttora ... in Bulgaria e sul quale incombono 10 anni di carcere, secondo la condanna inflitta... «Le speranze che venga accolta la domanda di grazia ... Paolo le abbiamo», ... Luana Farsetti. Un fratello del ragazzo, Mauro, ... potuto visitare Paolo in carcere verso la metà di dicembre e lo aveva trovato, ... spiegò, in «condizioni fisiche ab... precarie».

La domanda di grazia è l'ultimo appiglio giudiziario a cui ci si può aggrappare per togliere il giovane dalle carceri bulgare.

IN CINQUE ANNI DI TOTOCALCIO ABBIAMO SPESO TREMILA MILIARDI

820 miliardi al Coni, 800 al fisco, 1100 ai vincitori

ROMA — Dal 1978 al 1982 gli italiani hanno speso quasi tremila miliardi di lire per il Totocalcio.

Dai trecentotré miliardi del 1978 si è passati a circa 982 miliardi nel 1982; nel '79 la schedina è costata 451,5 miliardi, ... quasi 500, nell'81, 720.

I dati sono contenuti nella relazione della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria del Coni dal 1978 al 1982, che è stata inviata al Parlamento nei giorni scorsi.

Oltre 1100 miliardi, cioè più di un terzo delle somme giocate, sono tornati nelle tasche di coloro che, di domenica in domenica, hanno realizzato un tredici o un dodici. Il montepremi è salito da 115 miliardi del 1978 ai circa 171 dell'anno successivo, ai 187 del 1980, ai 273 dell'81, ai 373 dell'82. Ottocentoventi miliardi sono rimasti nelle casse del Coni, a titolo di proventi netti. Quasi ottocento miliardi ... poi andati al Fisco, mentre la parte rimanente degli ... (circa duecentoventimila miliardi) è stata utilizzata per sostenere le spese di gestione del Totocalcio.

La Corte dei Conti ha giudicato irregolare una sovvenzione di sedici miliardi e duecento milioni che è stata con... dal Coni alla Figc affinché facesse fronte agli oneri derivanti dall'organizzazione dei concorsi del Totocalcio, poiché «*non appare conforme agli scopi statutari e regolamentari della Federazione gioco calcio, essendo riservata al Coni l'intera gamma delle attribuzioni relative al controllo dello svolgimento di tutti i concorsi in questione*».

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni Nord-occidentali condizioni di variabilità con possibilità di precipitazioni locali. Sulle altre zone del Nord molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali anche forti. Nevicate sui rilievi. A Sud della penisola e ... poco nuvoloso ... temporanei con possibilità di qualche breve precipitazione. Temperatura: in lieve diminuzione.

Domani: sulle regioni Centro-settentrionali condizioni di instabilità con schiarite più ... sul Piemonte.

TORINO

Seduta pesante

MILANO

Giornata nera

Alpini, marinai, bersaglieri a Lanzo

CORTEO E FANFARA 25 ANNI DOPO PER NON DIMENTICARE

Alpini e marinai insieme ieri sul ponte del Diavolo a Lanzo

Alpini e marinai provenienti da tutto il Piemonte e Valle d'Aosta, bersaglieri, paracadutisti, ex combattenti, molte associazioni come Unir, Avis, Aido, hanno partecipato ieri a Lanzo al VI raduno alpini, organizzato per festeggiare il venticinquennio della pace della Madonna dei Caduti, sistemata a picco nel parco del Ponte del Diavolo. Al mattino, secondo il programma molto intenso della manifestazione, dopo il raduno nella piazza principale, sono stati resi gli onori al gonfalone del Comune di Lanzo, decorato di medaglia d'argento al valor militare, e sono state poste corone di alloro al monumento al partigiano e al monumento dei Caduti. Si è formato quindi un lungo corteo che ha attraversato le vie cittadine, imbandierate da centinia e centinaia di tricolori, per giungere al parco del Ponte del Diavolo, dove è stata celebrata la messa al campo, nella cappella di San Rocco, dal cappellano militare don Trappo.

Il Club alpino italiano, sezione di Lanzo, sempre nel parco del Ponte del Diavolo, ha focalizzato l'attenzione delle tantissime persone presenti con una esercitazione di soccorso e di arrampicata. Nel pomeriggio, dopo il pranzo, nella piazza del Mercato, i festeggiamenti sono proseguiti con i concerti della fanfara alpina Monastero-Chiaves e della banda della marina militare di La Spezia. Ha suscitato molto interesse anche la rassegna dell'artigianato montano organizzata dagli assessorati alla Montagna e all'Agricoltura della provincia di Torino, nell'ambito delle iniziative per il rilancio delle attività artigianali delle valli di Lanzo.

Infine sono stati distribuiti premi ai gruppi intervenuti e ai commercianti di Lanzo che con molto buon gusto e originalità, hanno saputo allestire le loro vetrine sul tema «Alpini e marinai»: una iniziativa nata quest'anno, che per il successo ottenuto sarà senz'altro ripetuta.

Battuto il campione di biliardo

BORELLI O' REY E' SOLO TERZO

Ha vinto Gian Piero Rosanna di Busto Arsizio
Sedici partite davanti ad un pubblico d'eccezione

Gian Piero Rosanna ha battuto il campione di biliardo Borelli

Sovvertendo ogni pronostico, ma con pieno merito, Gian Piero Rosanna di Busto Arsizio, s'è imposto nell'«International Meeting» di biliardo, organizzato dalla L. M. - Italia di Moncalieri e conclusosi nei saloni della Darsena di fronte a un pubblico strabocchevole. Per designare il vincitore assoluto s'è reso necessario uno spareggio, fra lo stesso Rosanna e il torinese Paolo Coppo, in quanto i due campioni al termine del torneo s'erano ritrovati con lo stesso numero di vittorie, 4, su cinque incontri disputati.

A determinare questo spareggio è stato il campione del mondo, l'argentino Borelli (piazzatosi 3°), che proprio nell'ultimo turno aveva inflitto a Rosanna l'unica sconfitta del torneo e rimesso pertanto in gara Coppo che aveva raggiunto anche lui le quattro vittorie.

Sotto l'abile e precisa direzione di gara di Pier Paolo Solaini, arbitro internazionale, coadiuvato da Aceti, Armao, Fiore, Ler e Sapia il meeting, anche sotto il profilo tecnico, ha offerto incontri di grossa levatura.

In totale sono state disputate 16 partite ai 200 punti e ognuno dei sei concorrenti ha incontrato tutti gli altri. Nel primo turno è stato proprio Rosanna a dare vita a una grossa sorpresa sconfiggendo (200 a 161) Coppo, che era considerato tra i grandi favoriti. «O rey» Borelli, che aveva iniziato alla grande superando prima Mazzarella e poi Centorami, di fronte a uno scatenato Diomaiuta non era riuscito ad andare oltre i 140 punti e anche contro Coppo aveva dovuto accusare una netta sconfitta (156 a 200).

Il vincitore Rosanna, con bella regolarità, dopo Coppo sconfiggeva Mazzarella (200 a 179), poi Centorami (200 a 163) e infine Diomaiuta (200 a 123); contro Borelli, dopo un avvio molto promettente, s'era via via disunito e alla fine si doveva arrendere con uno scarto abbastanza netto (129 a 200).

La partita-spareggio è stata ricca di emozioni: Rosanna è andato subito in vantaggio (84 a 39), poi ha subito la rimonta di Coppo (107 a 125); sul 143 a 142 per il bustocco grosso errore di Coppo che per due volte gli dava biglia in mano compromettendo del tutto l'incontro nonostante un disperato finale. **g. tol.**

oggi & domani

● Questa sera alle 20,15 al Jolly Hotel Ambasciatori riunione del Rotary Club Torino Sud. Eugenio Capaldi terrà una relazione sul tema «Con elettroni e ultrasuoni diagnosi più facili?». Ingresso a inviti.

● Oggi alle 16,30 presso l'Istituto Avogadro riunione del comitato «Insegnanti, genitori, studenti torinesi contro il blocco delle classi». Verrà presentato l'appello sottoscritto da migliaia di insegnanti, genitori e studenti di Torino e provincia per la modifica dell'ordinanza ministeriale sulla formazione delle classi nel prossimo anno scolastico. Il ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, ha disposto che nell'84/85 il numero complessivo delle classi previste per le scuole medie inferiori e superiori non possa superare il numero di quelle attualmente funzionanti. Analogo congelamento colpisce classi e cattedre dei corsi sperimentali. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare alla riunione.

● Presso la sala convegni di via Bertola 34, oggi alle 16,30 Horst Kern e Michael Schumann, docenti all'Università di Gottinga, presentano la loro ricerca su «La fine della divisione del lavoro? Razionalizzazione nella produzione industriale». Introduzione di Angelo Pichierri, dell'Università di Torino. L'incontro è organizzato dal Goethe Institut in collaborazione con la Fondazione Agnelli.

● Al centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) si apre oggi alle 15 il convegno internazionale «Un intellettuale europeo del XX Secolo: Piero Sraffa, 1898-1983». L'incontro, cui partecipano docenti universitari e studiosi italiani e stranieri, è organizzato in collaborazione fra Istituto piemontese di scienze economiche e sociali Antonio Gramsci, assessorato alla Cultura della Regione, Provincia e Istituto bancario San Paolo. I lavori si chiuderanno domani sera.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 Turi Golino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Radjeta.

LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10): al piano Piero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sirio - Nuova riforma.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: pers. Mirella Bozzini.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Michele Spolorno, ore 15,30-19,30.
PORTICI: M. Fumia: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Sardi.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e le sue magie».
FOGLIATO (Mazzini 9): Ciagnero.
GISSI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Arti Grafica oggi.
LA PAPERA: Roberto Masotti «Photographie Cage».
LE IMMAGINI: (Rocca 3) C. Piccoli.
LE IMMAGINI: (Rocca 4) Enrico Paulucci, disegni.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
SANT'AGOSTINO: Viarengo.
VIOTTI: pittori piemontesi in Sicilia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradodio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 29-12-1983

Sulla Torino-Savona

STUDENTE MUORE IN AUTO

Incidente mortale, ieri sera verso le 21, sulla Torino-Savona, all'altezza del chilometro 6, fra Carmagnola e Moncalieri. La Fiat 131 di Luciano Balbo, 21 anni, studente di ingegneria, via Sant'Ottavio 30, si è schiantata contro il pilastro di una sopraelevata. Il ragazzo è morto sul colpo. Soltanto ferita, fortunatamente, la sua fidanzata, Sandra Camilla, 20 anni, via Machiavelli 1, Savona. Ricoverata in un primo tempo al Cto per fratture multiple, la giovane è stata trasferita nella notte all'ospedale San Paolo di Savona. La prognosi è di 40 giorni.

Il destino ha giocato un macabro scherzo ai due ragazzi. Lei era venuta a Torino per passare con Luciano il fine settimana. Ieri sera sarebbe dovuta ripartire in treno, ma a Porta Nuova i fidanzati sono arrivati in ritardo: l'espresso per Savona aveva appena lasciato la stazione. Di qui l'idea di Luciano: «*Ti porto a Carmagnola in macchina, così lo prendi lì*».

A pochi chilometri da Carmagnola, sull'autostrada, la tragedia, di cui non si conoscono le cause.

Preso ad Andora il pregiudicato Luigi Chignoli

ARRESTATO DOPO 100 GIORNI

Per causa sua morì un passante durante una sparatoria

(Segue dalla 1ª pagina)

febbraio, in corso Mediterraneo, durante la quale era morto un operaio di 44 anni, Renato Cavallero, colpito da un proiettile vagante mentre stava telefonando a casa da una cabina telefonica.

In quell'occasione il Chignoli era stato individuato in piazza Bernini, ma era riuscito a sfuggire alla cattura. La polizia, scovato uno dei luoghi d'appuntamento preferiti dal bandito, aveva organizzato una trappola.

Chignoli, poco dopo mezzogiorno e mezzo, era arrivato con la sua Saab Turbo, in compagnia di una donna, ma, quando uno degli agenti gli si era parato davanti con la pistola in pugno, aveva tentato di travolgerlo ed era fuggito.

Nello stesso momento, a qualche isolato di distanza, Renato Cavallero aveva appena terminato di affiggere sulla porta di casa di un'anziana zia l'avviso di morte compilato poco prima nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù. Si era poi incamminato per corso Mediterraneo ed era entrato nella cabina Sip, di fronte al ristorante Tropicana.

La cabina telefonica dove fu ucciso Renato Cavallero durante una sparatoria

In passerella a Vinovo la gran moda di questa estate e le pellicce del prossimo inverno

BELLE MODELLE SFIDANO IL MALTEMPO

Carrellata di abiti da sera e di raffinate mantelle di visone selvaggio

La moda ha sfidato ieri il maltempo costringendo il sole ad aprirsi un varco attraverso nuvole minacciose; altrettanto ha fatto il pubblico accorso numeroso all'ippodromo di Vinovo per applaudire le creazioni femminili di Emy Badolato, quelle maschili di Nicola Calandra e le pellicce di Rita Togno in occasione del Gran Premio della Moda.

Indossatrici e indossatori giunti sulle fiammanti Ferrari di Walter Bordese hanno anticipato il clima della grande estate.

Freschi tailleur di lino, alcuni candidi comer ninfee, altri invece ispirati ai giochi cromatici di Calder in una ridda di colori accesi hanno annunciato l'estate. Come piccole sculture sono apparsi gli elaborati ricami (a mano) tinta su tinta a profilare deliziosi completi caratterizzati dalle sottane a corolla e dal corto giacchino. Sinuosi i drappeggi dorsali ideati per incorniciare maliziosamente le audaci scollature degli abiti coktail in seta fantasia. E ancora foglie luccicanti di un tenero verde posate sul lungo corpino del gran sera con la sottana in organza laminata.

Gran moda ieri a Vinovo nonostante il maltempo

L'anteprima invernale delle pellicce di Togno ha estasiato il pubblico femminile per i sontuosi mantelli e i giacconi a nove decimi in visone selvaggio. Applausi a non finire hanno salutato l'ingresso in passerella delle fiabesche mantelle avvolgenti, dei cappottoni realizzati in visone polare, accompagnati dalle scarpette scintillanti di stress di Aldo Sacchetti.

Al mondo maschile Nicola Calandra ha proposto una carrellata di abiti e spezzati in superleggero di lana nei colori grigio perla e sabbia con qualche nota squillante ritmata dalle cravatte di Cavallito; all'uomo romantico una bellissima giacca color orchidea indossata sui pantaloni bianchi in armonia alle calzature di pelle di canguro del Crazy Shoes.

Il gran carosello dell'alta moda si è concluso con la sposa estremamente semplice nella sua raffinata eleganza: una voluta semplicità rispecchiata in un lineare abito ispirato al primo Novecento. **Elsa Rossetti**

UNA VISITA «GUIDATA» PER CIECHI

Una cinquantina di non vedenti di Parma hanno visitato ieri, purtroppo sotto un cielo a tratti inclemente, la nostra città, guidati da due torinesi che da anni dedicano la maggior parte del loro tempo libero e dei loro pensieri all'assistenza volontaria agli handicappati, Antonio Baldacci ed Ernesto Bodini.

Il viaggio è stato organizzato dal Centro sociale ciechi cristiani di Parma e rientra in un programma di pellegrinaggi culturali. Bodini ha curato l'organizzazione della visita, Baldacci ha fatto da «Cicerone» ai cinquanta ospiti non vedenti illustrando loro la storia e i particolari del Duomo, delle Porte Palatine, della Mole, del Valentino, della basilica di Superga e della chiesa della Gran Madre di Dio. Nell'intervallo, pranzo «speciale» presso la vecchia fiaschetteria «Rosso» di via XX Settembre, recentemente rinnovata.

A Palazzo Civico c'è tensione nella maggioranza

ANCORA OFFESO IL PSDI VERSO GLI ALLEATI PCI

La causa: i manifesti comunisti contro Longo-P2. Stasera si discute di metropolitana e di aeroporto. Interrogazioni dc e pli sullo scalo di Caselle

Alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale non si è ancora chiarito il rapporto tra socialdemocratici e comunisti. Nell'ultima seduta, in seguito all'affissione da parte del pci di manifesti contro Longo-P 2, il psdi annunciò di non partecipare più alle riunioni della maggioranza e di astenersi sulle delibere. Una decisione presa, fu detto, *«in attesa di un chiarimento politico con il pci»*.

L'incontro non c'è stato. I dirigenti di via Chiesa della Salute sostengono di non essere stati invitati ad alcun chiarimento. E allora che cosa succederà stasera? Il socialdemocratico Giangrande, capodelegazione del psdi a Palazzo Civico, spiega: *«Alle riunioni di maggioranza ci andranno i nostri tecnici, non i responsabili politici. In sala rossa ci asterremo, a meno che non si tratti di delibere qualificanti per la città»*.

Il Consiglio comunale di stasera dovrà affrontare perlomeno un argomento importante: il programma poliennale della metropolitana leggera. L'assessore Vindigni e il presidente del TT, Salerno, l'hanno presentata sabato scorso dopo che la dc aveva già svolto una conferenza stampa per attaccare la politica delle giunte di sinistra sui trasporti. Dall'opposizione — hanno parlato Montanaro, Galotti, Accattino, Morra e Zanetta — sono state fatte accuse pesanti. Il presidente dei Trasporti ha replicato che querelerà.

Stasera, intanto, la proposta di delibera, probabilmente, finirà dalla sala rossa alla commissione, per approfondimenti che la dc intende avere dalla maggioranza.

Il Consiglio comunale si occuperà di trasporti anche per un altro capitolo delicato, quello dell'aeroporto di Caselle, declassato dalla Civilavia a scalo di secondaria importanza.

Nel marzo scorso la dc, con Zanetta e Angeleri, presentò un'interpellanza per conoscere quali azioni concrete si stavano per intraprendere per lo sviluppo dell'aeroporto. Il 24 maggio il gruppo liberale, con Santoni e Dondona, ha chiesto alla giunta *«quali iniziative intende assumere nei confronti del ministero dei Trasporti e delle altre autorità ed enti competenti al fine di tutelare i livelli di operatività dell'aeroporto»*, cui il Comune è il maggior azionista».

Infine il gruppo comunista ha presentato una mozione, esprimendo la volontà di potenziare lo scalo, per un dibattito in Consiglio comunale con lo scopo di sollecitare un incontro degli azionisti Sagat con il ministro dei Trasporti.

l. bor.

A Settimo

CGIL-UIL SCONTRO APERTO

Il dissenso dopo lo sciopero regionale. Scambio di accuse e di volantini. Altri fatti: grave incidente sul lavoro in Val Soana; inaugurata a Rosta la palestra comunale

E' ormai scontro aperto tra Cgil e Uil nel consiglio dei delegati al municipio di Settimo. Lo sciopero regionale generale, effettuato solo dal 20 per cento dei municipali, ha suscitato una nuova polemica tra le due correnti sindacali. Ha aperto le ostilità un volantino della Cgil (firmato *«per l'esecutivo del consiglio dei delegati»* da tre componenti dell'area comunista) in cui si invitavano i dipendenti comunali allo sciopero *«contro i metodi autoritari del governo Craxi per un recupero immediato dei punti di scala mobile tagliati»*.

La replica della Uil è stata immediata e molto dura. *«Alcuni delegati — dice il volantino Uil — in modo autonomo e antidemocratico senza che nessuna riunione preventiva e concordata fosse stata fatta hanno dato l'adesione allo sciopero e hanno sottoscritto il volantino anche come consiglio dei delegati. Ora, fino a quando non saranno superati questi metodi antidemocratici e settari, i delegati dell'area Uil non parteciperanno più alle riunioni del non più esistente consiglio dei delegati»*.

Nel terzo comunicato la Cgil aggiungeva allora che allo sciopero aveva aderito *«la maggioranza dell'esecutivo dei delegati»* (tre su quattro, il dissenziente è il socialista della Uil, ndr).

- Il sindaco Leone ha inaugurato ieri mattina a Rosta la nuova palestra comunale. L'opera, realizzata nel plesso scolastico elementare di via Bastone dall'amministrazione comunale, con una spesa di 650 milioni, è di dimensioni olimpioniche. Oltre alle solite attrezzature scolastiche è stata dotata di un campo di pallavolo, pallamano e basket, spogliatoi, docce, infermeria, una tribunetta per 300 posti ed un'ampia sala convegno.
- Un operaio dipendente della ditta Sesa-Sandrini, di Brescia, specializzata nella sistemazione di elettrodotti, rischia di perdere l'uso degli arti inferiori per un incidente verificatosi nel tardo pomeriggio di ieri in frazione Beirato, sopra Valprato in Val Soana.

Domenico Mastaglia, 22 anni, sposato da poco più di una settimana, abitante a Palazzo in provincia di Brescia, stava lavorando con altri due colleghi per installare una teleferica.

Successo a Rivalta della manifestazione del Garu

CANI SUPERADDESTRATI DIFESA SICURA

Una veloce corsa sul prato inzuppato di pioggia, un balzo che non lascia scampo e Blitz è addosso all'uomo: l'azzanna al braccio, non molla la presa finché il suo istruttore non glielo ordina. Lo splendido pastore tedesco, tre anni, si accuccia accanto al suo «capo», ma continua ad abbaiare contro l'uomo in tuta imbottita e armato di bastone.

E' una delle tante dimostrazioni che ieri i cani della scuola di addestramento del Garu hanno offerto sul campo di Doirone di Rivalta, di fronte ad un pubblico attento e superfornito di cani d'ogni razza.

Prima della manifestazione, infatti, gli istruttori del Gruppo Amici Razze Utilità, hanno saggiato le attitudini dei cani «spettatori», spiegando ai loro padroni per quale «lavoro» fossero portati. Il pomeriggio per cinofili, infatti, era intitolato: «Il cane lavora».

Il presidente, Gian Carlo De Martini, spiega: «Noi non cambiamo il carattere del cane, perché è noto che ognuno ha diverse qualità. Semplicemente lo aiutiamo a svilupparle». Se l'animale è aggressivo sarà, dunque, ottimo in difesa. Ma l'utilità di queste scuole di addestramento la si può soprattutto vedere nelle prove di salvataggio simulato, oppure in quelle di equilibrio.

Nelda Stroppiana, un'altra volontaria del Garu, incita due pastori tedeschi a salire su una passerella di assi di legno traballanti. Gli animali compiono, senza esitazioni, il passaggio, quindi s'infilano nell'imboccatura di un lungo tunnel.

«Questi cani — dice Nelda Stroppiana — sono preparati per l'emergenza, per la protezione civile. Devono essere in grado di non aver paura a camminare tra macerie pericolanti e d'infilarsi in cunicoli nei quali il soccorritore non può arrivare. Un animale non addestrato non sarebbe in grado di farlo».

Blitz, combattivo pastore tedesco, in azione contro il «malfattore» e all'uscita dal tunnel

In Assise la parola ai difensori di Roberto Ravazzani

PER LA RAGAZZA UCCISA E GETTATA NELLA ROGGIA «CI SONO ANCORA TROPPI DUBBI»

L'avvocato Nisi, che con il collega Zancan, assiste Roberto Ravazzani, accusato di aver assassinato la quattordicenne Patrizia Esposto, ha cominciato a parlare questa mattina in difesa dell'imputato per il quale il pubblico ministero, dottor Marcello Maddalena, ha chiesto la condanna all'ergastolo.

In toni pacati l'avvocato ha cominciato a sgretolare, punto per punto, gli elementi di valutazione dell'accusa senza per questo urtare la suscettibilità del pubblico ministero o dei familiari della vittima, presenti in aula.

Ai primi di luglio dell'81 Patrizia Esposto si era recata nel sacchettificio del padre dell'imputato, in via Lisa, per ritirare un documento della sorella, allora in stato interessante, che lavorava per la ditta.

«Non è vero — ha detto l'avvocato Nisi — *che Roberto Ravazzani abbia aspettato Patrizia predisponendo quello che il pubblico ministero ha definito un agguato. Era stata la sorella della vittima a telefonare in fabbrica dicendo che sarebbe andata a ritirare il documento. Solo dopo pranzo si era decisa di mandare Patrizia».*

«Inoltre — ha aggiunto l'avvocato — *quel pomeriggio la fabbrica era deserta e Roberto Ravazzani aveva buon gioco ad attirare la ragazza negli uffici per consegnarle il documento richiesto. Invece le disse che non era pronto e si offrì di accompagnarla. Se aveva in mente un agguato non aveva senso portarla in campagna dove rischiava di essere visto».*

«I dubbi di questo processo — ha aggiunto il difensore — *sono tanti. Il pubblico ministero e la parte civile hanno utilizzato alcuni tasselli di un rebus. Una condanna al carcere a vita richiede che siano raggiunte delle certezze».*

In realtà questo delitto è uno dei gialli più indecifrabili degli ultimi anni. Ravazzani ha fornito una serie di versioni, diverse tra loro, e, quindi, nessuna attendibile. *«E' stato suggestionato dagli interrogatori della polizia* — ha sostenuto l'avvocato Nisi — *come risulta evidente seguendo la succession dei confronti che la stessa polizia, scrupolosamente, ha fornito alla magistratura. Roberto ha confessato ciò che non ha fatto».*

Roberto Ravazzani durante il processo: oggi e domani parlano i suoi difensori

Dal Rotary di Chivasso

BORSE DI STUDIO A 28 STUDENTI

Ventotto borse di studio del valore complessivo di nove milioni e 590 mila lire sono state assegnate dal Rotary Club chivassese a giovani che si sono distinti nello studio. Ne sono state consegnate nove di 500 mila lire caduna, dodici da 300 mila agli alunni delle scuole medie del comprensorio del Rotary Club che raggruppa 28 Comuni con una popolazione di circa 100 mila abitanti. Sette borse di studio «Angelo Foresto» sono state distribuite agli alunni della scuola media statale «Demetrio Cosola» di Chivasso.

Alla manifestazione, svoltasi nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, oltre agli studenti premiati erano presenti il presidente del Rotary di Chivasso, Felice Bosio, il collega della fondazione rotariana «P. P. Harris», Silvano Maletto, nonché moltissimi rotariani e rappresentanti del settore scolastico locale.

Il professor Maletto ha sottolineato l'attività del Rotary per la scuola. Ormai da quattordici anni assegna borse di studio. Ne ha consegnate trecento per un valore di oltre 100 milioni. Cosa hanno risposto gli studenti? Mauro Finotto, 16 anni, di Brandizzo, terzo anno di elettromeccanica alla «Rebaudengo» di Torino, vincitore per il terzo anno consecutivo di una borsa di studio, dice: «A parte il guadagno, questi premi speciali a mio avviso servono come stimolo. Sono stato invogliato dai miei genitori a partecipare a questo tipo di concorso e con il passare degli anni mi sento sempre più soddisfatto, anche se i miei compagni di scuola sostengono che ho avuto fortuna».

Per Pia Actis Giorgetto è stata «una sorpresa inaspettata ed oltre al premio è una soddisfazione essere scelti fra tanti». Luciana Ghilin, 17 anni, anche lei al terzo anno consecutivo del premio, dice: «E' sicuramente un'opera utile, questa del Rotary, che permette agli studenti di sostenere in parte le spese di studio».

Questa iniziativa che con il passare degli anni sta suscitando sempre maggiore interesse verrà seguita dal prossimo anno anche dalla Banca Popolare di Novara. L'istituto di credito metterà a disposizione 800 mila lire per borse di studio.

E' caduto in trappola il rapinatore di Barriera di Lanzo

PER SCIPPARE BLOCCAVA L'AUTO E DICEVA «SCUSI MI SA INDICARE VIA...»

«Scusi, sa indicarmi via...». Così si rivolgeva alle proprie vittime Gerardo Quaranta, 26 anni, via Maddalene 10/3, per strappare loro, subito dopo, la borsetta. Con questo stratagemma ha scippato decine di donne della Barriera di Milano. Tutte le rapine le ha compiute sempre a bordo di una «A 112» blu notte, acquistata senza però effettuare il passaggio di proprietà.

La polizia gli ha dato la caccia per settimane mentre le denunce di nuovi «strappi» si accumulavano in questura. Il commissariato di zona ha organizzato per arrestarlo delle pattuglie speciali. Sforzi senza esito fino all'altra sera quando il sovrintendente Porcu ha visto l'auto ricercata posteggiata in una via dietro la chiesa della Madonna della Pace in corso Giulio Cesare. Non ha fatto altro che appostarsi e aspettare l'arrivo del proprietario. Due lunghe ore terminate con la cattura di Gerardo Quaranta: una sua vecchia conoscenza.

Gerardo Quaranta ha seguito tranquillamente il poliziotto fino in via Malone dove ha trovato ad attenderlo il vicequestore Raffaelli. Davanti alle contestazioni del funzionario non ha cercato nemmeno di negare. D'altronde c'erano le donne che aveva scippato ad accusarlo.

Quattro lo hanno già fatto, altre se ne aggiungeranno appena vedranno la sua fotografia. Per sua stessa ammissione le vittime sono molte altre. Tutte avvicinate nelle strade della Barriera di Milano con la scusa di chiedere un'informazione per strappar loro poi la borsetta. Di tali aggressioni sono rimaste vittime Laura Moraglio, 26 anni, via Scarlatti; Giovanna Corrado, 29 anni, via Verrès; Wanda Volpi, 49 anni, via Motanaro, e Anna Soldo, 22 anni, via Santhià.

Gerardo Quaranta

Domani sera al Circolo della stampa incontro-dibattito col professor Granone

L'IPNOSI E' MISTIFICAZIONE O TERAPIA?

Il docente universitario presenterà il suo nuovo «Trattato d'ipnosi»

Il professor Franco Granone, docente di malattie nervose e mentali all'Università di Torino, presenta domani sera al Circolo della stampa il suo volume «Trattato d'ipnosi» edito da Boringhieri. Dal professor Granone riceviamo questo intervento che volentieri pubblichiamo.

L'ipnosi è una mistificazione o una scienza e una terapia? Mezzo secolo di esperienza fatta in cliniche universitarie e in ospedali mi consente di rispondere alla domanda con maturata convinzione. Definirei l'ipnosi come un particolare stato di coscienza durante il quale sono possibili modificazioni psichiche, somatiche e viscerali, per mezzo del rapporto che si stabilisce tra soggetti e ipnotista; oppure per particolari suggestioni autoindotte, capaci di agire sull'organismo, regredendosi a comportamenti primordiali o parafisiologici.

Approfitto di trent'anni di primariato ospedaliero e della collaborazione di vari colleghi specialisti per studiare in modo sperimentale la condizione ipnotica, auto o eteroindotta, sotto il profilo biologico in sé e neurofisiologico. Così, ad esempio, distinguo in modo netto l'ipnosi dal sonno, anche se i due processi possono sembrare clinicamente similari, non solo servendomi di parametri elettroencefalografici, ma anche studiando il particolare metabolismo basale del cervello del soggetto ipnotizzato, in collaborazione con l'Istituto di patologia medica dell'Università di Milano.

Con l'aiuto di docenti di semeiotica cardiovascolare, ho potuto documentare le modificazioni circolatorie suscitabili con specifiche suggestioni e autosuggestioni in ipnosi; ho documentato con filmati interventi chirurgici in analgesia ipnotica sonnambolica; ho fatto eseguire parti in ipnosi; ho documentato le possibilità terapeutiche del mezzo nelle psicosomatosi, nelle psiconevrosi, nelle deviazioni sessuali, nell'alcolismo e nelle tossicomanie. Mi sono avvalso, per queste ultime, delle ricerche condotte dal Centro di medicina sociale per la «cura dell'alcolismo e delle tossicosi da sostanze psicoattive», fondato sei anni prima della Legge 12-12-75, n. 685, presso l'ospedale di Vercelli in modo antesignano.

Tali possibilità sono risultate a volte eccezionali per l'alcolismo, ma assai più modeste per gli eroinomani; assai valide per le psicosomatosi, non essendo parimenti per le psiconevrosi ossessive; buone in alcune deviazioni sessuali, servono ben poco in altre. Le possibilità di interventi chirurgici in analgesia ipnotica, con amnesia o no, sono limitate, secondo me, a un 20% dei soggetti ipnotizzati, avendo notato «variabilità costituzionali di suggestionabilità per i diversi apparati».

Quanto sopra è derivato tutto dallo studio di diversi soggetti anche per oltre vent'anni.

Messe a punto le possibilità dello strumento «ipnosi», mi sono preoccupato della sua liceità legale e morale, rifacendomi, oltre che alle personali constatazioni, alle osservazioni di esperti universitari di medicina legale e di dottrina morale.

Anche il lato puramente religioso e mistico è esaminato sotto il profilo del «monoideismo plastico autoipnotico» e cioè di quel fenomeno psico-neuro-fisiologico che può insorgere durante lo stato di trance mistica, simile all'autoipnosi. Esso può essere facilitato dalle riunioni in particolari luoghi, meta di pellegrinaggi, come Lourdes.

Franco Granone

TORINO
Seduta pesante

TORINO — Inizia la settimana con una seduta pesante. Se si eccettuano rarissime eccezioni (Sip e Stet, Mira Lanza, Generali, Olivetti risp. convertibili e Centrale) il listino è un susseguirsi di prezzi in flessione. Pronunciate sono le perdite per i principali valori industriali: Fiat ord. —2,8%, Fiat priv. —2,8%, Snia BPD —1,8%, Olivetti ord. —2,3, Olivetti priv. —4,4%, Olivetti risp. non convertibile —2,8%, Sasib ord. —1,3%, priv. —1,4%, Montedison —1,3%.

Fra gli assicurativi, fatta eccezione per le Generali come già detto e la Ras che mantiene le quotazioni di venerdì, si registrano perdite del 3% per la Sai priv., dell'1,7% per la Toro ord., dell'1,1% per la Toro priv., del 2,4% per la Latina ord., del 5,8% per la Latina priv. Non fanno eccezione i bancari (—4,7% Banco Roma, —0,3% Comit, 0,9% Interbanca, —0,5% Banca Nazionale Agricoltura priv.). Tra i finanziari, poi, abbiamo rilevanti perdite per Pirelli & C. (—2,2%), Pirelli SpA (—2%), Bastogi (—3,2%).

Fixing della Fiat ord. 3900, priv. 3200. Prezzo unico di chiusura borse collegate: Snia BPD 1510, Snia BPD risp. 1545, Sip 1815, Sip risp. 2010, Stet 1918, Stet risp. 1940, Fiat 3910, Fiat priv. 3205, Generali 35075.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1687,75-1688,25
Sterlina	2333,00-2338,00
Marco tedesco	618,40-618,90
Franco svizzero	749,75-750,50
Franco francese	200,60-201,20
Franco belga	30,34-30,38
Fiorino oland.	548,60-549,00
Scellino	87,90-88,00
Yen	7,280-7,285

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	3910	Generali	35.075
Fiat priv.	3205	Montedison	211,25

MILANO
Giornata nera

MILANO — Giornata nera in Borsa, con parziali recuperi finali. L'inizio dell'«ottava» ha così presentato un quadro pessimistico dominato da realizzi che hanno investito tutti i settori, compresi patrimoniali e industriali, e senza rispettare i titoli cosiddetti primari, come la Fiat, l'Olivetti, l'Ifi e Pirelli. In pratica l'indice generale di Borsa ha registrato all'inizio un netto crollo, scendendo di 1,5%.

Pochi valori hanno resistito al peso dell'offerta che verso la chiusura tuttavia s'è attenuata, permettendo sempre all'indice calcolato in Borsa di risalire a solo —0,7%. Calme in complesso le due Fiat, le Montedison, Olivetti, Viscosa, Ifi.

Attività molto limitata: quasi nullo il mercato dei premi. Dopoborsa invece in lieve recupero: solo la Centrale è salita da 2185 di chiusura a 2360. In recupero anche le Ras, a 48.800.

Generali 35.230, d.B. 35.200; Fiat 3900, d.B. 3915; Fiat privilegiata 3200, d.B. 3216; Montedison 210,75, d.B. 211,25; Viscosa 1490, d.B. 1510; Olivetti 4900, d.B. 4930; Olivetti privilegiata 4081, d.B. 4080; Toro 11.250; Sai 11.650; Ifi 4740, d.B. 4790; Burgo 3840; Burgo privilegiata 3980.

DOLLARO
Valore di venerdì

ROMA — Dollaro praticamente fermo sui valori precedenti sulle piazze europee, in una seduta che si preannuncia estremamente calma a causa della chiusura festiva che interessa oggi le piazze inglesi e quelle statunitensi.

In Italia, la valuta americana ha iniziato gli scambi a quota 1688,00 lire, praticamente invariata rispetto alla chiusura di venerdì, che a sua volta segnava un netto assestamento rispetto ai valori (1704,725 lire) toccati in quello che viene ormai chiamato il «giovedì nero» del dollaro.

Permangono comunque tutte le preoccupazioni di fondo che hanno governato l'andamento dei cambi.

ORO
Ancora in rialzo

ZURIGO — All'apertura delle piazze europee l'oro conferma con un ulteriore rialzo il balzo in avanti effettuato venerdì. A Zurigo si rilevano infatti quotazioni di 386,25 dollari l'oncia, contro 384,75 della chiusura settimanale.

Esigua l'entità degli scambi, anche a causa della chiusura festiva della piazza londinese.

IL PIEMONTESE SPENDE PER DIVERTIRSI 30 MILA L'ANNO

In Italia, al 3° posto dopo lombardi e toscani. In testa alle preferenze cinema e sale da ballo

TORINO — Il Piemonte spende ogni anno circa 133 miliardi per i divertimenti. Lo rivela l'Istat (Istituto centrale di statistica) con un volumetto che offre la «fotografia» '83 delle regioni d'Italia. Al primo posto nella spesa per il tempo libero si trova la Lombardia, che spende quasi 240 miliardi (59.313 lire per abitante) mentre il secondo posto se l'è aggiudicato la Toscana con 149 miliardi (41 mila lire pro-capite).

Subito dopo c'è la nostra regione con una media di 30.160 lire per abitante: una cifra che rispetta la spesa media per questo genere di consumi nelle regioni del Nord, ma che è oltre il doppio di quella che viene spesa nel Mezzogiorno (14.054) e sfonda di cinque mila lire la quota nazionale pro-capite che è ferma a 25 mila lire circa.

Il Piemonte è dunque una regione che si diverte senza colpi di testa, né pazzie. Come? Lo si scopre sfogliando il quaderno dei divertimenti degli italiani che non si limitano a guardare la tv. Il cinema è al primo posto e si aggiudica il 33,1 per cento delle simpatie della gente. Tra tutte le opportunità, il passatempo preferito resta, dunque, un buon film.

Ma a poche lunghezze di distacco nel cuore dei piemontesi, ci sono il ballo e le orchestrine. Le discoteche e i locali dove regnano il liscio e tutti gli altri classici del ballo assorbono, infatti, il 28,2 per cento degli interessi di chi da Cuneo a Vercelli, da Torino a Novara, da Asti ad Alessandria sceglie come trascorrere i fine settimana.

Soltanto lo 0,8 per cento dei piemontesi inserisce nel «carnet» del tempo libero le commedie musicali, le operette e le riviste. Anche il teatro di prosa o quello dialettale non riscuotono grande successo, racimolando appena un 2,6 per cento dei divertimenti «made in Piemonte». Migliori fortune per concerti, lirica e balletti che conquistano il 5,1 per cento delle simpatie, ma sono ben lontani dei 33 per cento del cinema o il 28 per cento e oltre del ballo. Poi c'è lo sport. Il calcio catalizza l'attenzione e la domenica del 7,7 per cento della gente, le manifestazioni agonistiche di genere assorbono un altro 4,9 per cento. Il 3,3 dei piemontesi è appassionato, infine, di videogames e di juke-box.

Fin qui la graduatoria tutta piemontese che, d'altronde, rispecchia, con qualche leggera differenza, il modello di divertimento nazionale. Le venticinquemila lire in bilancio per il relax gli italiani le spendono in larghissima misura per i film (35,5 per cento). Quindi per calcare le piste di ballo o per seguire le melodie delle orchestrine (18,4 per cento), gli altri generi di divertimenti (18 per cento), per biliardini e juke-box (3,4 per cento).

Nell'amore per il ballo il Piemonte batte ai punti la stessa Emilia Romagna, dove le serate di danza raccolgono il 27 per cento delle simpatie della gente. Le regioni dove si balla meno sono la Campania e la Calabria. Quelle che in proporzione dedicano più tempo e più soldi al teatro sono il Lazio, la provincia di Bolzano, la Sicilia e il Trentino Alto Adige.

Le preferenze per i concerti, la lirica e i balletti trionfano nel Veneto dove assorbono il 10 per cento. Il poco amore del Piemonte per questo settore del divertimento è battuto soltanto dalla Valle d'Aosta, da Trento, dall'Emilia Romagna, dagli Abruzzi e dal Molise, dalla Basilicata.

Ancora alcune curiosità. Il calcio trionfa in Campania, in Puglia, nel Friuli-Venezia Giulia e in Liguria. Il cinema si conferma il divertimento preferito degli abitanti del Lazio.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	28-5	25-5
ALIMENTARI		
Alivar	4600	4600
Eridania	8300	8400
Florio	280	200
Milanegr. Vittoria	5300	5250
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19100	19100
C. Ass. Milano risp.	8800	8750
Comp. Latina ord.	532	545
Comp. Latina priv.	430	445
Generali	35075	35030
RAS	49000	49000
SAI ord.	12000	12000
SAI priv.	11500	11870
Toro Ass. ord.	11320	11500
Toro Ass. priv.	8700	8800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33100	33200
Banco di Roma	15000	15760
Credito Italiano	4160	4160
Interbanca priv.	16400	16550
Mediobanca	56500	56500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3826	3900
Burgo priv.	3500	3050
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	140	145
Pozzi Ginori risp.	141	146
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	373	373
Unicem ord.	15850	15850
Unicem risp.	12500	12700
CHIMICI		
Italgas	1000	1000
Mira Lanza	28750	28200
Montedison	211 25	214
Paramatti	2000	2000
Pierrel ord.	1420	1420
Pierrel risp.	780	770
Saffa ord.	5800	5900
Saffa risp.	5775	5710
SAIAG	1165	1165
Snia B.P.D. ord.	1510	1538
Snia B.P.D. risp.	1545	1554
COMMERCIO		
Rinascente ord.	425	428
Rinascente priv.	330	332
Silos Genova	1002	1016
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrade To-Mi	5550	5700
Italcable	10200	10200
NAI	22	22
SIP ord.	1815	1812
SIP risp.	2010	2010
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	131	125
Borgosesia ord.	9400	9400
Borgosesia risp.	2800	2800
Centrale ord.	2230	2220
Centrale risp.	1450	1450
Centrale r. 1-7-82	1450	1450
CIR ord.	5650	5715
CIR risp.	5550	5650
Fidis	3850	3850

TITOLI	28-5	25-5
Finsider	37	37
Fiscambi	3050	3050
Gim ord.	4040	4040
Gim risp.	2350	2350
IFI priv.	4705	4850
IFIL ord.	5600	5600
IFIL risp.	4300	4300
Invest	3240	3240
Mittel	1100	1100
Pirelli & C.	2600	2660
Pirelli S.p.A.	1420	1450
Pirelli S.p.A. risp.	1400	1420
SAROM	1670	1670
Schiapparelli	309	309
SME	605	605
SMI	2130	2130
SMI risp.	1755	1755
STET ord.	1918	1914
STET risp.	1940	1930
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2580	2580
B.I.I. ord.	645	645
B.I.I. ord. 1-7-83	620	620
B.I.I. risp.	669	669
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	132	132
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	830	830
I.P.I.	1520	1520
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	7000	7000
Risanam. Napoli risp.	6300	6300
SIPA	3318	3318
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1708	1700
Fiat ord.	3910	4026
Fiat priv.	3205	3297
Gilardini	9500	9500
Magneti Marelli ord.	1030	1030
Magneti Marelli risp.	1050	1050
Olivetti ord.	4885	5000
Olivetti priv.	4100	4290
Olivetti risp.	4600	4750
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3800	3910
Sasib priv.	3550	3600
Westinghouse	21800	21800
METALLURGICI		
Dalmine	387	387
Fornara	150	150
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2700	2700
Fisac ord.	5650	5650
Fisac risp.	5500	5500
DIVERSI		
Acque Potabili	3700	3700
Ciga Hotels	3850	3850
Pacchetti	68 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	262	262
Centrale 13% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	157	155
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	116	115

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	28-5	25-5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 85	104 85
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 50	109 60
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 20	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 90	100 55
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 15	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 70	100 60
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 16% 1-5-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-7-8	100 70	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 50	99 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 50	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 65	100 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 90	100 65
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 50	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 25	100 26
B.T.N. 12% 1-10-87	84 40	84 40
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 16% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 75	98 75
B.T.P. 18% 1-1-86	101 30	101 30
B.T.P. 17% 1-5-85	101 65	101 60
B.T.P. 17% 1-7-85	101 70	101 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145	145
Enel 6 indicizzate	99 80	99 80
Enel 81/88 indicizzate	100 30	100 50
Enel 82/89 indicizzate	105 15	105 15
Enel 82/89 II indicizzate	106 15	106 15
Enel 82/89 III indicizzate	104 80	104 80

TITOLI	28-5	25-5
Enel 82/89 IV indicizzate	104 80	104 85
Enel 83/90 I indicizzate	105 15	105 15
Enel 83/90 II indicizzate	102 95	103 30
Enel 83/90 III indicizzate	102 50	102 50
Autostrade 6% 65/80 I	83 20	83 20
Autostrade 6% 67/87	88 20	89 20
Autostrade 7% 72/88	87 80	87 60
C.C. OO. PP. 5%	74 30	73 50
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	65 30	65 30
C.C. OO. PP. 7%	82 60	82 60
C.C. Int. St. 6% 66 I	81 20	80 80
C.C. Int. St. 6% 67 II	87 40	87 40
C.C. Int. St. 6% 68 III	83 50	83 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	77 80	77 80
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 60	77 60
C.C. Aut. 7% 70 I	65 05	65 05
C.C. Aut. 7% 72 II	63	63
FF.SS. 6% 66 I	90 90	90 90
FF.SS. 6% 67	87 10	87 10
FF.SS. 7% 72 I	79	79
Amm. FF.SS. 7% 70	76 50	76 50
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 50	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 25	102 25
ICIPU vent 6%	84 10	84 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/88 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/86 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	105 60	105 50
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 78	194 30	194 30
Olivetti 82/87 indicizzate	103	102 90
Pirelli 82/89 indicizzate	101 90	102 20
Fiat 81/88 indicizzate	102 80	102 90
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/88	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/88	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	68 50	68 20
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 60
S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	56	56
S. Paolo OO.PP. 6%	58 70	58 70
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	100 90	101 15
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	59 50	59 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/5	25/5
ALIMENTARI		
Alivar	4740	4765
Bonifiche Ferr.	22850	22750
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8300	8410
Ind. Buitoni ord.	2020	2160
Buitoni risp.	1950	2000
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanegr. Vittoria	5190	5200
Perugina ord.	1950	1980
Perugina risp.	1630	1635
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37200	37800
Ausonia Ass.	1100	1100
C. Ass. Mi ord.	19000	19100
C. Ass. Mi risp.	8850	8870
C. Latina ord.	530	544
C. Latina priv.	425	450
FIRS ord.	1220	1220
FIRS risp.	658	668
Generali	35230	35000
Italia Assicurazioni	10480	10600
L'Abeille	32700	32700
La Fondiaria	4345	42600
RAS	48700	48700
RAS C. P.	47500	47350
SAI ord.	11650	11970
SAI priv.	11490	11670
Toro Ass. ord.	11250	11490
Toro Ass. priv.	8650	8600
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4720	4910
B. Comm. Ital.	33000	33200
Banco Roma	15850	15750
Banco Lariano	4870	4870
Cred. Italiano	4120	4155
Cred. Varesino	4330	4420
Interbanca priv.	16350	16530
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	56450	56480
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3840	3881
Burgo priv.	3960	3000
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2900	2908
Ed. Espresso	5215	5275
Mondadori ord.	3560	3582
Mondadori priv.	1951	1950
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1590	1630
Pozzi-Ginori ord.	137	140
Pozzi-Ginori risp.	140 50	144 50
Eternit ord.	379	379
Eternit pref.	377	377
Italcementi ord.	45490	45500
Italcementi risp.	35500	37700
Unicem ord.	15800	15850
Unicem risp.	12580	12580
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5000	5010
Caffaro ord.	580	590
Caffaro risp.	595	600
Farmit. Erba	8850	8950
Italgas	990	1000
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	28800	28200
Montedison	210 75	214
Perlier	6799	6775
Pierrel ord.	1440	1445
Pierrel risp.	735	735

Titoli	28/5	25/5
Rol	1380	1395
Saffa ord.	5870	5899
Saffa risp.	5625	5710
Siossigeno	14640	14880
Snia B.P.D. ord.	1490	1535
Snia B.P.D. risp.	1555	1555
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	424 50	427 50
La Rinascente priv.	325 25	330 75
Silos	1000	1015
Standa ord.	5440	5450
Standa risp.	5650	5510
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1006	1001
Ausiliare	7850	7910
Autostrada To-Mi	5800	5750
Italcable	10130	10200
NAI	22	22 50
Nord Milano	5500	5410
SIP ord.	1840	1816
SIP risp.	2058	2001
Tripcovich	6030	5900
Selm	2825	2850
Tecnomasio	372	384 50
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1650	1630
Agricola Fin. ord.	12850	13000
Agricola Fin. risp.	11720	11700
Bastogi IRBS	129 50	125 60
Bonif. Siele	27600	26800
Borgosesia ord.	9300	9350
Borgosesia risp.	2250	2848
Brioschi	345	365
Buton	2411	2415
La Centrale ord.	2185	2221
La Centrale risp.	1455	1450
La Centrale r. 1-7-82	1375	1390
CIR ord.	5600	5721
CIR risp.	5495	5550
Euromobiliare	4250	4260
Fidis	3825	3870
Fin. Breda	3850	3850
Finmare	25	26
Finrex	1175	1170
Finsider	35	36 50
Fiscambi	3025	3040
Gemina ord.	457 50	469
Gemina risp.	495	496
GIM ord.	4010	4050
GIM risp.	2349	2349
IFI priv.	4740	4900
IFIL ord.	5500	5590
IFIL risp.	4270	4280
Invest	3211	3231
Italmobiliare	38100	38550
Mittel	1071	1070
Partec. Finanz.	1250	1250
Pirelli & C.	2607	2660
Pirelli SpA ord.	1431	1448
Pirelli SpA risp.	1450	1420
Rejna ord.	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3970	3975
Sarom	1650	1650
Schiapparelli	314	313
SME	600	600
SMI ord.	2029	2099
SMI risp.	1735	1736
Stet ord.	1898	1907
Stet risp.	1945	1949

Titoli	28/5	25/5
Terme Acqui	651	655
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6300	6300
Attività Immobiliari	2550	2580
B.I.I. ord.	640	645
B.I.I. ord. 1-7-83	625	627
B.I.I. risp.	680	688
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1630	1690
Cond. Acqua Roma	128 25	133 75
De Angeli Frua	1785	1749
Gen. Imm. Sogene	810	830
Iniziative Edilizia	25850	25550
Isvim	19500	19600
La Milano Centrale o.	5150	5210
La Milano Centrale r.	5150	5270
Risanamento ord.	6841	6950
Risanamento risp.	6201	6200
Sifa	3327	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3900	4030
Fiat priv.	3200	3300
Gilardini	9510	9510
Franco Tosi	16061	16000
Magneti M. ord.	1049	1050
Magneti M. risp.	1040	1045
Olivetti ord.	4900	5005
Olivetti priv.	4081	4200
Olivetti risp.	4765	4755
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3760	3910
Sasib ord.	3710	3700
Sasib priv.	3510	3590
Westinghouse	22000	22000
Worthington	2275	2274
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	218	218
Cantier. Metall. Ital.	3995	4005
Dalmine	384	387
Falck ord.	1950	1950
Falck risp.	2000	2000
Ilssa-Viola	828	839
La Magona	4750	4750
Pertusola	514	516
Trafilerie	3020	3020
TESSILI		
Cant. e Zinelli	43 50	42 50
Cantoni	2650	2700
Cucirini	1475	1521
Cascami 1872	3475	3475
Eliolona	1050	1040
FISAC ord.	5450	5630
FISAC risp.	5700	5700
Linif. e Can. o.	1795	1805
Linif. e Can. r.	944	955
Marzotto ord.	1520	1490
Marzotto risp.	1750	1750
Olcese Veneziano	38	38 50
Rotondi	11800	11900
Unione Manif.	17050	17050
Zucchi	3180	3280
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1620	1610
Acq. De Ferrari risp.	1621	1521
Acque Potabili	3700	3700
Calcest. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3615	3655
Jolly Hotel	4800	4700
Pacchetti	67 50	68
Tremno	18510	18700

INTERVIENE CRAXI

Ieri ha avuto un «ampio e cordiale» colloquio con Spadolini. Oggi s'incontra con Forlani e con Longo (che ieri ha attenuato la polemica). Si profila un asse tra De Mita e i repubblicani

PER SEDARE LA «RISSA» POLITICA

Anche il presidente psdi Saragat getta acqua sul fuoco delle accuse a margine dello scandalo della loggia eversiva P2

Bettino Craxi

Arnaldo Forlani

ROMA — Il dibattito politico continua ad essere avvelenato dalle polemiche, dalle accuse e dai sospetti che suscita lo scandalo della P2. Anche se si tenta di arrivare ad una distensione in vista delle elezioni europee del 17 giugno, elezioni che sembrano essere passate in sottordine, da molte altre parti la polemica viene rinfocolata con nuove dichiarazioni. Tanto che il presidente del Consiglio, Bettino Craxi ha deciso di intervenire come «mediatore» tra i litigiosi alleati.

Appena tornato a Roma da Madrid, Craxi ha telefonato a Spadolini, che si trovava a Bari per un raduno di bersaglieri. Il capo del governo ha avuto un lungo colloquio con il segretario repubblicano — attaccato violentemente negli ultimi giorni dai socialdemocratici perché «colpevole» di aver chiesto chiarezza nella vicenda Longo-P2 — che le agenzie giornalistiche hanno definito «ampio e cordiale».

Oggi il presidente del Consiglio continuerà in questa sua opera di «pacificazione» incontrando prima il democristiano Forlani, poi il leader psdi Longo. E' facile presumere che Craxi chiederà a tutti di moderare i toni della polemica politica che sta veramente sfiorando la rissa.

Per la verità già ieri Forlani, fedele al suo stile, ha buttato molta acqua sul fuoco dei dissensi. «Bisogna avere la testa a posto — ha detto — anche per chi non ce l'ha».

Dal canto loro anche i socialdemocratici hanno attenuato la polemica nei riguardi di Spadolini. L'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha detto che il violento corsivo de «l'Umanità» contro il ministro della Difesa è stato un errore. Tuttavia continuano a ritenere di essere oggetto di un ingiustificato attacco.

Ieri Longo ha apertamente accusato i comunisti di voler scardinare l'alleanza a cinque utilizzando la polemica sulla P2. Ed ha rivendicato il merito di aver impedito quattro anni fa il deferimento dell'allora capo del governo Francesco Cossiga (attualmente presidente del Senato) dinanzi alla Corte Costituzionale su un'«indecente e scandalosa spinta dei comunisti».

Il segretario dc De Mita e Spadolini ieri si sono incontrati a Bari e hanno convenuto che attenderanno con serena coscienza le conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta per conformare le loro azioni. Hanno parlato di imbarbarimento della polemica politica ed hanno precisato che non faranno valere i voti in più che eventualmente dovessero arrivare dalle europee sul tavolo del governo per «patteggiare ministri».

I liberali affermano che le risse non li riguardano. E i socialisti affermano che il loro partito non verrà meno alla coerenza.

PCI A «CACCIA» DI UN EMENDAMENTO PER RIMANDARE IL DECRETO BIS ALLA CAMERA

ROMA — I comunisti cambieranno strategia al Senato. Dall'ostruzionismo — reso più difficile da un regolamento che ha meno pieghe di quello della Camera — concentreranno i loro sforzi sul tentativo di far passare anche un solo emendamento, costringendo in tal modo il decreto bis sulla manovra economica del governo, a tornare alla Camera.

Dopo il voto che sabato scorso a Palazzo Madama ha sancito con larga maggioranza la costituzionalità del decreto, il provvedimento passa oggi all'esame delle Commissioni del Senato e da lunedì 4 giugno sarà all'esame dell'aula, dove la maggioranza spera di concludere positivamente entro sabato 9 giugno, e quindi con un largo margine di anticipo sul termine del 16 giugno.

I comunisti quindi, che sabato scorso avevano tentato di far mancare il numero legale, cercano altre strade. Artefice di questa manovra, il senatore Gerardo Chiaromonte che ha proposto a partiti e sindacati una sorta di intesa in extremis su un decreto emendato secondo le ultime proposte «unitarie» della Cgil.

La maggioranza, alla proposta di Chiaromonte ha già risposto negativamente: «Non è colpa nostra — ha scritto il capogruppo democristiano Bisaglia — se sul decreto sono state sino ad oggi privilegiate posizioni di schieramento piuttosto che di contenuto, obbligando il governo a porre la fiducia».

Nei prossimi giorni intanto Craxi dovrebbe convocare nuovamente Cgil, Cisl e Uil per discutere un eventuale provvedimento destinato a risolvere i punti relativi al fisco e all'equo canone. Su questi temi Carniti e Benvenuto sembrano d'accordo, mentre il ministro delle Finanze Visentini, sembra che per il momento non voglia forzare i tempi sulle misure di lotta all'evasione.

PAOLO ANNIBALDI E' DIRETTORE GENERALE CONFINDUSTRIA

ROMA — Paolo Annibaldi sarà il nuovo direttore generale della Confindustria. La decisione — ormai ufficiale — sarà ratificata il 13 giugno, in occasione della prima riunione del consiglio direttivo della Confindustria che si terrà sotto la presidenza di Luigi Lucchini.

Annibaldi, che attualmente ricopre la carica di vicedirettore per i rapporti sindacali, sostituisce Alfredo Solustri che lascia la confederazione. Tra gli argomenti in discussione al direttivo, quello della organizzazione interna (che figura al punto 6 dell'ordine del giorno) è il più importante: Carlo Ferroni verrà riconfermato vicedirettore generale (il nuovo statuto ne prevede uno solo invece dei 3 attuali) così come Antonio Martelli rimarrà alla direzione del centro studi.

Tutti confermati anche i direttori centrali: Walter Olivieri ai rapporti sindacali, Francesco Galli a quelli economici

Paolo Annibaldi

Riunita a Piacenza l'Anita, l'Associazione Nazionale Trasporti, che raggruppa 40 mila imprese

AUTOTRASPORTO ITALIANO: UN MALATO GRAVE

Programma per superare provvedimenti Cee su pesi, misure e tariffe

PIACENZA — L'autotrasporto italiano è gravemente ammalato e sta attraversando la più grave crisi degli ultimi decenni: l'offerta supera largamente la domanda e il parco macchine è ormai troppo vecchio.

In una simile congiuntura è urgente individuare gli strumenti per poter affrontare un prossimo futuro senza mettere in pericolo decine di migliaia di imprese.

Questa la situazione attuale, delineata nell'assemblea nazionale dell'Anita (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici) riunitasi ieri a Piacenza.

L'Anita raggruppa oltre quarantamila imprese, quasi la metà dell'autotrasporto merci italiano sia industriale che artigiano, ed ha riunito al convegno piacentino oltre 250 delegati giunti da ogni parte d'Italia.

La relazione del presidente nazionale dell'associazione, Giacomo Barzina, ha esaminato i molti problemi che preoccupano il settore, primo fra tutti quello connesso ai provvedimenti comunitari, visto che la Cee si appresta ad approvare direttive sui pesi e sulle dimensioni dei veicoli (riducendo le misure stabilite in Italia) oltre ad altri provvedimenti su locazione, noleggi, tariffe, oneri di lavoro ecc.

«Per rispondere a questa sfida — ha detto Barzina — l'Anita, che negli ultimi tre anni ha rafforzato la propria immagine di associazione responsabile e professionalmente avanzata, si impegna ad attuare un programma di sviluppo organizzativo in modo da assicurare la propria presenza in tutti i settori del trasporto nazionale e internazionale».

Un altro contributo è stato portato al convegno dall'on. Guido Bernardi, membro della commissione trasporti della Camera, per il quale la politica del settore va oggi considerata, dopo la crescita spontanea dei decenni scorsi, alla luce della scelta europea che non è facoltativa ma obbligatoria.

Il che significa che l'impresa italiana deve attrezzarsi per difendersi dalla più agguerrita concorrenza straniera. A questo proposito ha ricordato che il Parlamento sta esaminando un disegno di legge per varare il piano generale dei trasporti.

Altro tema dibattuto è stato quello delle tariffe, per le quali l'assemblea ha richiesto controlli sul rispetto delle cifre stabilite dal ministero e largamente inosservate dagli utenti dei servizi i quali — è stato detto — «giocano sulla eccedenza dell'offerta sulla domanda per ribassare le tariffe di legge» (e per sopravvivere gli autotrasportatori sono costretti a soggiacere a tali condizioni capestro).

Al termine i delegati dell'Anita hanno eletto i 40 membri del consiglio nazionale.

DISASTRI DELLA GRANDINE NELL'ASTIGIANO

ASTI — Ancora stamane in tutta la Valle Tanaro e Valle Belbo colpite ieri pomeriggio dal temporale c'erano strati di grandine mentre in tutta la vasta zona gravava la nebbia come nel periodo invernale. I tecnici dell'Ispettorato agrario stanno valutando i danni gravissimi.

Risultano colpiti i territori appartenenti ai comuni di Asti (soprattutto le frazioni San Marzanotto e Montemarzo), Azzano, Mongardino, Rocca d'Arazzo, Montegrosso, Mombercelli, Vaglio Serra, Nizza. Danni più contenuti invece a Monale e a Vuti.

Gli agricoltori di queste zone conoscono il flagello della grandine, ma quello di ieri ha superato ogni immaginazione. Dice l'agricoltore Carlo Argenta di San Marzanotto: «Alcune ore prima sulle zone colpite erano iniziati con l'elicottero i trattamenti antiorittogamici, cercavamo di salvaguardare i vigneti dai pericoli provocati dalle piogge di questi giorni, poi è arrivato verso le 17 il temporale che ha spazzato via tutto, ripeto tutto».

Con questa grandinata l'annata agraria ha subito un altro duro colpo dopo quello delle gelate che hanno colpito all'inizio di maggio una sessantina di Comuni causando ingenti danni alle colture agrarie fino a compromettere la produzione. In diverse zone i viticoltori hanno perduto il sessanta per cento dei prodotti: uva, frutta, mais.

La giunta provinciale ha organizzato proprio in questi giorni incontri con gli agricoltori per illustrare le provvidenze previste dal Fondo nazionale di solidarietà per i danneggiati dalla grandine. L'assessorato provinciale all'Agricoltura fornisce chiarimenti e consigli di tecnica viticola al fine di tutelare la parte produttiva colpita dalla gelata e dalla grandine.

Afferma il vice presidente della Provincia, Pietro Becuti: «La giunta provinciale si farà portavoce presso gli organi regionali competenti delle reali esigenze dei viticoltori danneggiati al fine non solo di accelerare l'iter burocratico legato ai contributi previsti ma anche di rivedere l'applicazione in termini meno restrittivi delle provvidenze stesse; inoltre esaminerà le disponibilità finanziarie della Provincia per reperire fondi e concordare con la Cassa di Risparmio prestiti di esercizio a tasso agevolato per i viticoltori danneggiati».

Danni anche alle strade nel territorio del capoluogo e delle frazioni colpite dal nubifragio (ieri numerose strade sono state ricoperte da mezzo metro d'acqua). La giunta comunale si riunisce oggi per decidere i provvedimenti da adottare.

v. ma.

Sparatoria nel pieno centro di Caserta

RAPINATORE MORTO E 3 FERITI IN UN ASSALTO AL RISTORANTE

CASERTA — Tragica rapina con un morto e tre feriti la notte tra sabato e domenica nel ristorante «La Tegola», un locale che sorge alla fine del vialone di fronte alla monumentale reggia vanvitelliana. La vittima è uno dei malviventi che avevano attuato il colpo, Luigi D'Ambrosio, 34 anni; in ospedale sono Luciano Simonetti, 32 anni, Giacinto Balsamo, 45 e Gennaro Barra di 41. Sono stati raggiunti da una scarica di pallettoni mentre erano seduti intorno ad un tavolo e trascorrevano la serata con alcuni amici. Le loro condizioni non sono gravi anche se Balsamo e Barra presentano ferite all'addome e alle gambe.

Ricostruite dagli inquirenti le drammatiche sequenze dell'assalto al ristorante gestito da Maurizio Adamo e frequentato in prevalenza da abitanti dei comuni dell'Aversano. Al momento dell'irruzione si trovavano nel locale una decina di avventori intenti a consumare la cena. Secondo le indagini i rapinatori sarebbero giunti sul posto a bordo di due vetture — una 500 e una 127 sottratta poco prima in una strada periferica ad Angelo Gorioso, 32 anni, che aveva denunciato il furto.

La vittima è rimasta fuori sull'uscio per controllare la situazione, pronta a dare l'allarme. Gli altri tre, di cui uno armato di fucile a lupara, sono entrati gridando: «Fermi, è una rapina». Si sono fatti quindi consegnare sotto la minaccia delle armi danaro, orologi, anelli; un magro bottino, che si aggira sul valore di poco più di mezzo milione di lire.

Stavano per allontanarsi quando si sono udite secche detonazioni provenire dall'esterno e preso dal panico, nella precipitazione della fuga, l'uomo che imbracciava il fucile ha lasciato partire una scarica.

Una volta fuori hanno scorto per terra il corpo del complice, ormai agonizzante, e lo hanno caricato su una 131 di cui si sono impadroniti sul posto, abbandonando la 500 e la 127. Si sono dati a precipitosa fuga ed hanno scaricato davanti all'ospedale civile del comune di Frattamaggiore il corpo ormai privo di vita del D'Ambrosio. Gli inquirenti non hanno fornito particolari sull'uccisione del rapinatore, freddato a colpi di pistola da qualche guardiano notturno.

Adriano Luise

REAGISCE AI BANDITI ED E' UCCISO

POTENZA — L'industriale Rocco Crisci, di 58 anni, è stato ucciso ieri sera a Potenza durante un tentativo di rapina che tre giovani, con il volto coperto, hanno fatto nella sua abitazione. Secondo quanto si è appreso, intorno alle 22,30 i rapinatori hanno suonato il campanello dell'abitazione di Crisci, in via Livorno, alla periferia Nord della città.

Entrati in casa, dopo avere immobilizzato con la minaccia delle armi i due figli dell'industriale, hanno preteso la consegna di denaro. Rocco Crisci avrebbe tentato una reazione e uno dei tre malviventi ha sparato alcuni colpi di pistola. Uno ha colpito al torace l'industriale, che è morto mentre veniva trasportato in ospedale. I tre rapinatori sono fuggiti a piedi nella parte sottostante via Livorno, dove la polizia ritiene che li attendesse un complice con un'automobile.

In città sono stati istituiti numerosi posti di blocco. Rocco Crisci, noto a Potenza, era titolare di alcune aziende di trasformazione e commercializzazione di prodotti alimentari.

Trattore nel canale

ANNEGANO PADRE E 3 FIGLI

FOGGIA — *Quattro contadini, padre e tre suoi figli, sono annegati in un canale di irrigazione dopo essere caduti dall'argine mentre erano a bordo di un mototrattore a Castelnuovo della Daunia.*

I quattro — Antonio Belperio di 52 anni e i figli Giuseppe di 15, Michele di 14 e Angelo di undici — abitavano ad Alberona. A quanto si è appreso, il mototrattore sarebbe caduto nel canale per un errore di manovra.

Dopo l'allarme dato da alcuni contadini, sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Foggia, ma quando i quattro sono stati portati fuori dall'acqua — il canale è profondo più di quattro metri — erano già morti. Antonio Belperio lascia la moglie e un'altra figlia di quattro anni.

PARTINICO — *I carabinieri stanno indagando per identificare l'uomo trovato nel pomeriggio di ieri in stato di saponificazione, con mani e piedi legati con una corda ed un fil di ferro attorno al collo, in un pozzo d'acqua in località «Bosco Falconeria» nelle campagne di Partinico ad una trentina di chilometri da Palermo.*

Il riconoscimento è particolarmente difficile sia per l'alterazione dei tratti somatici conseguenti alla lunga permanenza in acqua, sia per la mancanza di oggetti addosso al corpo. L'unico elemento: un vestito nero.

Irruzione a Ostia

NIGERIANI ARRESTATI PER DROGA

ROMA — Tre nigeriani che avevano organizzato un centro di smistamento di stupefacenti in un appartamento di Ostia sono stati arrestati dalla polizia che ha anche catturato un loro connazionale.

L'operazione ha preso l'avvio venerdì scorso al posto di polizia di frontiera di Chiasso dove gli agenti hanno arrestato tre cittadini della Costa d'Avorio che cercavano di introdurre in Italia 12 chili di hashish.

Addosso a uno degli arrestati è stato trovato un numero di telefono. Gli accertamenti hanno consentito di scoprire che era quello dell'appartamento di via Mar Rosso ad Ostia che già da qualche tempo aveva attirato l'attenzione della polizia.

Ieri sera gli agenti del commissariato e della sezione narcotici della squadra mobile hanno fatto irruzione nell'appartamento nel quale si trovavano una donna, Diana Chidi Ogbenna, 28 anni e due uomini, Osa John Idehgn, 24 anni e Philip Nzemeka Orij, 32 anni.

Vedendo la polizia, la donna ha cercato di gettare nel secchio della spazzatura un pacchetto contenente eroina.

Mentre gli agenti si trovavano ancora nell'appartamento è arrivato un quarto nigeriano, Efosa Enehikhvere, 34 anni, che aveva addosso due chili di marijuana.